

"EXOR S.p.A."

Sede Torino, corso Matteotti n. 26

Capitale sociale euro 246.229.850

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00470400011

* * * * *

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti
tenutasi il 28 aprile 2009.

* * * * *

Il ventotto aprile duemilanove,

in Torino, presso il Centro Storico Fiat, via
Chiabrera n. 20, alle ore 10 circa, si è riunita
in prima convocazione l'assemblea ordinaria de-
gli azionisti della società, convocata con avvi-
so pubblicato sul quotidiano La Stampa in data
26 marzo 2009 per discutere e deliberare sul se-
guente

Ordine del giorno

1. Bilancio separato al 31 dicembre 2008 di EXOR
S.p.A. e deliberazioni relative.
2. Bilancio separato al 31 dicembre 2008 della
incorporata IFIL Investments S.p.A. e delibera-
zioni relative.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, pre-
via determinazione del numero dei suoi componen-

ti, determinazione dei relativi compensi e deli-
berazioni inerenti.

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Pre-
sidente e determinazione della relativa retribu-
zione.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e re-
gola lo svolgimento dell'assemblea il presidente
del consiglio di amministrazione ingegner John
Philip ELKANN il quale sottolinea che l'odierna
assemblea è la prima dopo la fusione di IFIL In-
vestments S.p.A. in IFI S.p.A. che ha consequen-
temente modificato la denominazione in EXOR
S.p.A..

Precisa inoltre che a seguito della fusione le
azioni ordinarie e le nuove azioni di risparmio
EXOR sono state ammesse a quotazione sul Mercato
Telematico Azionario ove già erano quotate le a-
zioni privilegiate.

Fa poi presente che in data 2 marzo 2009 il con-
siglio di amministrazione ha nominato:

- il dottor Gianluigi GABETTI presidente d'onore
- il dottor Tiberto BRANDOLINI D'ADDA vice pre-
sidente del consiglio di amministrazione
- il dottor Carlo BAREL DI SANT'ALBANO ammini-
stratore delegato in sostituzione del dottor

Virgilio MARRONE.

Quindi comunica:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 26 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, nonché in pari data su Il Sole 24 Ore;

- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto n. 18 presenti rappresentano in proprio o per delega n. 126.126.164 azioni ordinarie sulle n. 160.259.496 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna,

- che la società detiene attualmente n. 5.360.300 proprie azioni privilegiate che hanno pertanto il diritto di voto sospeso.

Il presidente invita, con il consenso dell'assemblea, a fungere da segretario il dottor Ettore MORONE e dà atto:

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Gianluigi GABETTI - presidente d'onore

Pio TEODORANI FABBRI - vice presidente

Tiberto BRANDOLINI D'ADDA - vice presidente

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO - amministratore

delegato

Andrea AGNELLI

Oddone CAMERANA

Luca FERRERO DE GURBERNATIS VENTIMIGLIA

Franzo GRANDE STEVENS

Francesco MARINI CLARELLI

Virgilio MARRONE

Lupo RATTAZZI

Giuseppe RECCHI

Claudio SARACCO;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Lionello JONA CELESIA - presidente

Giorgio FERRINO

Paolo PICCATTI;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Carlo ACUTIS

Antonio Maria MAROCCO

Andrea NASI;

- che sono inoltre presenti il rappresentante comune degli azionisti titolari di azioni privilegiate Luigi SANTA MARIA ed il rappresentante comune degli azionisti di risparmio Giacomo ZUNINO;

- che sono altresì presenti rappresentanti della società di revisione e personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori;

- che, se l'assemblea non ha nulla in contrario, assistono alla riunione analisti finanziari e, in una sala loro riservata, giornalisti specializzati in materie economiche e finanziarie;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il presidente comunica i soggetti che partecipano, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (ordinarie e privilegiate); gli stessi sono i seguenti:

* GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni n. 124.846.635 azioni (52,664%), delle quali n. 94.707.135 ordinarie e n. 30.139.500 privilegiate

* MACKENZIE CUNDILL INVESTMENT MANAGEMENT LTD n. 26.030.826 azioni (10,981%), delle quali n. 24.930.826 ordinarie e n. 1.100.000 privilegiate.

* EXOR S.p.A. n. 5.575.056 azioni (2,352%), delle quali n. 5.360.300 privilegiate detenute direttamente e n. 214.756 ordinarie detenute dalla controllata SOIEM S.p.A..

Precisa che non consta l'esistenza di patti parasociali previsti dall'articolo 122 del decreto

legislativo 58/98

Informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "G") e chiede a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti presenti.

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.2 del Regolamento di assemblea, in assenza di specifica richiesta approvata dall'assemblea non si darà lettura della documentazione che è stata depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.

Per quanto riguarda gli interventi, prega chiunque voglia intervenire di procedere, qualora non lo avesse ancora fatto, alla relativa prenotazione al tavolo posto alla sua sinistra precisando l'argomento.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento di assemblea, non è consentito l'uso di apparecchiature di registrazione audio e vi-

deo da parte di azionisti ed i telefoni portatili devono essere disattivati.

Ricorda inoltre agli azionisti che verranno chiamati al microfono che, ai sensi dell'articolo 6.4 del Regolamento di assemblea, gli interventi dovranno essere concisi e strettamente pertinenti alla materia trattata; inoltre, sempre in base all'articolo 6.4 del Regolamento di assemblea, ritiene adeguato il termine massimo di 10 minuti per gli interventi e di 5 minuti per le eventuali repliche per quanto riguarda il bilancio e di 5 minuti per gli interventi e di 2 minuti per le eventuali repliche per quanto riguarda la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Precisa che conseguentemente, al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati una volta esaurito il tempo massimo e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

Dichiara poi aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno evidenziando i punti dello stesso.

L'azionista Franco Andrea BENOFFI GAMBAROVA

ricorda che fra trenta giorni vi sarà il quinto anniversario della morte del dottor Umberto AGNELLI e prega di ricordarlo con un minuto di silenzio.

L'assemblea aderisce alla richiesta osservando in piedi un minuto di silenzio.

Il presidente propone, se l'assemblea non ha nulla in contrario, di trattare congiuntamente i primi due punti stante la correlazione degli stessi fermo restando che si procederà a separate votazioni.

Nessuno intervenendo il presidente passa alla trattazione congiunta dei punti

1. Bilancio separato al 31 dicembre 2008 di EXOR S.p.A. e deliberazioni relative,

2. Bilancio separato al 31 dicembre 2008 della incorporata IFIL Investments S.p.A. e deliberazioni relative.

Prima di passare all'esame specifico del bilancio, il presidente fa presente di voler dedicare alcuni minuti per illustrare, insieme all'amministratore delegato, alcuni temi ritenuti di particolare interesse riguardanti l'EXOR.

Quindi precisa quanto segue:

"Oggi è una giornata importante in quanto è la prima assemblea di EXOR che nasce dalla fusione tra IFI e IFIL ed è la continuazione di un percorso di attività imprenditoriale che la mia famiglia ha iniziato più di un secolo fa.

Quello che è stato fatto in passato e come è stato fatto ci riempie di grande orgoglio e sicuramente è un grande stimolo per il nostro futuro.

Oggi EXOR è una Società di investimenti tra le più importanti in Europa, come dimensioni, con più o meno 4 miliardi di euro di attivo con società operanti in settori diversi ed in paesi diversi, ha sede a Torino ed ha un gruppo di 20 persone che si occupano di queste società e ricercano delle opportunità.

EXOR investe in diversi settori e storicamente lo ha fatto in Europa e negli Stati Uniti. Siamo anche interessati a vedere cosa si possa cogliere come opportunità in paesi emergenti e si sono scelti i due più grandi: la Cina e l'India.

Siamo di matrice imprenditoriale che è la nostra origine e siamo focalizzati soprattutto sui temi finanziari della nostra attività di investimento, usiamo le nostre risorse finanziarie ed an-

che le nostre competenze proprio per permettere alle nostre società di svilupparsi e di aumentare il loro livello di competitività, in sintesi applichiamo la finanza alle imprese.

Abbiamo un dialogo costante con le persone che guidano queste società e questo lo si fa tramite la nostra partecipazione nei consigli di amministrazione ed è un rapporto di stimolo che non interferisce nelle autonomie operative.

Il nostro obiettivo è quello di assicurare la crescita nel medio e lungo termine delle nostre società e di conseguenza la creazione di valore economico.

Vorrei sintetizzare quelli che sono i nostri criteri di investimento che guidano le nostre decisioni: il primo è legato alle persone che guidano queste società, il secondo alle società, noi siamo interessati a società che hanno dimostrato storicamente di guadagnare, che hanno una posizione competitiva forte, che sono le migliori nei loro mestieri o che lo possono diventare e, infine, è estremamente importante il nostro coinvolgimento in tali società, sia per monitorare l'andamento ma soprattutto per contribuire al loro sviluppo.

Oggi vi vogliamo anche parlare di come intendiamo misurare la nostra attività, il nostro lavoro: noi ci guadagnamo da vivere investendo il capitale della Società e ci sembra importante definire un'unità di misura con la quale potremo essere misurati nel lavoro che svolgiamo, sia in termini assoluti sia in termini relativi.

A tal fine prego l'amministratore delegato di procedere alla illustrazione."

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

espone quanto segue:

"Noi giudichiamo che la misura del net asset value sia il miglior punto di riferimento per monitorare la creazione di valore per tutti gli azionisti.

Il NAV ci permette di misurare le variazioni di valore degli investimenti al netto della posizione finanziaria e degli oneri. Tutti i costi sostenuti durante il periodo sono infatti compresi nella posizione finanziaria netta, mentre la capitalizzazione dei costi operativi futuri fornisce una misura del cosiddetto "costo della struttura".

Il calcolo del NAV parte dal valore corrente de-

gli investimenti. Per le società quotate il valore si basa su prezzi di Borsa, mentre il valore degli investimenti non quotati viene calcolato annualmente da un consulente indipendente.

Al valore corrente degli investimenti viene aggiunta la posizione finanziaria netta dell'intero sistema holding di EXOR. Da questo totale si sottrae infine il costo della struttura dato dalla capitalizzazione dei costi operativi ordinari.

Il valore del net asset value viene aggiornato trimestralmente.

Il NAV ai prezzi di Borsa del 31 marzo 2009 era di euro 3.7 miliardi. Il valore degli investimenti era di euro 3.9 miliardi, di cui gli investimenti quotati rappresentano euro 3.2 miliardi e quelli non quotati euro 750 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo era negativa di euro 16 milioni ed era la differenza tra un debito lordo di euro 1.2 miliardi e una liquidità di oltre euro 1.1 miliardi. Il valore attuale netto dei costi di struttura viene indicato in euro 210 milioni.

Gli investimenti di EXOR sono:

il Gruppo FIAT, su cui non è opportuno dilungar-

si viste le recenti comunicazioni fatte da Sergio MARCHIONNE.

Nel primo trimestre dell'esercizio la FIAT e il suo management hanno dimostrato la capacità di affrontare una crisi senza precedenti.

Per quanto riguarda quanto sta avvenendo nel settore auto come sapete è in corso un processo di consolidamento e la FIAT è al centro di questo processo. Siamo vicini alla FIAT e a Sergio MARCHIONNE che siamo sicuri saprà trovare la soluzione più vantaggiosa.

Passando agli investimenti nel settore finanziario con INTESA SANPAOLO, VISION INVESTMENTS, BANCA LEONARDO e PERELLA WEINBERG:

questo è stato colpito per primo in questa crisi e attraverserà un periodo difficile finché l'economia non si stabilizzerà e si entrerà in una solida ripresa economica.

L'anno scorso abbiamo preso la decisione di diminuire significativamente il nostro investimento in INTESA SANPAOLO diminuendo la nostra partecipazione dal 2,5% all'1%. Si è trattato di un'operazione importante per noi tesa a diminuire l'esposizione al settore bancario in generale e strumentale al reperimento di risorse per raf-

forzare EXOR in questo periodo storico di difficoltà e di incertezza dell'economia mondiale e del mercato finanziario.

INTESA SANPAOLO ha presentato dei risultati in positivo con un utile netto di circa euro 2 miliardi e 600 milioni, raggiunto nonostante il difficile se non drammatico periodo per il sistema bancario mondiale del 2008. La Società ha poi preso la decisione di non pagare dividendi quest'anno per rafforzare il proprio capitale. Una decisione che abbiamo sostenuto pienamente vista l'importanza di assicurare alla banca quella solidità patrimoniale con cui affrontare un futuro comunque difficile.

VISION INVESTMENTS che opera nel settore del risparmio gestito in Asia e la cui specialità è investire in quella Regione, ha attraversato un periodo difficile in termini di una diminuzione di "patrimoni gestiti" in linea con l'esperienza di altri nel settore. Il patrimonio gestito è sceso a dollari 750 milioni da dollari 1.3 miliardi prima della crisi. VISION rimane uno dei nomi più rispettati nel settore in Asia e il management si sta preparando per cogliere delle opportunità interessanti tese a rafforzare e di-

versificare la propria offerta di prodotti. VISION ha più di 40 milioni di dollari di cassa e nessun debito e ciò la mette in una buona posizione finanziariamente.

BANCA LEONARDO ha chiuso il 2008 con un utile netto di circa euro 30 milioni. Forte di un core tier 1 di oltre 32% e di un patrimonio di vigilanza di euro 430 milioni, la Società ha distribuito circa euro 25 milioni di dividendi ai propri Azionisti, circa euro 2 milioni di nostra competenza, e sta affrontando il 2009 in modo da poter da un lato cogliere opportunità di crescita nel wealth management dall'altro rafforzare la propria reputazione di boutique pan-europea nell'M&A advisory anche attraverso un ampliamento della propria presenza geografica; oggi è presente in Italia, Francia, Germania, Spagna e Benelux.

PERELLA WEINBERG è una boutique focalizzata sull'*advisory* e il risparmio gestito. La situazione difficile che hanno attraversato tutte le banche d'affari come LEHMAN, BEAR STEARNS, MORGAN STANLEY, CITIBANK hanno creato spazio per le boutique che hanno catturato il market share ed hanno quindi aumentato il loro livello di M&A e

restructuring advisory business. Anche nel settore del risparmio gestito la Società sta facendo dei passi avanti. A oggi PERELLA WEINBERG ha in gestione circa 4 miliardi di dollari.

CUSHMAN & WAKEFIELD ha chiuso il 2008 con ricavi di dollari 1.8 miliardi contro i dollari 2.1 miliardi dell'anno precedente, quindi una diminuzione del 15%. Un risultato netto in negativo di 31 milioni di dollari, circa 23 milioni di euro, e una posizione finanziaria netta negativa per 150 milioni di dollari.

Il settore del real estate ha risentito fortemente della crisi finanziaria poiché quasi tutte le operazioni nel settore immobiliare degli ultimi anni erano state finanziate per la maggior parte con debito. Il mancato accesso da parte del settore a finanziamenti dal sistema bancario hanno creato una situazione di stallo e assenza di operazioni; CUSHMAN & WAKEFIELD agendo come intermediario ha risentito di questa paralisi del mercato in particolare nell'ultimo semestre del 2008, il periodo che storicamente è il più importante per la conclusione delle operazioni e quindi la generazione dei ricavi.

Il Consiglio e il management di CUSHMAN & WAKE-

FIELD hanno comunque ridotto i costi, sono stati tagliati circa 230 milioni di dollari, più del 20% del costo, alleggerendo la struttura operativa. All'inizio del 2009 CUSHMAN & WAKEFIELD ha anche rinegoziato la propria linea revolver con le banche ottenendo più flessibilità e migliori condizioni.

In questo processo, EXOR ha dato accesso a CUSHMAN & WAKEFIELD ad un finanziamento per ulteriori 50 milioni di dollari, attraverso una struttura che, nel caso non venga ripagata, potrà essere convertita in azioni della Società.

SGS ha chiuso il 2008 con ricavi di 4.8 miliardi di franchi svizzeri, una crescita del 10% rispetto al 2007; anche grazie ad alcune poste straordinarie, l'utile netto ha raggiunto circa 700 milioni di franchi Svizzeri, in crescita del 40% rispetto al 2007. Forte di questi risultati e di un'importante solidità patrimoniale (a fine 2008 la Società aveva circa 250 milioni di cassa netta di franchi svizzeri), SGS ha approvato un dividendo pari a 50 milioni di franchi svizzeri che va ad aggiungersi ad un piano buy back per circa 250 milioni di franchi svizzeri. Il titolo di SGS ha anche avuto una buona performance re-

lativa al settore e agli indici in generale.

SEQUANA: a metà del 2007 IFIL (ora EXOR) aveva ridotto il suo investimento dal 49% al 26,7% poiché il settore cartario non rappresentava un'area di interesse strategico. Il settore cartario ha poi continuato ad attraversare un periodo particolarmente difficile. Nella seconda parte del 2007 e soprattutto nel 2008 i costi di fuel e materie prime hanno continuato a salire con impatti negativi significativi sulla performance di SEQUANA. Il management ha intrapreso un processo di riorganizzazione mettendo anche in vendita varie parti del Gruppo con l'obiettivo di ridurre il debito.

SEQUANA ha chiuso l'anno con ricavi a euro 5 miliardi, 4% in meno che nel 2007 ed una perdita netta di circa 420 milioni di euro dopo aver registrato oneri straordinari per circa 500 milioni di euro. L'indebitamento netto di fine anno si attestava a euro 790 milioni, sostanzialmente invariato rispetto alla fine del 2007.

JUVENTUS continua un processo di rinnovamento che è cominciato due anni fa. Il management ha conseguito l'importante obiettivo di continuare a diversificare i ricavi di marketing per stabi-

lizzare i ricavi televisivi ed ha annunciato la costruzione del nuovo stadio che sarà pronto nel 2011. Lo stadio sarà finanziato da due accordi, il primo con Sportfive per un totale di euro 75 milioni e il secondo con il credito sportivo di euro 50 milioni. Si tratta di un risultato importante, poiché questi accordi danno la possibilità alla Società di focalizzare le sue risorse a rafforzare la squadra.

BANIJAY che opera nel settore media-content, ha fatto varie piccole acquisizioni nel 2008, ma visto il contesto generale e la diminuzione di spesa da parte dei network televisivi, la Società sta rivalutando la sua strategia e opzioni di crescita.

ALPITOUR ha la propria opera di risanamento mostrando una capacità di produrre reddito anche in contesti difficili e caratterizzati da incertezza come quelli in cui ha dovuto operare nel corso del 2008. Il Gruppo con ricavi a euro 1.2 miliardi, invariati rispetto al 2007, ha raggiunto un utile netto di euro 3 milioni e soprattutto è stato capace di chiudere l'esercizio con euro 34 milioni di cassa (+16 milioni rispetto al 2007).

L'esercizio in corso si presenta particolarmente sfidante vista la crisi dei consumi in Italia, ma permane l'obiettivo di mantenere i livelli di redditività assoluta del 2008.

Gli investimenti di EXOR sono al 54% focalizzati sul settore industriale con società come la FIAT, 21% nei servizi alle imprese come nel caso di SGS, 10% nei servizi finanziari e 8% nei servizi immobiliari.

In termine di divisa gli investimenti in euro sono del 63%, in franchi svizzeri del 24% e in dollari del 13%.

La posizione azionaria di EXOR è divisa in tre aree: quote rilevanti, quote di minoranza e quote di controllo. Il 48% di quota rilevante include FIAT e SEQUANA. Quote di minoranza includono BANCA LEONARDO, PERELLA WEINBERG, BANIJAY, VISION INVESTMENTS ed INTESA SANPAOLO e quote di controllo includono ALPITOUR, CUSHMAN e JUVENTUS.

E' importante risaltare che in ognuno di questi investimenti abbiamo un ruolo nella governance delle Società con uno o più rappresentanti nei consigli di amministrazione.

EXOR è entrata in questa crisi con una liquidità

intorno a euro un miliardo. Questa strategia è stata importante per darci una certa stabilità visto le difficoltà sia dal punto di vista economico che finanziario che caratterizzano i mercati in cui operiamo ed alcune delle società in cui abbiamo investito.

Il debito lordo di EXOR è composto da euro 1.15 miliardi, una liquidità di euro 1.135 miliardi e quindi una posizione finanziaria netta di euro -16 milioni.

Le nostre scadenze per il debito e linee di credito sono nel 2011 e 2017.

Il nostro rating STANDARD & POORS è rimasto BBB- a lungo termine e A-2 a breve termine.

E' importante risaltare che per noi il ratio finanziario che seguiamo con attenzione è quello del debito netto/valore degli investimenti. Questo ratio storicamente è rimasto sotto il 20%; e anche nel caso di futuri investimenti sarebbe comunque il nostro obiettivo di rimanere al di sotto del 20%.

La situazione finanziaria è solida anche dal punto di vista di linee di credito dove abbiamo un totale di euro 920 milioni con parte delle scadenze dopo il 2011, oltre quindi la scadenza

del primo BOND di euro 200 milioni.

Il NAV considera i costi di struttura futuri calcolando i costi ordinari della struttura, l'ammontare delle uscite di cassa operative, i costi ordinari della parte fissa e variabile degli stipendi, i costi di gestione, esclusi i costi legali e di consulenza straordinari, e quindi il totale dei costi di struttura da cui si deducono la fiscalità ottenendo una stima delle uscite di cassa operative nette che vengono capitalizzate al 10% e danno al valore presente un net present value di 210 milioni.

L'evoluzione del net asset value nel periodo dalla formazione di EXOR al 31 marzo è stata positiva. Questo miglioramento nel net asset value è dovuto in particolare alla performance del titolo FIAT in questo ultimo mese.

Il net asset value a fine di marzo era euro 3.7 miliardi.

Oltre al net asset value internamente abbiamo anche selezionato un indice azionario con il quale confrontare l'andamento del net asset value. L'obiettivo è quello di fare sempre meglio dell'indice.

Non c'è un indice perfetto per confrontarsi, ma

la scelta è stata quella di selezionare un indice internazionale, diversificato, riconosciuto dal mondo finanziario e preparato o calcolato da un terzo indipendente.

L'MSCI World Index (Morgan Stanley Capital Index) risponde a queste esigenze: è rispettato dalla comunità finanziaria e riflette l'andamento dei prezzi di più di 1.600 società quotate nel mondo, ponderate sulla base della loro capitalizzazione.

Dal primo marzo al 31 marzo l'indice è salito del 7.7%, mentre il net asset value EXOR è salito del +24%."

Il presidente,

relativamente agli argomenti all'ordine del giorno, segnala che, avendo la fusione in EXOR S.p.A. di IFIL Investments S.p.A. avuto effetto il 1° marzo scorso, si rende necessario sottoporre all'approvazione dell'assemblea anche il bilancio della incorporata al 31 dicembre 2008.

Precisa che si procede pertanto ad esaminare i bilanci di EXOR S.p.A. e di IFIL Investments S.p.A. e l'andamento della gestione attraverso la proiezione di alcune slides, per passare poi alle proposte di approvazione dei bilanci stessi

e, per quanto riguarda EXOR S.p.A, di distribuzione di dividendi.

Fa poi presente che copia di quanto proiettato è a disposizione di coloro che ne fossero interessati e sarà consultabile sul sito internet della Società.

Quindi il presidente dà la parola al dottor Carlo BAREL DI SANT'ALBANO il quale illustra le slides inerenti ai risultati del 2008 che vengono proiettate (allegato "A").

Lo stesso amministratore delegato dà poi lettura della proposta di approvazione del bilancio della EXOR S.p.A. e di distribuzione di dividendi riportata in calce alla relativa relazione sulla gestione e che qui di seguito si trascrive:

"Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e Vi proponiamo di destinare l'utile di euro 49.137.819,00 come segue:

Euro

. il 5% alla Riserva Legale 2.456.890,95

. alle 9.168.894 azioni di

risparmio attualmente in

circolazione un dividendo

di euro 0,3121, pari a massimi 2.861.611,82

. alle 71.441.160 azioni

privilegiate attualmente in

circolazione un dividendo

di euro 0,2248, pari a massimi 16.059.972,77

. alle 160.259.496 azioni

ordinarie attualmente in

circolazione un dividendo

di euro 0,1731, pari a massimi 27.740.918,76

. alla Riserva Straordinaria

il residuo importo, pari a

un minimo di 18.424,70

Utile dell'esercizio 2008 49.137.819,00

Se approverete la destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 sopra esposta, Vi proponiamo inoltre di:

- adeguare la Riserva Legale da euro 35.107.182,95 a euro 49.245.970,00, pari ad un quinto del nuovo capitale sociale di euro 246.229.850,00, mediante utilizzo della Riserva Straordinaria per euro 14.138.787,05;

- utilizzare la Riserva Straordinaria per massimi euro 35.142.867,34 per procedere alla distribuzione di un ulteriore dividendo di euro 0,1459 alle azioni di risparmio, privilegiate e ordina-

rie attualmente in circolazione.

I dividendi complessivi proposti, euro 0,4580 alle azioni di risparmio, euro 0,3707 alle azioni privilegiate ed euro 0,3190 alle azioni ordinarie, competeranno alle azioni che saranno in circolazione, escluse quindi le azioni direttamente detenute da EXOR S.p.A., alla data di stacco cedola."

Quindi lo stesso amministratore delegato dà lettura della proposta di approvazione del bilancio della IFIL Investments S.p.A. riportata in calce alla relativa relazione sulla gestione e che qui di seguito si trascrive:

"Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 che evidenzia un utile dell'esercizio di euro 356.476.843 e un patrimonio netto di euro 3.916.931.410."

In relazione alla proposta di distribuzione di dividendi della EXOR S.p.A., il dottor Carlo BAREL DI SANT'ALBANO precisa che lo stacco delle cedole avverrà in data 11 maggio 2009, che i dividendi saranno messi in pagamento a partire dal 14 maggio 2009 e che, rispetto al 25 marzo 2009,

data nella quale è stata redatta la proposta di cui ha dato lettura, non vi sono state variazioni in ordine al quantitativo di azioni proprie detenute.

Il presidente

segnala poi che nella documentazione che è stata distribuita all'ingresso in sala è ricompresa la relazione del consiglio di amministrazione sulla Corporate Governance della EXOR S.p.A. (allegato "B") e ricorda a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi al tavolo posto alla sua sinistra.

Quindi dichiara aperta la discussione sui bilanci al 31 dicembre 2008 di EXOR S.p.A. e di IFIL Investments S.p.A. che, come anticipato, saranno comunque oggetto di separate votazioni.

Prega coloro che si sono prenotati di accedere al microfono, quando verranno chiamati, e di porre domande di interesse generale ed utili all'assunzione di deliberazioni sulla base di una adeguata informativa, facendo quindi interventi concisi e pertinenti e restando entro il tempo massimo di 10 minuti al termine dei quali, come già ricordato, la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

Precisa che un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine e costituirà un invito a concludere nel tempo prefissato.

Precisa inoltre che nel presente verbale non saranno riportati né allegati interventi o parti di intervento che non siano stati effettivamente letti a beneficio dei presenti e pertinenti alle materie trattate.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Franco BORLENGHI

si dichiara socio, già IFIL ed ora EXOR, molto fedele all'Azienda che partecipa sempre con interesse ai lavori assembleari;

osserva che la crisi economica venuta da lontano ha portato anche in Italia recessione, caduta dei consumi, calo degli ordinativi, aumento della disoccupazione e povertà generalizzata e che il Paese soffre e stenta a riprendersi e si augura e spera in una futura e vicina ripresa;

nota che nonostante la crisi il Gruppo, nato il 1° marzo u.s. dalla fusione delle due holding di casa Agnelli IFI ed IFIL, ha chiuso il 2008 con un utile consolidato di 301,8 milioni di euro e che tale risultato positivo consente al consi-

glio di amministrazione la distribuzione di un dividendo a suo giudizio interessante, di euro 0,319 per azione ordinaria;

prevede che per quanto riguarda il 2009, in seguito alla crisi globale ed alla recessione generalizzata, la Società non incasserà dividendi dalle partecipate FIAT, INTESA SANPAOLO, JUVENTUS e ALPITOUR e che quindi il risultato di tale esercizio dipenderà dai dividendi messi in pagamento dalla controllata lussemburghese EXOR S.A.; ricorda che il consiglio di amministrazione ha anche varato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie al servizio del piano di stock option già approvato da IFIL e continuato da EXOR; pensa che il buy back sulle tre categorie di azioni servirà anche ad incrementare il valore delle azioni EXOR;

domanda all'ingegner ELKANN, che egli ritiene un presidente giovane, serio e preparato, se riuscirà con la sua strategia a dare concretezza, sviluppo e redditività all'Azienda nonostante la crisi generalizzata che sta attraversando il Paese;

chiede se con la liquidità di oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro che sono in cassa vi è in-

tenzione di fare qualche buona acquisizione;
ringrazia per le risposte che gli verranno fornite, dichiara che voterà a favore dell'ottimo bilancio e chiede gli venga inviata copia del verbale dell'odierna assemblea.

L'azionista Franco Andrea BENOFFI GAMBAROVA

afferma che sui bilanci 2008 non vi è che da dire bene;

si riferisce alla decisione di distribuire un dividendo, a suo dire, cospicuo e ritiene tale decisione coraggiosa anche e soprattutto dopo che la principale partecipata ha giustamente deciso di non distribuire dividendo nel 2009 a fronte dell'esercizio 2008 che pure si è chiuso con un utile;

vede in tale comportamento un atto di fiducia nei confronti delle aziende del Gruppo, in particolare di FIAT, di SGS e anche delle aziende che nel 2008 hanno dato un utile marginale oppure sono state in passivo;

gradirebbe qualche maggiore notizia rivolta non al passato bensì al futuro, cioè agli impegni che si sono assunti con la holding per l'esercizio 2009 i managers di ALPITOUR, sempre in equilibrio instabile accentuato dalla "influenza

suina" di cui si parla in questi giorni, di CUSHMAN & WAKEFIELD, di SEQUANA e ARJO WIGGINGS;

sottolinea che SGS, precedente creatura di Sergio MARCHIONNE, sta dimostrando una grande creatività inventandosi nuove linee di prodotto come dimostra ad esempio il bilancio di sostenibilità di PIRELLI certificato dalla medesima;

si dichiara ottimista sulle possibilità dell'esercizio 2009 augurandosi che anche gli altri azionisti lo siano e che non vendano le azioni EXOR ma anzi ne acquistino delle altre;

invita a fare proselitismo a favore dell'acquisto di automobili del Gruppo;

si riferisce alla FIAT e dichiara che il cuore e la mente di tutti sono in questi giorni con Sergio MARCHIONNE che è negli Stati Uniti per l'operazione CHRYSLER; si augura avvengano anche altre operazioni che consentano di arrivare al tetto di 6 milioni di vetture all'anno che sembra essere la base per avere una gestione in utile;

dichiara di vedere con piacere e di partecipare con il cuore alla trattativa con CHRYSLER ricordando che il primo anello della catena FIAT/CHRYSLER fu creato dal dottor Umberto A-

GNELLI quando si trovò ad affrontare lo smobilizzo totale o parziale delle attività francesi e consistette nell'accordo con CHRYSLER per la cessione di SIMCA, divenuta poi CHRYSLER FRANCE, alla CHRYSLER stessa;

vede nell'ultimo anello il coronamento della catena ricordando che dopo la crisi petrolifera del '73 il Gruppo FIAT, in particolare TEKSID ALLUMINIO, assistette CHRYSLER, la quale aveva deciso di creare automobili più leggere cioè che consumassero meno, nel disegnare le teste cilindro per i motori in alluminio ricevendo in cambio l'assegnazione di una commessa pari al 100% dei fabbisogni CHRYSLER;

riconosce che la situazione è molto cambiata perchè mentre qualche anno fa qualcuno del management aveva pensato di svendere FIAT AUTO oggi il management di FIAT sta pensando di fare acquisizioni ed accordi importanti;

conclude rivolgendo auguri al dottor MARCHIONNE convinto che tutti intendano unirsi a tali auguri.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

crede che bisognerebbe istituire per gli azionisti dei gettoni di presenza che siano diretta-

mente proporzionali a quanto gli stessi parlano in assemblea, poiché in questo modo manifestano di avere più interesse per la Società;

rende noto di avere il sito www.marcobava.eu;

chiede se il presidente ha qualcosa in contrario se egli ricorda in assemblea lo zio del medesimo, Edoardo AGNELLI, riferendosi al rumoreggiamento emerso nel corso dell'ultima assemblea FIAT, vorrebbe capire se ci sono delle cose che non vanno e pensa che, in caso affermativo, bisognerebbe dirlo chiaramente e spiegare perché queste cose avvengono;

ha sempre pensato e saputo che viene portata una "claque" in assemblea, ma trova molto allarmante che l'abbia fatto il presidente e, in caso ciò non fosse vero, invita lo stesso a farsi fotografare con il libro scritto su suo zio, intitolato "80 metri di mistero", che è reperibile presso le librerie e sul suo sito con lo sconto, e a far rifare la presentazione del libro stesso, già prevista al Circolo della Stampa e poi annullata, magari partecipando;

informa di essere stato querelato da FIAT proprio per aver ricordato lo zio del presidente e per aver detto che è una sua profonda convinzio-

ne che Edoardo AGNELLI non si sia suicidato e precisa di non volersi suicidare e che eventuali incidenti potrebbero non essere casuali;

cita, quale fatto morale che riguarda il Gruppo, un articolo a sfondo razzista pubblicato da LA STAMPA in data 27 marzo 2009 dal titolo "Processo EXOR, smacco per CONSOB", firmato da un giornalista con la sigla AL.GA. e legge all'assemblea la frase incriminata, ossia quella che riassume a sfondo razzista: "E subito emergono le prime sorprese. Marco FERRERO, difensore di Gianluigi GABETTI, chiede di poter produrre il parere pro-veritate del professor Guido ROSSI. Citato a sua volta, con l'intera schiera dei banchieri del prestito convertendo (SALZA, BRAGGIOTTI, PROFUMO e PASSERA) dall'avvocato Ibrahim DIARRA, centroafricano di origine che rappresenta i due piccoli azionisti BAVA e ZOLA" sottolineando che non si dice niente dell'avvocato Marco FERRERO e ritenendo che ciò non sia molto elegante;

osserva che la deliberazione del 2 marzo 2009 prevede un emolumento di 500 mila euro per il presidente e di 1,5 milioni di euro per il dottor Gianluigi GABETTI e vorrebbe che gli venis-

sero fornite delle motivazioni un po' più fondate per simili compensi poiché gli sembra che quest'ultima cifra, sommata ai 5 milioni di euro di emolumenti straordinari, richieda delle giustificazioni e sia eccessiva; commenta ciò richiamando la parabola di Lazzaro scritta nei Vangeli;

vorrebbe sapere qualcosa di più sul finanziamento a C&W GROUP INC ed avere in particolare informazioni sulle spese generali nette, ricordando che si sono pagati circa 1,3 milioni di euro per spese sostenute dalla controllata IFIL INVESTISSEMENTS S.A. in relazione all'investimento in PERFECT VISION, e chiede a chi sia stata pagata tale cifra;

crede che le perdite di EXOR sulle società quotate siano veramente clamorose ed evidenzia come fatto positivo che non si ponga in votazione alcuna autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

fa riferimento alla sottoscrizione del prestito obbligazionario convertendo VISION INVESTMENT MANAGEMENT, sottolineando che si tratta nuovamente di un'operazione finanziaria, e domanda se non si è imparato abbastanza e se non si può

pensare veramente all'industria;

non capisce perché si sia ceduta la partecipazione in INTESA SANPAOLO e considera anche il fatto che l'acquisto di azioni proprie ha portato delle minusvalenze, oltre a non rendere niente;

cita altri investimenti in fondi gestiti da PERRELLA, sottolineando che si continua a fare finanza;

non sa come definire l'investimento nella televisione, che è un settore abbastanza inflazionato e dove gli sviluppi della pay TV sembrano essere abbastanza difficili, considerata anche la situazione economica che porta a tagliare, come prima cosa, il costo della TV a pagamento;

domanda a chi vengano fatte oblazioni per 339 mila euro e vorrebbe avere il dettaglio dei 155 mila euro di spese di assemblea, che gli pare una cifra spropositata;

nota che i procedimenti presso il Tribunale sono due, di cui uno è per lui più grave dell'altro; fa riferimento alla JUVENTUS che ha patteggiato per 70 mila euro in quanto non aveva un modello organizzativo in un periodo di presidenza di GRANDE STEVENS e si chiede perché si debba paga-

re tale importo;

dichiara che qualcosa non quadra poiché secondo il suo orologio sono passati 5 minuti e secondo quello proiettato sullo schermo ne sono già passati 10, rilevando che anche in questo si dimo-
stri come i dati sono opinabili;

ritiene che l'opinabilità massima stia nel con-
solidato pro-forma dove viene esposta una posi-
zione finanziaria netta di FIAT negativa per 4,8
miliardi di euro.

Il presidente

esaurito il tempo a disposizione dell'azionista
dà la parola al successivo interveniente.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

lamenta di essere vittima di violenza privata
perché gli si toglie la parola.

L'azionista Corrado RADAELLI

osserva che di solito l'ordine con il quale si
presentano gli argomenti negli interventi non è
indicativo dell'importanza loro attribuita men-
tre nel suo caso l'ordine è indice di graduale
interesse;

chiede in primo luogo siano allegate al verbale
assembleare le osservazioni/domande che si ac-
cinge a leggere precisando che la sua richiesta

è perentoria e non mutabile;

specifica che allo scritto che consegna sono uniti tre prospetti chiedendo vengano allegati poichè servono a presentare i suoi dubbi ed a certificare il suo voto;

richiede in secondo luogo di potere leggere per intero le osservazioni/domande senza sospensioni e di non essere in qualsiasi modo interrotto fino al termine della lettura;

domanda in terzo luogo che tutte le risposte siano riportate a verbale;

vorrebbe conoscere quanti sono gli agenti di polizia, carabinieri, rappresentanti di altre forze dell'ordine pubbliche e guardie giurate private presenti in assemblea e che il loro numero venga riportato in verbale;

chiede gli sia indicato, ove mancante nell'elenco "partecipate" allegato al consolidato, l'indirizzo in cui hanno sede le società statunitensi partecipate per stabilire se abbiano sede in California, in Minnesota o nel Delaware dove gli risulta esistere uno dei maggiori paradisi fiscali statunitensi;

fa presente che FIAT S.p.A. pare abbia decine di società partecipate con sede in tale ultimo Sta-

to;

chiede che gli vengano consegnati tutti i bilanci della società partecipate, man mano che verranno alla sede fino al completamento, precisando di averne ricevuti 14 su 18 per le società del Gruppo holding, 98 su circa 185 per le società del gruppo CUSHMAN & WAKEFIELD, 32/33 su circa 47 per le società del gruppo ALPITOUR;

lamenta di non aver ricevuto un solo bilancio del gruppo cartario SEQUANA e nemmeno il bilancio della SEQUANA CAPITAL S.A. capogruppo - per gli anni 2006/2007 - di circa 210 società partecipate; fa notare che da quando la partecipazione è stata ridotta al 26% i bilanci non vengono più consegnati mentre sarebbe opportuno seguire con attenzione ogni notizia visto che il settore cartario del Gruppo sembra, a suo avviso, avere difficoltà al di sopra della crisi nel settore medesimo; domanda se gli investimenti fatti sono stati adeguati alle necessità del contesto economico;

chiede assicurazione che, ove una società sia in liquidazione, la dicitura "in liquidazione" o equivalente, appaia su tutti i bilanci;

evidenza, riguardo a CUSHMAN & WAKEFIELD -

prezioso gruppo, gioiello mondiale dell'intermediazione acquisito nel 2007 con una spesa di circa 450 milioni di euro - a cui è stato subito necessario bonificare 120 milioni di dollari più altri 350 milioni di dollari (cessione classificata "revolving") per immediate e irrinunciabili necessità domandando se con tale tipologia di credito è possibile che lo stesso venga via via procrastinato e se, senza tali interventi, CUSHMAN & WAKEFIELD avrebbe chiuso;

nota che nella relazione semestrale 2007 è detto che i dipendenti del gruppo CUSHMAN & WAKEFIELD sono 12.000 mentre nella relazione sulla gestione EXOR 2008, a pagina 5, sono indicati in 15.000 domandando a quali fattori sia da attribuire tale incremento;

fa presente che nella relazione sulla gestione è detto che la Società aveva già avviato una serie di iniziative volte alla riduzione dei costi e vorrebbe conoscere quali sono state le iniziative e quali costi sono stati ridotti;

rileva che, come detto nella medesima relazione, nel 2009 sono state prese ulteriori iniziative con un conseguente prossimo impatto positivo di 156 milioni di dollari e chiede notizia di tali

ulteriori attività;

pensa di capire che i costi non vengono ridotti in funzione della possibilità bensì in funzione di parametri diversi, domanda se ciò è possibile e, in caso affermativo, quali sono tali parametri e chiede su cosa consistono gli incrementi in risorse di talento;

fa presente di aver letto nella relazione sulla gestione che il consiglio di amministrazione di EXOR il 25 marzo 2009 ha aperto una linea di credito di 50 milioni di dollari USA alla CUSHMAN & WAKEFIELD ed al riguardo vorrebbe sapere se ciò è dettato da necessità di denaro da parte di CUSHMAN & WAKEFIELD o da altra considerazione e se anche questo credito è di tipo "revolving"; vuole gli si dica, circa le acquisizioni effettuate per decine di milioni di dollari USA dal gruppo CUSHMAN & WAKEFIELD durante il 2008, di quali acquisizioni si tratta nonché la ragione sociale, la dislocazione geografica, l'indirizzo, la percentuale di proprietà e l'attività di ognuna;

chiede perchè non vengono allegati i bilanci della CUSHMAN & WAKEFIELD INC. STATI UNITI e della CUSHMAN & WAKEFIELD HOLDINGS INC.;

osserva che al momento dell'acquisto CUSHMAN & WAKEFIELD non aveva alcuna partecipazione in società con sede nella isole Cayman mentre nel primo semestre di gestione IFIL ne figuravano sei (CUSHMAN & WAKEFIELD EAGLE HOLDINGS, CUSHMAN & WAKEFIELD EAGLE MANAGEMENTS LIMITED, CUSHMAN & WAKEFIELD EAGLES PARTNERS, CUSHMAN & WAKEFIELD - GCHF, CUSHMAN & WAKEFIELD INVESTORS ASIA HOLDING, GREATER CHINA HOSPITALITY FUNDS LP - GCHF), domandando come si giustifichi la presenza di ognuna, se le isole Cayman sono un mercato in sviluppo o se la partecipazione è extra crescita di mercato e se i ripromessi incrementi patrimoniali della CUSHMAN & WAKEFIELD cominciano dalla isole Cayman;

segnala che al 31 dicembre 2008 le società indicate con sede alle Cayman sono cinque e non figura più la GREATER CHINA HOSPITALITY FUNDS che invece è indicata con sede a Singapore; nota che quelli delle isole caymane sono stati i maggiori movimenti percentuali societari in un singolo stato e ne chiede il motivo;

vuole sapere quanto concorrono le società caymane ad incrementare i dipendenti di 3.000 unità; non ha chiaro, dopo quasi tre anni, quale sia la

finalità dell'acquisizione di CUSHMAN & WAKEFIELD visto che la partecipazione, a suo avviso, non solo ha distrutto ricchezza ma porterà a sistematiche perdite in futuro o, quanto meno, non raggiungerà mai crescite patrimoniali o darà rientri soddisfacenti;

trova interessante che nelle ultime relazioni si parli molto di rischi ma non capisce perchè non si tratti mai di quelli inerenti alla incapacità di qualche amministratore.

Il presidente

esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, dà la parola al successivo interveniente.

L'azionista Corrado RADAELLI

consegna alla Società due copie del suo intervento: una per facilitare le risposte, l'altra da allegare al verbale assembleare.

L'azionista Pier Carlo DE PAOLI

gradirebbe informazioni su INTESA SANPAOLO dal momento della sua acquisizione e vorrebbe capire se in futuro si pensa di aumentare la quota, sottolineando che non si è provveduto ad una copertura, come da lui suggerito nell'assemblea I-FIL dello scorso anno, quando il valore del titolo era al massimo;

domanda se nella partecipazione immobiliare americana vi è interesse a raggiungere il 100% visto che si è intervenuti in un finanziamento verso tale azienda;

chiede informazioni su eventuali dismissioni nel gruppo cartario, sui settori in cui EXOR andrà ad investire, su una eventuale diversificazione del settore bancario e circa la partecipata SGS che ha mantenuto una capitalizzazione di un certo livello, si è difesa molto verso l'attuale "mercato orso" e quindi ha aumentato la percentuale nel portafoglio;

fa presente di partecipare all'assemblea EXOR perché è anche azionista JUVENTUS e perché l'assemblea JUVENTUS si tiene a ottobre, quando si sono spese tutte le potenzialità finanziarie verso il mercato calciatori;

chiede, come ha già fatto lo scorso anno, un cambiamento del management JUVENTUS perché, a suo avviso, ha distrutto il valore dell'aumento di capitale impegnandone i proventi nell'acquisto di giocatori che poi non hanno avuto apprezzamento sul campo;

auspica si instauri una nuova linea di comunicazione e che non si ripetano da parte del presi-

dente JUVENTUS le "tristi dichiarazioni" fatte sui giornali prima di INTER/JUVENTUS e di JUVENTUS/INTER;

plaude al dottor BLANC per l'operazione fatta sullo stadio, pur non avendo gradito quanto uscito sui giornali circa pranzi con LIPPI;

chiede che nel consiglio di amministrazione della JUVENTUS che verrà proposto il prossimo ottobre in assemblea vi siano persone competenti nel settore calcistico e che alla presidenza vi sia un esponente della Famiglia AGNELLI sperando, per scaramanzia, che tale persona porti il cognome AGNELLI;

vorrebbe in JUVENTUS un amministratore delegato che abbia anche un controllo sulla gestione della Società in termini di comunicazione e che vi sia rigore nella gestione dei calciatori;

lamenta che in campo avvengono troppe espulsioni e che non vi è un effettivo impegno per correggere tali comportamenti;

conclude chiedendo ad EXOR di investire nella JUVENTUS facendo un aumento di capitale ad essa dedicato per risarcire gli azionisti da una gestione che ha distrutto valore e annullato l'ultimo aumento di capitale.

L'azionista Corrado RADAELLI

chiede di intervenire sul procedere dell'assemblea.

Il presidente

non gli concede tale facoltà.

L'azionista Jutta SPERBER

considera che in questi tempi si parla molto di una strategia della politica internazionale attraverso gli "hedge funds" e domanda quanto tale politica influenzerebbe, o già influenza, la strategia di EXOR pensando soprattutto a VISION INVESTMENTS.

Il presidente

ultimati gli interventi, prima di passare alle risposte alle domande che sono state come sopra formulate, precisa che si è pensato di rispondere apertamente, davanti ai soci riuniti in assemblea, ad alcune delle domande più significative che sono pervenute alla Società nel corso delle ultime settimane evidenziando che si tratta di domande pertinenti all'EXOR, di interesse generale sulla Società, raccolte nell'ambito delle quotidiane occasioni di dialogo con la comunità finanziaria o attraverso il sito internet e che sono occasione di risposta anche a domande

fatte nel corso dei precedenti interventi.

Le domande sono state scelte, scritte e registrate.

Il presidente

alla domanda: "Dopo l'accorciamento della catena, prevedete di semplificare ancora, ad esempio togliendo una categoria di azioni?"

risponde che:

l'operazione di fusione tra IFI e IFIL è stata fatta per una semplificazione ulteriore del Gruppo e, per semplicità, si è evitato di toccare le categorie di azioni e si ritiene che al momento è meglio mantenere questa linea;

alla domanda: "Che ruolo volete avere nel futuro di FIAT?"

risponde che:

dall'inizio della crisi e soprattutto nell'ultimo trimestre del 2008, pubblicamente, il dottor MARCHIONNE ha detto che in questo contesto era importante che l'industria dell'auto consolidasse e ha spiegato che il numero necessario era quello di raggiungere tra i 5 e i 6 milioni di automobili. Questo numero magico è il risultato di quello che potrebbe essere la previsione di nuovi investimenti necessari per i prodotti, per

le auto, spalmati su più unità: più uno riesce a investire un ammontare diviso su più unità che sono simili, più sarà redditizia la Società e più nel tempo potrà evolvere positivamente.

EXOR, come azionista di FIAT, partecipa sostenendo il dottor MARCHIONNE nel portare la parte automobile di FIAT a rafforzarsi in questa crisi e questo tramite il processo di consolidamento che oggi è in atto, processo di consolidamento che sta partendo dagli Stati Uniti come leggiamo ogni giorno. Dunque, il ruolo che si vuole avere in FIAT è quello storico, che è quello di accompagnare FIAT e soprattutto, oggi come oggi, di garantire il massimo sostegno, come detto da qualche azionista, all'operato del dottor MARCHIONNE.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

alla domanda: "Non capisco come valutare la vostra performance: la riduzione dello sconto rispetto al NAV è il modo più giusto per valutarvi?"

risponde che:

non si tratta di una riduzione dello sconto, l'obiettivo è quello di creare valore e il modo

migliore di misurare la crescita di valore di EXOR avviene utilizzando il NAV.

Il presidente

alla domanda: "Guardando alle grandi famiglie impegnate nell'industria dell'auto, con chi John ELKANN ha relazioni?"

risponde che:

esistono varie famiglie che controllano delle società automobilistiche, i rapporti suoi personali e della sua famiglia sono soprattutto con le famiglie con cui ci sono delle attività in FIAT e sono particolarmente tre: la famiglia PEUGEOT, in quanto esiste un accordo importante nei veicoli commerciali, la famiglia KOC in Turchia, che è la famiglia con cui c'è probabilmente il rapporto da più lunga data che è incominciato negli anni cinquanta, e la famiglia TATA in India, con la quale da poco c'è stata una joint venture. Questi sono i rapporti più stretti che esistono, però i rapporti con le altre famiglie, a parte quelle coreane che non si conoscono, che sono la famiglia QUANT piuttosto che la famiglia PORSCHE o quelle più lontane come la famiglia FORD in America, esistono e sono dei rapporti buoni.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI SAN-
T'ALBANO

alla domanda: "Qual è la struttura finanziaria obiettivo di EXOR? Quanto debito volete avere a livello di holding?"

risponde che:

l'attuale indebitamento lordo di EXOR è costituito da due bond con scadenza 2011 e 2017; EXOR intende utilizzare la leva finanziaria con prudenza; in generale l'obiettivo è quello di mantenere l'indebitamento netto di EXOR sempre a un livello sotto il 20% del valore degli assets.

Il presidente

alla domanda: "Dite di voler investire in Asia, Stati Uniti e in Europa: e in Italia non vedete occasioni interessanti? E in caso affermativo in quali settori: industria, servizi o altro?"

risponde che:

è stato chiesto questa mattina se si prevedeva di investire: se si trovano delle occasioni e delle opportunità giuste che corrispondono ai criteri prefissati, indubbiamente saranno valutate. Non è tanto obiettivo della Società quello di cercare di investire in mercati che sono molto giù, perché potrebbero ancora scendere ri-

spetto ai livelli di oggi; si vorrebbero trovare delle società in cui credere e delle cui prospettive nel medio-lungo termine essere convinti. Queste possono essere sia nei servizi sia nell'industria, in quanto EXOR ha attività sia nei servizi che nell'industria; la ragione per la quale si vorrebbero avere delle società non solo in Italia è perché oggi c'è una concentrazione alta in Italia e qui tanti investimenti. Ciò non vuol dire che si escluda di investire in Italia, anche perché in Italia esistono tantissime società molto buone e degli imprenditori straordinari che sono riconosciuti in tutto il mondo.

Se si presenterà un'opportunità di questo tipo, sarà assolutamente presa in seria considerazione; alla domanda: "La JUVENTUS non è redditizia e non sembra rientrare nei vostri criteri di investimento: perché è nel vostro portafoglio?"

risponde che:

la JUVENTUS è una società posseduta da tanti anni; è stato iniziato un percorso tre anni fa che è quello di cercare di ottenere un calcio "sostenibile" in quanto si dovrebbe riuscire a raggiungere dei risultati sportivi compatibilmente

con i vincoli economici finanziari. Se questo si riesce a fare vuol dire che per i tifosi ci sarà una soddisfazione di risultati nel tempo e per gli azionisti ci saranno le soddisfazioni in quanto si crea valore economico. Indubbiamente, se si guarda alla cronaca dell'ultimo periodo, esiste una delusione perché una società sportiva deve vincere e non vi è altra risposta che quella di vincere. Dunque, più che parlare, l'allenatore e i giocatori della JUVENTUS dovrebbero fare in modo nelle prossime 5 partite di vincere.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

alla domanda: "Come è strutturato il team che si occupa della ricerca e della gestione degli investimenti?"

risponde che:

EXOR dispone di un team di persone molto capaci, con esperienza non solo nel mondo della finanza e della consulenza; è una squadra di circa 20 persone il cui ruolo è quello di monitorare e cercare nuovi investimenti negli Stati Uniti, in Europa e in Asia. È importante ricordare sempre che dietro a queste 20 persone c'è comunque an-

che un team importante che si occupa dell'amministrazione, che si occupa di tutta la parte contabile, legale e fiscale, e tutta questa squadra lavora per assicurare il miglior andamento di EXOR;

alla domanda: "Non mi è chiaro il ruolo che EXOR vuole avere nella corporate governance delle società partecipate: determina o no i consigli di amministrazione e le strategie?"

risponde che:

EXOR, a seconda della diversa percentuale di partecipazione detenuta in una società, ha un diverso ruolo nel consiglio di amministrazione; in situazioni dove ha il controllo, come CUSHMAN & WAKEFIELD, ha una partecipazione più forte dal punto di vista di numero di persone che la rappresentano nel consiglio e opera in partnership con il management;

alla domanda: "Come saranno gestite le relazioni con il mercato?"

risponde che:

sulle relazioni con il mercato è sempre stato detto che era importante avere un momento dell'anno in cui comunicare e avere l'opportunità non solo di parlare con gli azionisti, ma anche

con analisti e altri investitori e con l'intero mondo finanziario. Il momento per fare questo è durante l'assemblea, nonché in una serie di incontri anche dopo la stessa per continuare a comunicare sulle intenzioni per il futuro, sulla strategia di EXOR e su come si è operato nel 2008.

Importante è anche che ci siano dei momenti di comunicazione quando avvengono operazioni straordinarie e quando si fanno degli investimenti al fine di chiarire la ragione degli stessi quando hanno una rilevanza per EXOR.

Il presidente

ringrazia l'azionista BENOFFI GAMBAROVA per il pensiero rivolto al dottor Umberto AGNELLI, a cui si è tutti molto grati per quello che ha fatto e prega l'amministratore delegato di fornire le risposte.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

risponde agli intervenuti precisando che:

il management di ALPITOUR sta attraversando un momento difficile dovuto all'attuale situazione di instabilità e di grande preoccupazione; lo stesso management si è preso l'impegno di mante-

nere per il 2009 i risultati del 2008, che è stato un anno particolarmente difficile, soprattutto dopo agosto; il 2009 non sarà un anno molto diverso; l'impegno è quello di continuare a migliorare la struttura dell'azienda e di prepararsi alla stagione fondamentale, l'estate, per avere un risultato in linea con il 2008; nel settore del turismo, a causa di tutto quello che sta accadendo, non ci sono ancora i presupposti per migliorare significativamente la performance di ALPITOUR; negli ultimi 2-3 anni è stato fatto molto per ripulire la società e per diminuire significativamente il debito; ALPITOUR ha attualmente le spalle molto coperte per affrontare qualsiasi momento di difficoltà e qualsiasi potenziale opportunità;

CUSHMAN & WAKEFIELD ha avuto nel 2008 un risultato negativo di 30 milioni di dollari; si tratta di una società di intermediazione che ha risentito del blocco del mercato dovuto alla difficoltà di accedere ai finanziamenti; nel settore del real estate non si sono avute operazioni poiché gli operatori hanno assunto una posizione di attesa e ciò ha portato a prendere delle decisioni molto aggressive in termini di costi;

sono stati tagliati più del 20% dei costi di struttura per un totale di circa 230 milioni ed è in programma un ulteriore taglio di costi intorno ai 50-70 milioni di euro nel corso del primo semestre del 2009; è importante tagliare i costi non indiscriminatamente, ma in maniera intelligente anche ripensando la struttura organizzativa al fine di renderla più efficiente; EXOR è rappresentata significativamente nel consiglio di amministrazione di CUSHMAN & WAKEFIELD con 5 membri su 9 ed ha un ruolo molto attivo in partnership con il management di tale società; CUSHMAN & WAKEFIELD ha avuto nel 2007 uno degli anni più importanti della sua storia con ricavi di 2,2 miliardi di dollari, un EBITDA intorno ai 150 milioni e un utile di circa 70 milioni di dollari; CUSHMAN & WAKEFIELD è una società dotata di una struttura equilibrata ed una ripresa del mercato potrebbe veramente consentirle di tornare ad ottenere ottimi profitti; CUSHMAN & WAKEFIELD rimane uno tra i 2 o 3 più importanti nomi nel settore dei servizi immobiliari; SEQUANA ha posto una grossa enfasi sulla riduzione dei costi ed ha risentito di un impatto

molto forte dovuto ai prezzi delle materie prime; le oscillazioni del costo del petrolio hanno avuto un impatto molto forte sul cash flow; il debito della medesima è costantemente sotto controllo e si è anche adottata una strategia volta alla diminuzione del debito perseguita attraverso la vendita di certe parti del Gruppo;

l'operazione fatta da ANTALIS, annunciata nel 2008, ha creato un gruppo importante dal punto di vista della distribuzione cartaria; il principale problema da affrontare consiste nel debito che si crea nella produzione della carta, in particolare nella produzione in Europa, concentrata in Francia e in Belgio; il management sta attivamente lavorando per tagliare o vendere certe business lines;

relativamente ad ALPITOUR l'importante è che in questo momento, molto particolare dal punto di vista delle opportunità, la stessa abbia poco debito e cassa a disposizione; continua l'opera di risanamento e le eventuali opportunità di far crescere ALPITOUR verranno attentamente valutate;

l'IFIL prima ed EXOR poi hanno sempre avuto come obiettivo principale non la distribuzione di di-

videndo ma la creazione di net asset value; il dividendo di cui si propone la distribuzione si giustifica sulla base dei buoni risultati del 2008; EXOR è pienamente cosciente del fatto che INTESA SANPAOLO, FIAT ed altre società non hanno distribuito dividendo e valuterà, sulla base dell'andamento del 2009, come impostare la futura politica dei dividendi;

le spese di 1,3 milioni di euro relative all'investimento in PERFECT VISION si riferiscono sostanzialmente a prestazioni di servizi legali, che in tali operazioni costano ma sono necessari ad assicurare che l'operazione avvenga correttamente;

CUSHMAN & WAKEFIELD ha preso, durante il corso del 2008, una serie di decisioni tra cui quella di rinegoziare la linea di revolver che ha costituito un passo molto importante poiché le banche hanno dato moltissima flessibilità a tale revolver facilitando così l'operatività della società e dandole respiro in questo difficile periodo; EXOR ha concesso la possibilità a CUSHMAN & WAKEFIELD di accedere ad un finanziamento convertibile, attualmente non ancora utilizzato; in base agli accordi, se CUSHMAN & WAKE-

FIELD non fosse in grado di restituire il finanziamento, EXOR potrebbe convertire il suo credito in azioni con uno sconto sul prezzo di più del 30%;

nel corso dell'esercizio 2008 sono state erogate oblazioni per un totale di 339 mila euro contro i 329 mila erogati nell'esercizio 2007; i contributi sono deducibili nel limite del 2% dal reddito imponibile; poiché EXOR aveva un reddito imponibile negativo nel 2008, i contributi erano di fatto non deducibili;

le oblazioni sono state erogate a favore di FONDAZIONE E. AGNELLI, FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO, ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI HANDICAPPATI, SPECCHIO DEI TEMPI, ASSOCIAZIONE SINDRONE DI WILLIAMS, ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA - DE SONO, CONSIGLIO RELAZIONI ITALIA/STATI UNITI, CONSULTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, OPERA DI SAN GIOBBE, OPERA PIA CUCINA MALATI POVERI e LINGOTTO MUSICA;

il costo totale dell'odierna assemblea è stimato in circa 260 mila euro comprendenti i costi di pubblicazione dell'avviso, l'assistenza notarile, la pubblicazione del fascicolo di bilancio e il noleggio della sala assemblea e delle appa-

recchiature.

Il presidente

precisa che gli emolumenti straordinari al dottor GABETTI sono stati approvati all'unanimità dal consiglio di amministrazione e vogliono costituire un riconoscimento per tutto quello che è stato fatto dal medesimo durante tutti gli anni in cui ha lavorato attivamente all'interno delle società IFI e IFIL;

gli emolumenti straordinari sono stati riconosciuti al dottor GABETTI in una prima occasione quando ha avuto meno deleghe essendo presidente e successivamente quando è diventato presidente d'onore;

la presenza del dottor GABETTI nel consiglio e nella vita di EXOR è ancora oggi fondamentale per il lavoro che si intende svolgere.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI
SANT'ALBANO

- all'azionista RADAELLI risponde che:

sono state messe a disposizione le sintesi dei bilanci delle controllate e delle collegate come richiesto dalla normativa; tali documenti sono stati tempestivamente inviati all'azionista stesso; risulta inoltre che un plico a lui in-

viato sia rimasto in giacenza presso lo spedizioniere;

nel verbale, come già annunciato in precedenza, non saranno riportati né allegati interventi o parti di intervento che non siano stati effettivamente letti a beneficio dei presenti e pertinenti alle materie trattate; la documentazione eventualmente consegnata che sia pertinente alle materie trattate sarà comunque depositata agli atti della Società; nel verbale saranno riportate la sintesi degli interventi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento come richiesto nell'allegato 3E del Regolamento emittenti di cui alla delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999;

all'interno della sala sono presenti 3 uomini di scorta e una guardia giurata;

i prestiti a CUSHMAN & WAKEFIELD sono stati completamente rimborsati già nel 2007;

il Gruppo CUSHMAN & WAKEFIELD ha effettuato principalmente due acquisizioni ossia la società SONNENBLICK & GOLDMAN che ha sede a New York e la società BURNHAM che ha sede in California; il Gruppo ha inoltre acquisito delle partecipazioni minori in Australia e in Inghilterra e il 15%

residuo delle attività in Asia precedentemente di proprietà di un partner;

l'incremento del personale di CUSHMAN & WAKEFIELD avvenuto nel 2007 e all'inizio del 2008 era legato alle attività acquisite ed alla crescita organica avviata nel 2006 e nel 2007; dalla seconda metà del 2008 il personale è andato riducendosi anche in relazione alla razionalizzazione in atto;

le società con sede alle Cayman sono legate alle diverse attività svolte in Asia;

- all'azionista DE PAOLI risponde che:

EXOR intende gestire la partecipazione in INTESA SANPAOLO in modo attivo e potrebbe anche eventualmente ridurla ulteriormente; il costo storico è di 2,98 euro per azione; l'acquisto risale al 1997, si sono avuti successivi rafforzamenti nel 1998 e nel 1999 per evitare la diluizione a seguito della fusione di SAN PAOLO con IMI, fino ad arrivare ad un 5% circa nel 2005; la fusione con INTESA ha diluito la partecipazione di IFIL al 2,45% circa, oggi ridotta all'1%; nel corso del 2008 IFIL ha infatti ceduto circa 170 milioni di azioni ad un prezzo di poco inferiore a 3,5 euro per azione incassando complessivamente

come controvalore 600 milioni di euro; la cessione è avvenuta dopo aver incassato il dividendo di 110 milioni di euro;

EXOR non ha l'obiettivo di arrivare a possedere il 100% di CUSHMAN & WAKEFIELD poiché è molto importante che il management, i top producers e i brokers più importanti abbiano delle azioni di CUSHMAN & WAKEFIELD per assicurarsi che ci sia un elemento di "retention" al fine di tenerli legati alla società; EXOR vuole che le persone su cui investe siano molto allineate con la proprietà e il modo migliore di ottenere ciò è dare loro azioni della società;

la partecipazione in SEQUANA era già stata diminuita al 52% e dopo l'operazione di SGS e la vendita fatta a DLMD è scesa al 26,7%; tale operazione è stata fatta considerando che il settore cartario non è di interesse strategico per EXOR; era importante iniziare a diminuire la partecipazione, come è stato fatto, e in quel momento non era possibile diluire maggiormente la posizione della Società;

EXOR valuta altre opportunità di investimento negli Stati Uniti e in Europa, guardando ai settori che conosce bene, al settore dei business

services, al settore dell'industria e al settore del real estate, non limitatamente ai servizi immobiliari ma con interesse all'acquisizione di veri e propri assets immobiliari, come già avvenuto in passato; l'attenzione è focalizzata su società che abbiano già o possano avere un management capace, che abbiano un buon cash flow, che siano in crescita e che siano dei potenziali leader nel loro settore;

in questo momento non si stanno prendendo in considerazione investimenti in JUVENTUS; l'operazione del nuovo stadio è stata importante ed è in parte finanziata da SPORT FIVE; le risorse di JUVENTUS possono veramente essere dedicate ad un continuo rafforzamento dell'area sportiva e tale attività può avvenire indipendentemente da un ulteriore investimento degli azionisti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si duole che il presidente non abbia fatto parlare l'azionista RADAELLI;

fa notare che sono le ore 12,00 e che gli è parso che venga tolto di fatto un minuto al tempo a disposizione degli azionisti;

ritiene di essere l'unico preoccupato e, visto che il presidente lo mette con le spalle al muro

non dandogli la possibilità di esprimere le sue opinioni, si appella all'articolo 21 della Costituzione ed afferma che il presidente arriva a farsi le domande e a darsi le risposte da solo; accusa il presidente di non permettere agli azionisti presenti in assemblea di fare delle domande, mentre si danno risposte in assemblea a domande formulate da chi ha visitato il sito della Società;

pensa che il presidente avrebbe potuto almeno dare una risposta sul razzismo ricordando che la JUVENTUS ha avuto delle sanzioni sportive per razzismo e che, mentre non ha obiettato alla retrocessione in serie B e alla detrazione di due scudetti, per questo ha fatto ricorso;

crede che sia veramente molto difficile riuscire a non chiedere l'azione di responsabilità nei confronti di questo consiglio di amministrazione che ha autorizzato di fatto e continua ad autorizzare un atteggiamento che è estremamente immorale dal suo modesto punto di vista; considera immorale quello che sta avvenendo in assemblea e la palese incapacità del presidente di gestire il rapporto con gli azionisti; afferma che è immorale che si continui a fare violenza privata

nei confronti degli azionisti togliendo loro la parola quando si trattano poi dieci domande ritenute "giuste"; è dell'opinione che tutto ciò non possa avere che un unico commento e fa presente al presidente che la storia è piena di rinunce al potere meno gravi della bomba atomica; dichiara di non sapere se quello del presidente sia cinismo o inconsapevolezza, ma di sapere che sicuramente è una deresponsabilizzazione rispetto a quello che gli azionisti avevano il diritto di chiedere in assemblea, anche se ciò non piace al presidente;

sottolinea di essere stato interrotto e che avrebbe tante cose da dire anche sul fatto che negli ultimi anni si è gonfiato il titolo FIAT in modo che ritiene veramente ingiustificato; comunica al presidente che i concetti che gli vengono dati sono sbagliati e vetusti poiché in un mercato saturo come quello dell'automobile il concetto delle economie di scala non è più attuale in quanto si cerca di ridurre il punto di pareggio ed abbassare la quantità di produzione non certo aumentando il numero, ma cambiando gli investimenti e la progettazione delle autovetture; cita come esempio la Dacia vettura prodotta

a bassi prezzi dalla RENAULT, circa 3 mila euro a vettura, rispetto alla media europea che è intorno ai 4 mila euro.

Il presidente

esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, dà la parola al successivo interveniente.

L'azionista Corrado RADAELLI

lancia un allarme per quanto riguarda le società SEQUANA CAPITAL SA, CUSHMAN & WAKEFIELD e ALPI-TOUR;

lamenta che si portano in assemblea domande anonime alle quali si dà riscontro, quando lui ha dovuto fare richieste, avere conferme, fare viaggi e venire a Torino affermando con insistenza che ciò è una vergogna;

dichiara che viene tolto un minuto al tempo concesso per gli interventi, che mancano tutti i secondi del decimo minuto e che ciò rappresenta il 10% in meno;

lamenta nuovamente che si dia riscontro a delle domande anonime senza sapere a chi si risponde;

fa notare che i costi devono essere controllati e seguiti anche quando non c'è una situazione di crisi poiché rappresentano una componente costante ed essenziale, denunciando l'incapacità

del consiglio di amministrazione di seguire costantemente i costi;

si compiace che i crediti revolving siano stati restituiti ma invita a prestare attenzione a tali crediti che solitamente si concedono quando non si può dire che si fanno dei versamenti a fondo perduto e che solitamente si accompagnano alla rinuncia alla restituzione;

domanda che bisogno c'è di far passare il controllo delle società asiatiche attraverso 6 società con sede alle Cayman e se non bastano le 4-5 società che si controllano in Lussemburgo, negli Stati Uniti e in altri Paesi e che costituiscono il collegamento tra EXOR e le società operative; afferma che ciò costituisce uno spreco e chiede quanti milioni si buttano via in questo modo;

lancia un SOS relativamente a SEQUANA CAPITAL SA e alle sue circa 200 controllate;

dichiara di voler fare una denuncia per chiarire l'affermazione secondo la quale egli non avrebbe ritirato un pacco in giacenza presso il corriere, in quanto una cosa simile si è verificata anche lo scorso anno; assicura di non aver ricevuto avvisi di deposito di merci a lui destinate

e da lui non ritirate ed afferma di voler chiarire ciò che è successo.

L'azionista Pier Carlo DE PAOLI

si riferisce alla gestione EXOR dicendo che avrebbe voluto sentire qualcosa di più sul timing e sui settori dei futuri investimenti e non su quanto è già stato fatto nei settori real estate, bancario e cartario, nei quali alla fine si sono avute delusioni, nonché su VISION INVESTMENT e sulla lista dei candidati per il prossimo consiglio di amministrazione JUVENTUS;

riconosce che JUVENTUS sta costruendo un bello stadio ma teme che, se non vi è entusiasmo per seguire la squadra, lo stadio rimarrà vuoto e l'investimento porterà solo ad una perdita;

è convinto che l'entusiasmo di seguire la squadra debba aver origine dal comportamento della dirigenza, del presidente, dell'amministratore delegato, dei consiglieri che devono sapere di calcio, dei direttori tecnici, degli allenatori e degli osservatori.

L'azionista Franco Andrea BENOFFI GAMBAROVA

afferma che fornire risposte alle domande poste sul sito della Società è un sintomo di modernità, di rispetto e di interesse verso il merca-

to;

pensa che coloro che si collegano al sito della Società dimostrano interesse nei confronti di quest'ultima e sono quindi azionisti potenziali con i quali è interessante stabilire un colloquio;

osserva che si sta vivendo nel 2009, nell'epoca della comunicazione diffusa, e che è la prima volta che vede una società riportare in assemblea risposte già forse fornite al singolo interpellante; esprime tutta la sua approvazione al fatto e lo ritiene particolarmente intelligente.

L'amministratore delegato Carlo BAREL DI
SANT'ALBANO

risponde all'azionista SPERBER che tutto il settore in cui opera VISION INVESTMENT ha vissuto un momento difficile, in particolare alla fine del 2008, per una riduzione dei risparmi gestiti; tale momento di difficoltà ha colpito tutti indiscriminatamente, comprese le società che avevano delle buone performances; le banche e gli investitori, nella necessità di fare cassa, hanno fatto ricorso alle risorse che avevano a disposizione; è vero che il patrimonio gestito da

VISION INVESTMENT è sceso da 1,3 miliardi a 750 milioni;

VISION INVESTMENT è un ottimo nome e il suo management è molto ben conosciuto in Asia; tale società ha avuto delle buone performances sia in termini di fondi sia in termini di rendimento nel mercato; non avendo debito e avendo anche una posizione finanziaria positiva, VISION INVESTMENT è in condizione di trarre vantaggio anche da un momento particolarmente difficile; VISION INVESTMENT investe negli hedge funds ed ha un'opportunità da cogliere che consiste nell'aumentare l'offerta di prodotti che, in particolare in Asia, in questo momento è molto carente;

nel 2008 si è dedicata molta attenzione al timing di investimento e il consiglio di amministrazione è stato molto attento a non investire le risorse della Società; EXOR continua a guardare il mercato con attenzione;

si può investire in società e l'hedging può non funzionare; ci sono tante società che non hanno la liquidità per l'hedging e il count hedging può essere estremamente costoso;

è una buona idea fare delle valutazioni sulla partecipazione in INTESA SANPAOLO e tale valuta-

zione su quello che è rimasto in portafoglio verrà fatta anche nel 2009, come è stata già fatta nel 2008;

non si possono rilasciare dichiarazioni su quali saranno gli investimenti nei prossimi 12-18 mesi; EXOR spera che il mercato dia una visibilità maggiore per prendere delle decisioni nel prossimo futuro.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Gli azionista Corrado RADAELLI e Marco Geremia Carlo BAVA

dichiarano di voler fare una dichiarazione di voto.

Il presidente

prega gli azionisti di formulare la loro dichiarazione di voto al momento della votazione.

Quindi passa alla votazione della proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 di EXOR S.p.A. e di distribuzione di dividendi riportata in calce alla relativa relazione sulla gestione distribuita ai presenti, precisando che la stessa si farà mediante il "televoto" in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa poi presente che la votazione è aperta e che

è quindi possibile premere il tasto:

- . F per il voto favorevole
- . A per l'astensione
- . C per il voto contrario.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

L'azionista Corrado RADAELLI

non trova affatto regolare che si faccia la dichiarazione di voto dopo che si è votato.

Il presidente

sottolinea di aver detto "al momento della votazione" e che la votazione è in corso.

L'azionista Corrado RADAELLI

rileva come molti abbiano già espresso il loro voto.

Il presidente

ribadisce che la votazione non è ancora chiusa.

L'azionista Corrado RADAELLI

è del parere che i soci siano molto costretti, limitati e che ci si trovi a continue discussio-

ni; pensa che l'assemblea dei soci sia una riunione nella quale il socio può liberamente, senza difficoltà ed ostacoli, esprimere la propria opinione una volta all'anno;

ritiene che cinque minuti su un argomento come il bilancio o la gestione, ossia su un qualcosa di estremamente ampio, vogliono dire limitare gli interventi dei soci che devono tacere, essere contenuti e non potere esprimere tutto quello che intendono;

rileva come il bilancio non vada male e come la Società e anche molte controllate o collegate si trovino in un momento abbastanza felice economicamente ma ritiene che potrebbe essere meglio se i soci potessero criticare l'amministrazione che invece li costringe sistematicamente al silenzio; esprime il voto contrario non tanto all'esito economico, che non è dei peggiori, ma al comportamento sopra criticato;

è del parere che più i soci criticano l'amministrazione più questa dovrà impegnarsi per ottenere risultati più consistenti e interessanti per i soci.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara di esprimere voto negativo perché nel

bilancio è riportata una posizione finanziaria netta consolidata pro-forma, redatta sul consolidato integrale di FIAT, non corretta;

è del parere che vada bene ampliare gli interventi via internet ma che si debba anche permettere la partecipazione dei soci per videoconferenza come da lui richiesto almeno da vent'anni;

vorrebbe però che le domande fossero accompagnate da nome e cognome perché le denunce anonime per legge non vengono tenute in considerazione e vengono cestinate; pensa che oggi si sia dato un segno di apertura e vorrebbe che si lasciasse dire ai soci quello che hanno da dire;

dichiara di votare no sul bilancio proprio per quanto sta scritto nel verbale dell'assemblea FIAT "L'azionista Marco BAVA precisa che a suo giudizio l'illusionismo finanziario e contabile è sia confondere i flussi finanziari con quelli di cassa, sia cambiare contenuto e contenitori standard che permettono il confronto internazionale tra società quotate e attira l'attenzione su una gestione inefficace e inefficiente che ha portato ad un notevole declassamento del titolo FIAT da parte delle agenzie di rating; afferma

che in FIAT la posizione finanziaria netta viene scambiata come indebitamento netto, che passa da 10 a 17 miliardi, e che il risultato civilistico viene fatto attraverso una cessione per 879 milioni a se stessa, poiché la FIAT vende il marchio ad una società, la MARKETING CORPORATE COMMUNICATION, di cui non si sa assolutamente nulla, soprattutto non si sa come paga";

sottolinea che nell'ultima trimestrale, appena approvata dal consiglio di amministrazione FIAT, l'indebitamento netto - che è la posizione finanziaria netta in termine tecnico - passa da 17 a -18 e chiede spiegazioni al riguardo.

Il presidente

prende atto dell'espressione di voto negativo dell'azionista BAVA e chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 di EXOR S.p.A. e di distribuzione di dividendi è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli	n.	126.129.145
voti contrari	n.	72
voti astenuti	n.	102.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "G").

Quindi il presidente passa alla votazione della proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 di IFIL Investments S.p.A. riportata in calce alla relativa relazione sulla gestione distribuita ai presenti precisando che la stessa si farà, come per la precedente, mediante il "televoto" in base alle istruzioni che sono progettate.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ritiene trattarsi di un altro punto all'ordine del giorno per cui si deve aprire la discussione.

Il presidente

precisa che i due argomenti sono stati trattati congiuntamente.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara di non aver votato e di non votare perché non è stata aperta la discussione e ritiene irregolare il modo di procedere.

Il presidente

dopo aver chiesto se tutti hanno votato accerta

l'esito della votazione.

La proposta di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 di IFIL Investments S.p.A. è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 126.127.065

voti contrari n. 70

voti astenuti n. 100

non hanno espresso il voto n. 4 azioni.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "G").

Sul punto

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, determinazione dei relativi compensi e deliberazioni inerenti,

il presidente fa presente che, come riportato nella relazione del consiglio di amministrazione distribuita ai presenti (allegato "C"), con l'odierna assemblea scade il mandato del consiglio di amministrazione; nel ringraziare per la fiducia accordata invita a procedere alle nuove nomine.

Quindi precisa che è stata regolarmente depositata, da parte dell'azionista di maggioranza GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni titolare del 59,096% delle azioni ordinarie, l'unica lista di candidati che è stata distribuita ai presenti (allegato "D") e che, unitamente alla stessa, è stato depositato quanto richiesto dal settimo comma dell'articolo 16 dello statuto.

Fa poi presente che tale lista contiene i seguenti candidati:

Christine MORIN-POSTEL

Andrea AGNELLI

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

Victor BISCHOFF

Tiberto BRANDOLINI D'ADDA

Oddone CAMERANA

Eugenio COLUCCI

John ELKANN

Luca FERRERO VENTIMIGLIA

Gianluigi GABETTI

Franzo GRANDE STEVENS

Antonio Maria MAROCCO

Alessandro NASI

Lupo RATTAZZI

Giuseppe RECCHI

Antoine SCHWARTZ

Pio TEODORANI FABBRI.

Segnala che nelle dichiarazioni allegare alla lista i candidati Christine MORIN-POSTEL, Victor BISCHOFF, Eugenio COLUCCI, Antonio Maria MAROCCO, Giuseppe RECCHI e Antoine SCHWARTZ hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147 ter, comma 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Quindi precisa che viene proposta per la prima volta la nomina dei signori Christine MORIN-POSTEL, Victor BISCHOFF, Eugenio COLUCCI, Alessandro NASI e Antoine SCHWARTZ dei quali legge un breve curriculum.

Il presidente rivolge un sentito ringraziamento agli amministratori MARRONE, ACUTIS, MARINI CLARELLI, Andrea NASI e SARACCO di cui non si propone la riconferma per il lavoro svolto a favore della Società.

Quindi segnala che dallo stesso azionista GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni è inoltre giunta proposta di:

. fissare in 17 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione

. stabilire la durata in carica degli stessi in tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

. consentire agli amministratori di non essere vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile

. determinare in euro 170.000 il compenso annuo al consiglio di amministrazione.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e ricorda che gli interventi dovranno essere concisi, pertinenti e contenuti entro il tempo massimo di 5 minuti al termine dei quali la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

Precisa che un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine e costituirà un invito a concludere nel tempo prefissato.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

fa notare che i minuti concessi per gli interventi sono passati da 10 a 5 ed è del parere che

tale scarsità di democrazia e il comportamento impositivo adottato dal presidente non facciano bene al Gruppo e non siano positivi;

definisce l'accordo CHRYSLER/FIAT un "buco nero" che fa perdere tempo a scelte industriali ed esprime sullo stesso profondi dubbi;

ritiene che l'unica soluzione logica possibile sia quella di uno scambio azionario, come già avvenne tra FIAT e GM, ma fa presente che questa volta non ci sarà più un premio di 2 miliardi di euro in cambio della rinuncia al PUT;

richiama la notizia di stampa secondo cui la persona incaricata da OBAMA di gestire l'operazione CHRYSLER sarebbe imputata come consulente politico per tangenti volte all'ottenimento di appalti pubblici da parte delle autorità del New Mexico;

ricorda nella storia di FIAT che l'ingegner CANTARELLA chiuse la sua carriera con l'accordo GENERAL MOTORS ed è dell'avviso che non vi sia alcuna ragione positiva per far crescere il titolo FIAT con l'acquisizione di CHRYSLER ma che, anzi, ci sia da preoccuparsi;

afferma che FIAT non è stata salvata né dal dottor GABETTI né da altri e che FIAT AUTO non sa-

rebbe mai stata abbandonata a se stessa se fosse vissuto il dottor Umberto AGNELLI;

ritiene importante puntare a nuove tecnologie ed è convinto che il vero valore per le aziende sia costituito dagli uomini nei quali è importante investire invece di continuare a fare finanza e cose che non hanno moralità;

fa presente che non è stato consentito di parlare sul secondo punto all'ordine del giorno e che non si è proceduto alla votazione sull'azione di responsabilità da lui chiesta;

vede impossibile un cambiamento di FIAT a seguito dell'alleanza con CHRYSLER perché CHRYSLER non può fare investimenti per mancanza di soldi e le tecnologie sono spalmate sull'industria dell'automobile in modo abbastanza egualitario;

invita, per capire la differenza tecnologica tra la FIAT e gli altri, a fare un confronto tra la 500 e la TOYOTA IQ;

rileva grossi problemi per quanto riguarda il debito che la CHRYSLER deve ripagare;

considera strano che non venga detto come JUVEN-

TUS farà fronte all'indebitamento per lo stadio; prende atto che si tratta di un "medio credito sportivo", come dichiarato dall'amministratore

delegato, ma non è stato detto quale sarà il tasso, quale sarà l'impegno e come sarà pagato.

Il presidente

esaurito il tempo a disposizione dell'azionista, dà la parola al successivo interveniente.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ripete che non si è votato sull'azione di responsabilità da lui chiesta e che è stata nuovamente perpetrata violenza privata nell'avergli tolto la parola.

L'azionista Franco Andrea BENOFFI GAMBAROVA

afferma che tutti i nomi della lista del consiglio di amministrazione sono nomi egregi che hanno la sua approvazione; gradisce che finalmente vi sia un consigliere donna e vede ciò come un segno di modernità;

gli sarebbe piaciuto vedere nel consiglio Ratan TATA, già consigliere in FIAT, e pensa che l'unione con la famiglia TATA e le sinergie con il gruppo TATA, sia in India, sia in Europa, siano estremamente importanti;

auspica una sinergia a tre e si augura che i lavori in corso, sia con CHRYSLER, sia con OPEL, siano portati avanti in unione con TATA.

L'azionista Pier Carlo DE PAOLI

plaude alla candidatura a consiglieri della signora MORIN-POSTEL e di BISCHOFF vedendo in ciò una chiave di lettura alla richiesta da lui fatta circa i settori nei quali la Società andrà ad investire;

spera che tali personalità porteranno un know-how che si rispecchierà in investimenti nei settori di loro competenza;

si sarebbe aspettato nella lista il nominativo del dottor MARCHIONNE visto che fa parte del consiglio di amministrazione di una banca svizzera e che in EXOR tantissime persone lavorano nel settore del private equity e nel settore bancario;

pensa che il dottor MARCHIONNE avrebbe potuto portare in EXOR quel know-how dell'industria dove si intende investire, che potrebbe riportare nell'economia del manifatturiero e non dei servizi.

Il presidente

spiega che:

il signor Ratan TATA ha accettato di far parte del consiglio FIAT, quindi per il medesimo diventa difficile, finché ricopre tale carica, diventare anche consigliere in EXOR;

la collaborazione con il gruppo TATA è ritenuta importante; esiste un rapporto vivo che cerca di vedere come si possano fare altre cose in futuro, oltre a quello che è già stato fatto insieme in FIAT;

è importante per tutti gli azionisti della FIAT che il dottor MARCHIONNE continui ad essere l'amministratore delegato di FIAT e ciò sarebbe difficile se fosse nel consiglio di amministrazione di EXOR; il peso del manifatturiero dell'industria nel portafoglio EXOR è di gran lunga maggioritario.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ricorda che dopo la sua ultima assemblea Paolo FRESCO, che firmò l'accordo con GENERAL MOTORS, gli telefonò per dirgli che aveva ragione;

giudica veramente bassa la sensibilità nei confronti della gestione di FIAT da parte di un presidente che dovrebbe stimolare il consiglio, sollevare discussioni, costituire strategie da poter portare all'interno di FIAT e con essa da condividere, infine controllare che FIAT esegua;

è del parere che FIAT talvolta presenti delle soluzioni tecniche a suo avviso inefficienti ed inefficaci, come il motore ibrido che è tutto da

definire in termini di tempi e di costi e di cui si tratta anche nell'accordo con CHRYSLER; pensa che FIAT sia allo sbaraglio e si stia schiantando contro un muro; non crede che qualcuno possa salvarla e fermarla; vede una dimostrazione della situazione nell'accordo CHRYSLER ed in altri gravi segnali esterni relativi al prodotto come la nuova Delta che non è confrontabile con la 1500 di Revelli, la Punto Abarth che sembra quella della Croce Rossa e la Campagnola con marchio IVECO e non FIAT.

Il presidente

precisa che è esaurito il tempo a disposizione dell'azionista.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

denuncia nuovamente violenza privata nei suoi confronti.

Nessun altro intervenendo, il presidente precisa che, essendo stata presentata un'unica lista, non è possibile procedere alla nomina del consiglio di amministrazione con il sistema delle liste previsto dall'articolo 16 dello statuto e pertanto si procederà come per la precedente votazione.

Il presidente mette pertanto in votazione la

proposta di:

. fissare in 17 il numero dei componenti il consiglio di amministrazione

. stabilire la durata in carica degli stessi in tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

. nominare amministratori i signori

Christine MORIN-POSTEL

Andrea AGNELLI

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

Victor BISCHOFF

Tiberto BRANDOLINI D'ADDA

Oddone CAMERANA

Eugenio COLUCCI

John ELKANN

Luca FERRERO VENTIMIGLIA

Gianluigi GABETTI

Franzo GRANDE STEVENS

Antonio Maria MAROCCO

Alessandro NASI

Lupo RATTAZZI

Giuseppe RECCHI

Antoine SCHWARTZ

Pio TEODORANI FABBRI

. consentire ai nuovi amministratori di non essere vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del codice civile

. determinare in euro 170.000 il compenso annuo al consiglio di amministrazione, precisando che la votazione si farà, come per le precedenti, mediante il "televoto" in base alle istruzioni che sono proiettate.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara di votare negativamente nei confronti del consiglio perché, a suo avviso, non vi è la volontà di puntare sul vero valore delle aziende che è costituito dalle persone che nelle stesse lavorano;

sottolinea come vi sia dispersione nel Gruppo FIAT riferendosi alla gestione del personale della stessa e criticando gli straordinari in POWERTRAIN, in un momento di cassa integrazione, la scarsa moralità e il basso livello di eticità internazionale in quanto ritiene che non siano possibili rapporti con la Cina, nazione antidemocratica e repressiva, e secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite uno dei peggiori paesi del mondo;

richiama la trasmissione televisiva "Storie" del

28 febbraio u.s. nella quale è stato documentato che in Cina avviene un traffico di bambini scomparsi e non cercati dalla Polizia;

dice "no" a rapporti commerciali con Cina, con Iran e con tutti i paesi in cui esiste la pena di morte, Stati Uniti compresi;

auspica "embargo commerciale e boicottaggio commerciale" previsto dal diritto internazionale verso Israele per le persecuzioni nella striscia di Gaza;

ripete "no" ai rapporti con la Russia riferendosi all'uccisione di un giornalista definita da FASSINO "ennesimo oscuro crimine su cui occorre fare piena luce";

evidenzia che esiste anche una moralità oltre che il business ed invita il presidente, limitatamente ai propri poteri, a prendere atto di tale concetto.

Il presidente

chiede poi se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta l'esito della stessa.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

fa notare che, tornato al suo posto dopo aver espresso la sua dichiarazione di voto, non gli è

stato consentito di votare perchè il sistema era bloccato.

Il presidente

precisa che si è provveduto a sbloccare il sistema di voto e prega l'azionista BAVA di procedere alla votazione.

La proposta formulata dal presidente è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 124.905.450
voti contrari n. 1.116.963
voti astenuti n. 100

non hanno espresso il voto n. 2 azioni.

Risultano pertanto eletti amministratori, per tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, i signori:

Christine MORIN-POSTEL, nata a Parigi (Francia) il 6 ottobre 1946, domiciliata a Neuilly sur Seine (Francia),
cittadina francese,

Andrea AGNELLI, nato a Torino il 6 dicembre 1975, domiciliato a Torino,
cittadino italiano,

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO, nato a Torino il 31 maggio 1964, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Victor BISCHOFF, nato a Firenze il giorno 11 settembre 1946, domiciliato a Ginevra (Svizzera),

cittadino svizzero,

Tiberto BRANDOLINI D'ADDA, nato a Losanna (Svizzera) il giorno 8 marzo 1948, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Oddone CAMERANA, nato a Torino il 22 novembre 1937, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Eugenio COLUCCI, nato a Lucera (FG) il 9 gennaio 1946, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

John Philip ELKANN, nato a New York (Stati Uniti d'America) il 1° aprile 1976, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Luca FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA, nato a Torino il 26 marzo 1966, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Gianluigi GABETTI, nato a Torino il 29 agosto 1924, domiciliato a Torino,

cittadino italiano,

Franzo GRANDE STEVENS, nato a Napoli il 13 settembre 1928, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

Antonio Maria MAROCCO, nato a Rivoli (TO) il 15 settembre 1934, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

Alessandro NASI, nato a Torino il 18 aprile 1974, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

Lupo RATTAZZI, nato a Losanna (Svizzera) il 25 gennaio 1953, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

Giuseppe RECCHI, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

Antoine SCHWARTZ, nato a Parigi (Francia) il 2 marzo 1961, domiciliato a Londra (Gran Bretagna), cittadino francese,

Pio TEODORANI FABBRI, nato a Torino il 23 marzo 1924, domiciliato a Torino, cittadino italiano,

tutti in possesso dei requisiti di legge.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non a-

ver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "G").

Sul punto

4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione della relativa retribuzione,

il presidente precisa che l'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda il collegio sindacale il cui mandato, come riportato nella relazione del consiglio di amministrazione distribuita ai presenti (allegato "E"), viene a scadere con l'odierna assemblea.

Fa poi presente che è stata regolarmente depositata, da parte dell'azionista GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni titolare del 59,096% delle azioni ordinarie, l'unica lista di candidati che è stata distribuita ai presenti (allegato "F") e che, unitamente alla stessa, è stato depositato quanto richiesto dal quinto comma dell'articolo 23 dello statuto.

Quindi precisa che con la lista sono stati distribuiti gli elenchi aggiornati degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società.

Tale lista, prosegue il presidente, contiene i seguenti candidati:

per la carica di sindaco effettivo

Lionello JONA CELESIA

Paolo PICCATTI

Giorgio FERRINO

per la carica di sindaco supplente

Lucio PASQUINI

Ruggero TABONE.

Segnala poi che dallo stesso azionista GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni è inoltre giunta proposta di:

- nominare presidente del collegio sindacale il professor Lionello JONA CELESIA

- determinare, per tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, la retribuzione annua ai sindaci effettivi in euro 62.250 per il presidente ed in euro 41.500 per ciascuno degli altri due sindaci effettivi.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno e ricorda che gli interventi dovranno essere concisi, pertinenti e contenuti entro il tempo massimo di 5 minuti al termine dei quali la parola

passerà automaticamente all'azionista successivo.
Precisa che un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine e costituirà un invito a concludere nel tempo prefissato.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

puntualizza che sono le 13,02;

è del parere sia necessario un controllo serio, anche se non facile, da parte del collegio sindacale sulla gestione assembleare dell'ingegner ELKANN, a suo dire estremamente antidemocratica ed assolutista;

dice che nella storia delle assemblee, a quanto gli risulta, non si è mai raggiunto il limite di 5 minuti per gli interventi e pensa che ciò gli possa tornare utile per dimostrare certe sue tesi ai magistrati della Procura della Repubblica di Torino;

denuncia al collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, che:

1) nell'assemblea odierna non si è proceduto alla richiesta di votazione dell'azione di responsabilità nei confronti del consiglio, come da lui richiesto durante la trattazione del bilan-

cio EXOR,

2) nell'assemblea odierna non si è potuto discutere del punto 2 all'ordine del giorno pur indicato nei vari documenti ufficiali,

3) è necessario vigilare e controllare gli emolumenti del consiglio di amministrazione ed in particolare quelli, a suo dire estremamente esosi ed ingiustificati, del consigliere GABETTI che ricevette nel 2005 15 milioni di euro di emolumenti straordinari, nel 2008 ne ricevette 5 milioni e gode dal 2008 in poi di una assegnazione ad personam di 1 milione e mezzo di euro; ritiene sia opportuno anche vigilare sulle informazioni che vengono date alla Società da parte della controllata FIAT, su come dette informazioni vengono utilizzate e che influenza hanno sul bilancio;

ripete che nell'aggregato la voce "posizione finanziaria netta" non è corretta perchè FIAT usa liberamente quella di "indebitamento netto" e chiede di fare chiarezza sull'argomento e su tutta una serie di politiche che la Società, attraverso la sua rappresentanza di voto nelle assemblee FIAT, permette a FIAT;

si riferisce in particolare:

alle stock grant per due milioni e mezzo di euro che verranno attribuite al dottor MARCHIONNE entro il 2010 e che verranno prelevate dai dividendi, se ci saranno; all'aumento esponenziale dell'indebitamento; alla perdita gestionale del primo trimestre di 48 milioni di euro a fronte di un utile di 766 milioni di euro del primo trimestre 2008; alla perdita operativa in aumento a -129 milioni di euro contro un utile operativo di 783 milioni di euro nel primo trimestre 2008; agli oneri finanziari netti che passano da 63 milioni di euro nel primo trimestre del 2008 a 210 milioni di euro e conclude che, alla luce di tutta tale serie di deterioramenti, non è possibile alcun tipo di acquisizione, neanche sotto il chapter 11, da parte di FIAT di assets internazionali o americani o europei;

invita ancora a fare chiarezza sull'acquisto di azioni FIAT che la Società andrà a fare e sulla influenza che le stesse hanno sul mercato non ritenendo giustificato l'aumento del valore del titolo che si è verificato ultimamente;

chiede infine un'analisi su come l'andamento del titolo sia influenzato dall'acquisto di azioni da parte di EXOR, ex IFI, influenza che non si

può negare, come è dimostrato dagli accadimenti dal 2005 al 2008;

sottolinea di condizionare il suo voto a tale mandato.

Il presidente

precisa che è esaurito il tempo a disposizione dell'azionista;

desidera puntualizzare un aspetto dell'intervento dell'azionista BAVA quando parla di "vigilare sugli emolumenti ed in particolare sugli emolumenti al dottor GABETTI" e vorrebbe ringraziare con un applauso il dottor GABETTI per tutto quello che ha fatto e precisare, come già detto in precedenza, che lo stesso si è meritato gli emolumenti che gli sono stati dati.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ricorda che all'assemblea dello scorso anno aveva proposto, e la proposta era stata accettata, di nominare il dottor GABETTI presidente onorario della Società;

crede che i meriti siano sicuramente da riconoscere al dottor GABETTI ma siano di tipo morale; dichiara di essere rimasto ai vecchi principi

dove i meriti erano di tipo morale più che di tipo materiale e vuole continuare a rimanere indietro perché preferisce dare più risalto all'aspetto morale che ha un suo valore illimitato nel tempo piuttosto che a quello materiale;

crede importante che il collegio sindacale indagheri proprio perché è un suo preciso dovere indagare;

accenna agli aiuti di Stato alla FIAT.

Il presidente

interrompe l'azionista BAVA e dichiara chiusa la discussione.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente precisa che, essendo stata presentata un'unica lista, non è possibile procedere alla nomina del collegio sindacale con il sistema delle liste previsto dall'articolo 23 dello statuto e pertanto si procederà come per le precedenti votazioni.

Il presidente mette pertanto in votazione la proposta, per tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, di:

- determinare la retribuzione annua ai sindaci effettivi in euro 62.250 per il presidente ed in

euro 41.500 per ciascuno degli altri due sindaci effettivi,

- nominare sindaci effettivi i signori:

Lionello JONA CELESIA

Paolo PICCATTI

Giorgio FERRINO

- nominare sindaci supplenti i signori:

Lucio PASQUINI

Ruggero TABONE

- nominare presidente del collegio sindacale il professor Lionello JONA CELESIA.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

vuole terminare quanto stava in precedenza dicendo sul fatto che il collegio sindacale deve fare in modo che siano rispettati i principi soprattutto morali, che non sono un qualcosa di evanescente, ma un qualcosa di molto concreto nell'economia del Gruppo;

è del parere che quando si dice agli Stati di dare soldi per l'industria automobilistica si dimentica che il mestiere degli Stati è quello di fare del welfare, di gestire strutture anche nuove che possono essere utilizzate a vantaggio dell'industria automobilistica per i propri prodotti, guardando oltre e puntando alle infra-

strutture per le auto ad idrogeno;

ritiene che oggi FIAT non sia in grado di fare queste scelte e pensa che gli azionisti di riferimento dovrebbero chiedere questo alla FIAT non bastando, a suo giudizio, chiedere delle regole antiscalata dimostrando come si appoggi il liberalismo di mercato quando conviene mentre quando non conviene si cambiano le regole affinché il potere oligarchico continui a governare e ad imporre la sua logica spartitoria; bisogna pensare che l'industria deve servire al mercato nazionale senza decentrare la produzione;

fa presente che si è parlato della nuova "Topolino" che verrà prodotta nel nostro Paese e si augura che sia vicino alla MB999;

ricorda che il G20 ha varato interventi per 1.000 miliardi di dollari e nuove regole per i mercati finanziari e la fine dei paradisi fiscali e si chiede a cosa serve tanta liquidità se non finalizzata ad investimenti, ritenendo che una liquidità a pioggia rischi di alimentare solo derivati tossici ed inflazione;

propone di fare un aumento di capitale in FIAT per fini strettamente industriali.

Il presidente

precisa che la votazione si farà, come per le precedenti, mediante il "televoto" in base alle istruzioni che sono proiettate e chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta formulata dal presidente è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 124.809.758

voti contrari n. 1.192.274

voti astenuti n. 20.464.

Risultano pertanto eletti i signori:

Lionello JONA CELESIA, nato a Torino il 14 giugno 1936, domiciliato a Torino, sindaco effettivo - presidente,

Paolo PICCATI, nato a Torino il 18 giugno 1957, domiciliato a Torino, sindaco effettivo,

Giorgio FERRINO, nato a Torino il 17 giugno 1939, domiciliato a Torino, sindaco effettivo,

Lucio PASQUINI, nato a Limbiate (MI) il 2 dicembre 1955, domiciliato a Torino, sindaco supplente,

Ruggero TABONE, nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943, domiciliato a Torino, sindaco supplente,

tutti aventi i requisiti di legge e di statuto e

cittadini italiani.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "G").

Il presidente ringrazia tutti gli azionisti, i colleghi del consiglio di amministrazione e tutti coloro che hanno permesso di svolgere bene l'odierna assemblea.

Fa seguito un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 13,20 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" copia delle slides inerenti ai risultati del 2008 illustrate dall'amministratore delegato Carlo BAREL DI SANT'ALBANO,

. sotto la lettera "B" la relazione del consiglio di amministrazione sulla Corporate Governance,

. sotto la lettera "C" la relazione del consiglio di amministrazione sul terzo punto all'or-

dine del giorno,

. sotto la lettera "D" la lista di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione, con i relativi allegati, ad eccezione della certificazione, depositata dall'azionista GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni,

. sotto la lettera "E" la relazione del consiglio di amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "F" la lista di candidati per la nomina del collegio sindacale depositata dall'azionista GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni con i relativi allegati, ad eccezione della certificazione, tra i quali gli elenchi aggiornati degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società,

. sotto la lettera "G" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati, per le singole votazioni, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato.

Il presidente

Firmato

(ingegner John Philip ELKANN)

Il segretario

Firmato

(dottor Ettore MORONE)

EXOR S.P.A. e IFIL INVESTMENTS S.P.A.

RISULTATI 2008

EXOR

SINTESI DEI RISULTATI

€ milioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
EXOR S.p.A.			
Utile	49,1	54,5	(5,4)
Patrimonio netto	1.889,5	1.846,8	42,7
Posizione finanziaria netta	(369,9)	(392,7)	22,8
<i>Consolidato redatto in forma sintetica</i>			
Utile del Gruppo	301,8	444,3	(142,5)
Patrimonio netto del Gruppo	3.615,6	4.160,5	(544,9)
Posizione finanziaria netta del "Sistema Holdings"	(11,5)	(497,2)	485,7

CONTO ECONOMICO SEPARATO

€ milioni	2008	2007	Variazioni
Dividendi da partecipazioni	72,7	67,8	4,9
Plusvalenza su cessione di partecipazione	0,0	0,1	(0,1)
Oneri finanziari netti	(16,8)	(8,8)	(8,0)
Spese generali nette	(6,8)	(5,2)	(1,6)
Imposte differite	0,0	0,6	(0,6)
Utile netto dell'esercizio	49,1	54,5	(5,4)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO IN FORMA SINTETICA

€ milioni	2008	2007	Variazioni
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	336,2	610,9	(274,7)
Dividendi da partecipazioni	139,3	111,7	27,6
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	85,8	0,9	84,9
Svalutazioni nette di attività finanziarie correnti e non correnti	(67,2)	(2,6)	(64,6)
Interessi passivi e altri oneri finanziari, netti	(20,4)	(17,1)	(3,3)
Spese generali nette	(38,6)	(31,1)	(7,5)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti, netti	5,1	(17,2)	22,3
Imposte	(4,8)	1,5	(6,3)
Utile dell'esercizio	435,4	657,0	(221,6)
- di cui quota Gruppo	301,8	444,3	(142,5)
- di cui quota Terzi	133,6	212,7	(79,1)

EXOR

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

€ milioni

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007

4.160,5

Quota dello storno del fair value accumulato sulla quota ceduta della partecipazione in Intesa Sanpaolo (-€ 294,1 ml, al netto di +€ 4,8 ml di imposte differite)

(289,3)

Quota degli allineamenti al fair value di fine 2008 su:

- residua partecipazione in Intesa Sanpaolo (-€ 237,7 ml, al netto di +€ 3,3 ml di imposte differite)

(234,4)

- SGS

(61,2)

- Altre

3,5

Quota delle differenze cambio da conversione (-€ 72,1 ml) e delle altre variazioni nette evidenziate dalle partecipate consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto (-€ 193,2 ml)

(265,3)

Utile del Gruppo

301,8

Variazione netta dell'esercizio

(544,9)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008

3.615,6

EXOR

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL "SISTEMA HOLDING"

€ milioni

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007

(497,2)

Dividendi incassati da partecipate

294,0

- Fiat S.p.A.

145,5

- Intesa Sanpaolo S.p.A.

110,2

- SGS S.A.

26,2

- Sequana S.A.

9,2

- Gruppo Banca Leonardo S.p.A.

2,8

- Emittenti Titoli S.p.A.

0,1

Acquisti di azioni IFIL

(119,9)

- Effettuati da IFIL

(103,7)

- Effettuati da EXOR

(16,2)

Dividendi distribuiti da IFIL S.p.A. a Terzi

(33,3)

Cessione azioni Intesa Sanpaolo (1,45% del capitale ordinario)

598,4

Rimborso Obbligazioni Ocean Club Mediterranee

5,1

Investimenti

(103,2)

- Obbligazioni convertende Perfect Vision Limited

(58,1)

- Banijay Holding (17,03% del capitale)

(21,4)

- Cushman & Wakefield (2,05% del capitale)

(11,6)

- NoCo B LP

(12,1)

Altre variazioni nette

(155,4)

- Spese generali nette

(38,6)

- Svalutazioni nette e altri oneri finanziari netti

(82,8)

- Diverse, nette

(34,0)

Variazione netta dell'esercizio

485,7

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008

(11,5)

EXOR

SINTESI DEI RISULTATI

€ milioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
IFIL S.p.A.			
Utile	356,5	123,4	233,1
Patrimonio netto	3.916,9	4.566,9	(650,0)
Posizione finanziaria netta	(190,5)	(749,2)	558,7
Consolidato redatto in forma sintetica			
Utile del Gruppo	445,3	671,7	(226,4)
Patrimonio netto del Gruppo	5.687,3	6.666,5	(979,2)
Posizione finanziaria netta del "Sistema Holdings"	358,3	(104,5)	462,8

IFIL S.p.A. CONTO ECONOMICO

€ milioni	2008	2007	Variazioni
Dividendi da partecipazioni	255,6	171,4	84,2
Plusvalenza su parziale cessione partecipazione in Intesa Sanpaolo	167,5	0,0	167,5
Ripristini di valore di partecipazione	0,0	19,3	(19,3)
Oneri finanziari netti	(48,7)	(39,0)	(9,7)
Spese generali nette	(20,7)	(22,8)	2,1
Altri proventi (oneri) non ricorrenti, netti	2,8	(9,2)	12,0
Imposte differite	0,0	3,7	(3,7)
Utile netto dell'esercizio	356,5	123,4	233,1

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO IN FORMA SINTETICA

€ milioni	2008	2007	Variazioni
Quota nel risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	336,2	610,9	(274,7)
Dividendi da partecipazioni	139,2	111,6	27,6
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	74,5	0,9	73,6
Svalutazioni nette di attività finanziarie correnti e non correnti	(67,2)	(2,6)	(64,6)
Interessi passivi e altri oneri finanziari, netti	(3,6)	(7,5)	3,9
Spese generali nette	(31,8)	(25,9)	(5,9)
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	2,8	(17,2)	20,0
Imposte	(4,8)	1,5	(6,3)
Utile del Gruppo	445,3	671,7	(226,4)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

€ milioni

Patrimonio netto al 31 dicembre 2007

6.666,5

Storno del fair value accumulato sulla quota ceduta della partecipazione in Intesa Sanpaolo (-€ 404 ml, al netto di +€ 6,8 ml di imposte differite) (397,2)

Allineamenti al fair value di fine 2008 su:

- residua partecipazione in Intesa Sanpaolo (-€ 339,6 ml, al netto di +€ 4,7 ml di imposte differite) (334,9)

- SGS (87,4)

- Altre 5,0

Acquisti di azioni proprie (103,7)

Quota delle differenze cambio da conversione (-€ 103 ml) e delle altre variazioni nette evidenziate dalle partecipate consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto (-€ 297,1 ml) (400,1)

Dividendi distribuiti a Terzi da IFIL S.p.A. (106,2)

Utile del Gruppo 445,3

Variazione netta dell'esercizio

(979,2)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2008

5.687,3



VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL "SISTEMA HOLDING"

€ milioni

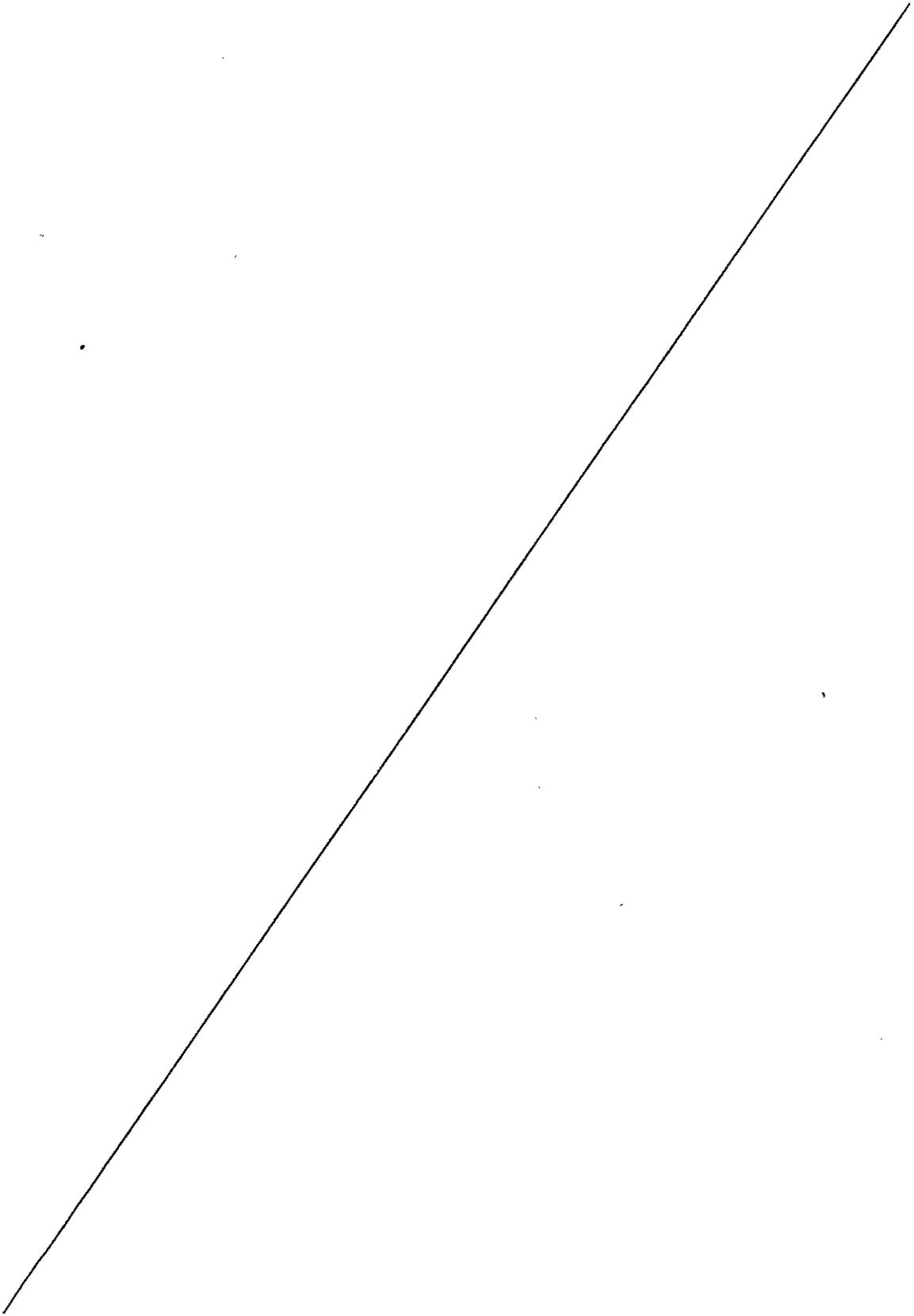
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 (104,5)

Dividendi incassati da partecipate		293,9
- Fiat S.p.A.	145,5	
- Intesa Sanpaolo S.p.A.	110,2	
- SGS S.A.	26,2	
- Sequana S.A.	9,2	
- Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	2,8	
Acquisti di azioni proprie IFIL		(103,7)
Dividendi distribuiti da IFIL S.p.A.		(106,2)
Cessione azioni Intesa Sanpaolo (1,45% del capitale ordinario)		598,4
Rimborso Obbligazioni Ocean Club Méditerranée		5,1
Investimenti		(103,2)
- Obbligazioni convertende Perfect Vision Limited	(58,1)	
- Banijay Holding (17,03% del capitale)	(21,4)	
- Cushman & Wakefield (2,05% del capitale)	(11,6)	
- NoCo B LP	(12,1)	
Altre variazioni nette		(121,5)
- Spese generali nette	(31,8)	
- Svalutazioni nette e altri oneri finanziari netti	(66,1)	
- Diverse, nette	(23,6)	

Variazione netta dell'esercizio 462,8

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 358,3







CORPORATE GOVERNANCE



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A CODICI DI
COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La presente Relazione è a disposizione sul sito Internet della Società: www.exor.com

Data di approvazione: Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009



INDICE

Premessa

SEZIONE PRIMA – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI EXOR S.p.A.....	7
PREMESSA.....	7
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	9
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE	9
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI	11
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE. PREVISIONE SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE.....	11
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	12
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	12
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	12
G) ACCORDI TRA AZIONISTI	12
H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE	12
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	13
L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL	14
M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO	14
3. COMPLIANCE.....	14
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	14
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
5.1 COMPOSIZIONE.....	15
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	21
5.3 ORGANI DELEGATI E ALTRE CARICHE.....	22
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	23
5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	23
5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	24
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	25
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	25
8. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE.....	25
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	26
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	27
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	29
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	30
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	30
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/2001.....	31
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	31
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	31
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	32

13. NOMINA DEI SINDACI.....	33
14. SINDACI.....	34
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	37
16. ASSEMBLEE.....	37
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	38

SEZIONE SECONDA – RELAZIONE 2008 SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI SOCIETA' PER AZIONI ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE.....

PREMESSA.....	42
1. PARTE 1.....	42
1.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	42
2. PARTE 2.....	45
2.1 INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	45
2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	45
2.3 FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI.....	51
2.4 ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE.....	52
2.5 COLLEGIO SINDACALE.....	52
2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	53

SEZIONE TERZA – RELAZIONE 2008 SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI IFIL INVESTMENTS S.p.A.....

PREMESSA.....	58
1. PARTE 1.....	58
1.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI.....	58
2. PARTE 2.....	61
2.1 INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	61
2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	61
2.3 FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI.....	70
2.4 ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE.....	71
2.5 COLLEGIO SINDACALE.....	72
2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	72

ALLEGATO

STATUTO SOCIALE DI EXOR S.p.A.....	75
------------------------------------	----

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2008.
Fusione	La fusione per incorporazione di IFIL Investments S.p.A. nella controllante EXOR S.p.A. (nuova denominazione di IFI S.p.A.) efficace a far data dal 1° marzo 2009.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente integrato e modificato.
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, come successivamente integrato e modificato.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), come successivamente integrato e modificato.

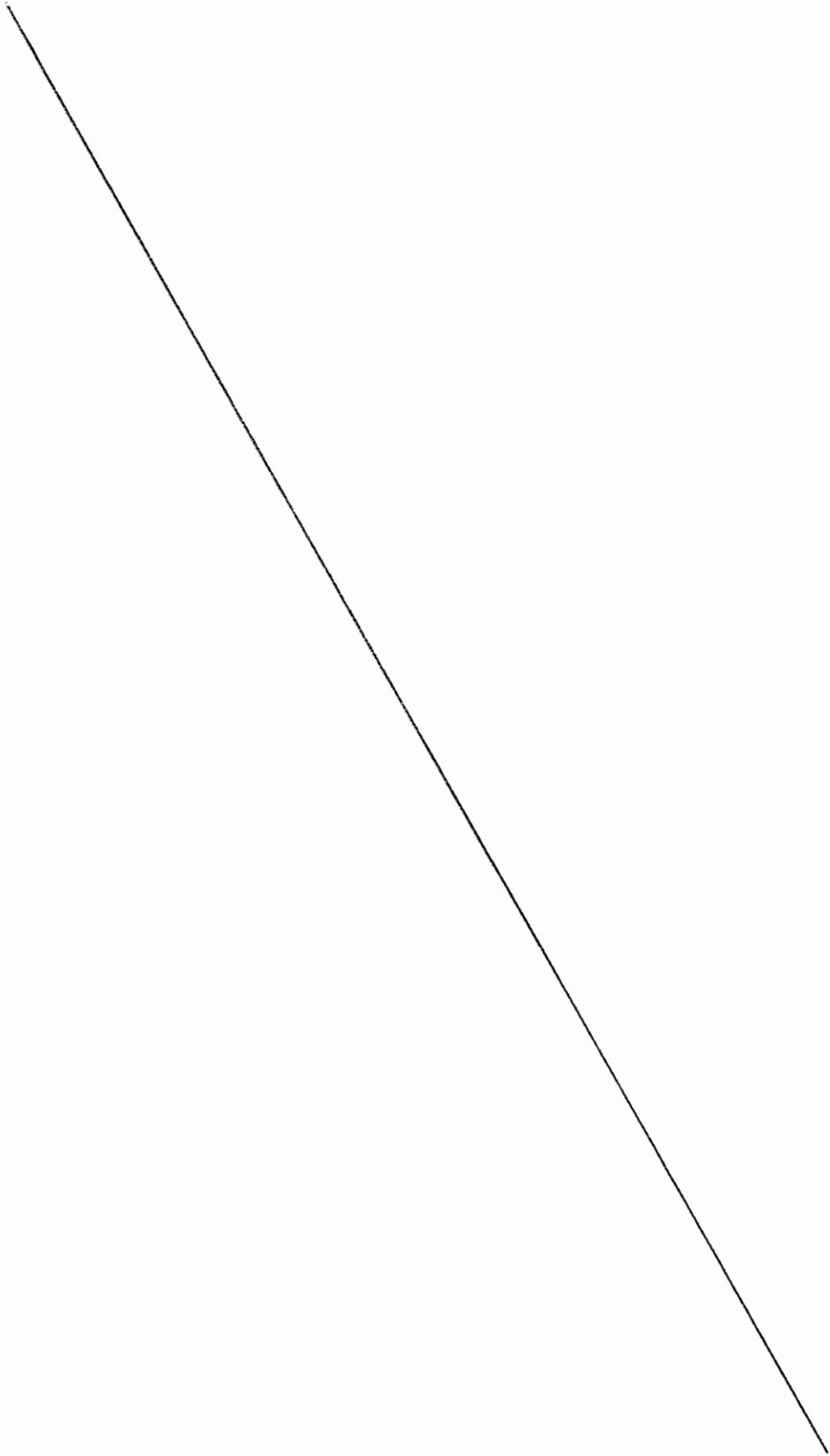
PREMESSA

In data 1° marzo 2009 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione ("Fusione") di IFIL Investments S.p.A. ("IFIL") in Società per Azioni Istituto Finanziario Industriale ("IFI"). In seguito alla Fusione IFI ha assunto la denominazione di EXOR S.p.A. ("EXOR").

Tenuto conto dell'intervenuta efficacia della Fusione, la presente Relazione è composta di tre sezioni:

- (i) la Sezione Prima contiene l'illustrazione della *corporate governance*, dell'adesione a codici di comportamento e degli assetti proprietari di EXOR alla data della presente Relazione;
- (ii) la Sezione Seconda contiene l'illustrazione della *corporate governance*, dell'adesione a codici di comportamento e degli assetti proprietari di IFI nel corso dell'esercizio 2008;
- (iii) la Sezione Terza contiene l'illustrazione della *corporate governance*, dell'adesione a codici di comportamento e degli assetti proprietari di IFIL Investments S.p.A. ("IFIL") (società oggi estinta in quanto incorporata da EXOR) nel corso dell'esercizio 2008.

EXOR ha approvato la presente Relazione nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009.



SEZIONE PRIMA - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI EXOR S.p.A.

PREMESSA

In data 1° marzo 2009 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione ("Fusione") di IFIL Investments S.p.A. ("IFIL") in Società per Azioni Istituto Finanziario Industriale ("IFI"). In seguito alla Fusione IFI ha assunto la denominazione di EXOR S.p.A. ("EXOR", la "Società" o l'"Emittente").

Prima della Fusione, la Società non aveva adottato il Codice di Autodisciplina in considerazione della particolare struttura del capitale sociale (le azioni ordinarie non erano quotate ed erano integralmente detenute dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.). Con la Fusione EXOR ha adottato la *corporate governance* illustrata nella presente Relazione, che è in linea con quella già adottata dalla società incorporata IFIL.

La presente Relazione – disponibile anche sul sito internet della Società www.exor.com – ha lo scopo di illustrare il sistema di *corporate governance* adottato da EXOR e di fornire l'informativa concernente l'adesione da parte dell'Emittente alle previsioni del Codice di Autodisciplina.

La presente Relazione illustra pertanto il quadro complessivo della *corporate governance* societaria evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e motivando altresì lo scostamento da alcune sue disposizioni, secondo quanto suggerito nel "format sperimentale per la Relazione sul governo societario" predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, in appendice alla presente Relazione è riportato lo Statuto sociale vigente di EXOR.

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente adotta un sistema di amministrazione di tipo tradizionale (come quello precedentemente adottato dalla società incorporata, IFIL e dalla società incorporante IFI - ora EXOR) che prevede la ripartizione di competenze tra l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Inoltre l'Emittente ha istituito il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato per il Controllo Interno che fino alla data di efficacia della Fusione erano presenti in IFIL ma non in IFI.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, anche all'estero purché nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea è inoltre convocata - in via ordinaria o straordinaria - ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge. Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate da una Assemblea Ordinaria nella quale hanno diritto di voto le azioni ordinarie e privilegiate. Il Regolamento di Assemblea della Società è disponibile sul sito internet www.exor.com.

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di un numero di membri variabile da sette a diciannove, secondo la determinazione dell'Assemblea. Gli Amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste di candidati.

Il Consiglio elegge fra gli Amministratori il Presidente, se l'Assemblea non vi abbia già provveduto, e, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, incluso un Vice Presidente Vicario, e uno o più Amministratori Delegati. Il Consiglio ha costituito nel suo ambito il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato per il Controllo Interno a carattere consultivo e propositivo.

Come meglio precisato nel paragrafo 5.1, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 ed integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° dicembre 2008, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008. L'Assemblea Ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008 ed il rinnovo degli organi sociali è stata fissata per il prossimo 28 aprile 2009.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di Statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Testo Unico Finanza e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di *corporate governance*. Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo del Collegio Sindacale sia nominato dalla minoranza con la funzione di Presidente.

Come meglio precisato nel paragrafo 14, il Collegio Sindacale della Società in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 ed integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° dicembre 2008, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2008 ed il rinnovo degli organi sociali è stata fissata per il prossimo 28 aprile 2009.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale dell'Emittente è di Euro 246.229.850, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio da Euro 1 nominali cadauna come indicato nella tabella che segue.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato
Azioni ordinarie	160.259.496	65,1%	Mercato Telematico Azionario
Azioni privilegiate	76.801.460	31,2%	Mercato Telematico Azionario
Azioni di risparmio	9.168.894	3,7%	Mercato Telematico Azionario

Tutte le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Le azioni di risparmio sono soggette al regime di circolazione previsto dalla normativa vigente per azioni della medesima categoria emesse da società per azioni di diritto italiano e quotate sul MTA. Le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge e liberamente trasferibili. Le azioni di risparmio sono emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Diritti e obblighi

Ciascuna azione ordinaria dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ciascuna azione privilegiata dà diritto a un voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 del codice civile ed in quelle relative all'approvazione o modifica delle norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee (art. 13, comma 2 dello Statuto), nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Le azioni di risparmio non conferiscono il diritto di voto nelle assemblee degli azionisti dell'Emittente. Ai sensi dell'art. 146 del Testo Unico Finanza le azioni di risparmio attribuiscono il diritto di voto nell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Con riferimento alla ripartizione degli utili netti ed alla liquidazione della società si riportano di seguito gli articoli 27 e 30, comma 2 dello statuto sociale dell'Emittente:

Ai sensi dell'art. 27: *"Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:*

- *il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;*
- *la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del*

successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso."

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 dello statuto: *"In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:*

- le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio;*
- i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;*
- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;*
- alle azioni delle tre categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge."*

Ai sensi dell'art. 31, comma 2 dello statuto: *"La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni."*

Rappresentante comune degli azionisti privilegiati e rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Il rappresentante comune degli azionisti privilegiati è l'avv. Luigi Santa Maria.

Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio sarà nominato, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del TUF, dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio che è stata convocata per i giorni 23, 24 e 27 aprile 2009, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione.

Ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 4 dello statuto: *"Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie.*

Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie."



Piano di stock option

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti IFIL del 13 maggio 2008 aveva approvato un Piano di stock option (Piano di stock option IFIL 2008 – 2019) destinato all'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano per n. 3.000.000 di stock option corrispondenti a un pari numero di azioni ordinarie IFIL di compendio e a dipendenti del Gruppo IFIL (IFIL S.p.A. e le società del "Sistema Holdings") che sono o che saranno ritenuti nodali nell'organizzazione, in relazione alle posizioni ricoperte e all'attività svolta, per massime n. 12.000.000 di stock option. Per maggiori informazioni sul Piano di stock option si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale 2008 approvata dal Consiglio di Amministrazione di IFIL in data 29 agosto 2008 (pagine 60-61) ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione di IFIL predisposta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di IFIL del 13 maggio 2008. Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet www.exor.com.

In seguito alla Fusione, il Piano di stock option prosegue in capo alla Società. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 marzo 2009 ha apportato al Piano di Stock Option le rettifiche conseguenti alla Fusione, in particolare la rettifica del rapporto fra il numero di opzioni ed il numero delle azioni sottostanti per tenere conto del rapporto di cambio della Fusione. Il Piano di Stock Option EXOR 2008-2019 ha ad oggetto massime n. 15 milioni di stock option corrispondenti a massime n. 3.975.000 azioni ordinarie EXOR. Alla data odierna sono state attribuite complessivamente 9.475.000 opzioni a 17 soggetti, compreso l'Amministratore Delegato, corrispondenti in base al rapporto di cambio a n. 2.510.875 azioni ordinarie EXOR. Il Piano è attuato attraverso l'attribuzione gratuita ai destinatari di opzioni su azioni proprie acquistate dalla Società o da società del "Sistema Holdings" ai sensi della normativa vigente. Il Piano non prevede l'emissione di nuove azioni e quindi non ha effetti diluitivi sul capitale. In allegato al comunicato stampa diffuso il 2 marzo 2009 è riportata la Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti relativa al Piano di stock option. Le azioni proprie detenute da IFIL, incluse quelle al servizio del Piano, sono state annullate e non sono state oggetto di concambio nell'ambito della Fusione ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2009 ha approvato un programma di acquisto di azioni proprie delle tre categorie finalizzato anche al servizio del suddetto Piano di stock option.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli dell'Emittente.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale. Previsione sulla composizione dell'azionariato rilevante.

La seguente tabella riporta, secondo le comunicazioni ufficiali ricevute alla data del 20 marzo 2009, la composizione dell'azionariato della Società, con riguardo alle partecipazioni che superino la soglia del 2% del capitale sociale con diritto di voto ed alle azioni proprie.

Azionista	Azioni ordinario	% sul capitale sociale ordinario	Azioni privilegiate	% sul capitale sociale privilegiato	% sul capitale sociale votante ^(a)	% sul capitale sociale complessivo
Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. ^(d)	94.707.135	59,10% ^(b)	30.139.500	39,24%	52,66% ^(c)	51,00%
Gruppo Mackenzie Cundill	24.930.826	15,56%	1.100.000	1,43%	10,98%	10,57%
Azioni proprie	-	-	5.360.300 ^(e)	6,98%	2,26%	2,18%
SOIEM ^(f)	214.756 ^(e)	0,13%	-	-	-	0,09%

(a) Pari alla somma del capitale sociale ordinario e privilegiato.

(b) Pari al 59,18% del capitale sociale ordinario in circolazione.

(c) Pari al 53,93% del capitale sociale ordinario e privilegiato in circolazione.

(d) Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detiene inoltre n. 742.000 azioni di risparmio EXOR, pari all'8,09% del capitale di risparmio di EXOR.

(e) Con voto sospeso, trattandosi di azioni proprie/azioni della controllante.

(f) Società controllata al 100% da Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. indirettamente tramite EXOR.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è prevista alcuna forma di partecipazione azionaria dei dipendenti ad eccezione di quanto sopra illustrato in merito al Piano di stock option.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non risultano in essere, relativamente ad EXOR, patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Nello Statuto sociale della controllante Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. esiste una previsione che impone la preventiva autorizzazione di tutti i Soci accomandatari in carica e dell'Assemblea Ordinaria con la maggioranza di più dei 2/3 del capitale sociale ordinario, per qualunque atto di disposizione delle azioni ordinarie della IFI (ora EXOR) che non lasci in piena proprietà alla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. almeno il 51% del capitale ordinario IFI.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Nomina e sostituzione degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e conformemente a quanto previsto dal Principio 6.P.1 del Codice di Autodisciplina, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la Società dalla disciplina in vigore; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di EXOR ai sensi dell'art. 144-septies, comma 1 del Regolamento Emittenti è stata individuata dalla Consob in misura pari al 2% (Delibera n. 16847 del 24 marzo 2009).

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Conformemente al Criterio applicativo 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio. Le liste sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet dell'Emittente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione del socio, un'esauriente informativa sulle

caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli Amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un Amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle Assemblee che devono provvedere alla sostituzione di Amministratori in corso di mandato. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

È in facoltà del Consiglio di provvedere alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 del codice civile.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a cessare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per le nuove nomine.

Inoltre, gli Amministratori nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147-*quinquies* del Testo Unico Finanza, il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti.

Modifiche statutarie

Per le modifiche statutarie si applicano le norme di legge.

j) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Gli Amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dal 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000. Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

L'Assemblea Ordinaria di IFI (ora EXOR) del 1° dicembre 2008, ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite società controllate, di azioni sociali, ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio, del valore nominale di Euro 1 fino ad un massimo di n. 16 milioni e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione Assembleare, fissando in Euro 200 milioni l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Alla data della presente Relazione, EXOR detiene n. 5.360.300 azioni privilegiate proprie (pari al 6,98% del capitale sociale privilegiato) e, indirettamente tramite la controllata SOIEM S.p.A., n. 214.756 azioni ordinarie EXOR (pari allo 0,13% del capitale sociale ordinario).

l) Clausole di change of control

Un eventuale cambiamento di controllo dell'Emittente darebbe facoltà ai sottoscrittori di richiedere il rimborso anticipato dei Prestiti Obbligazionari non convertibili 2006/2011 e 2007/2017 di complessivi Euro 950 milioni (emessi da IFIL e nei quali è succeduta EXOR) e a tre banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato di sei linee di credito *committed* di complessivi Euro 455 milioni, attualmente utilizzate per Euro 125 milioni.

Al di fuori di quanto sopra indicato, alla data della presente Relazione non esistono accordi significativi dei quali sia parte l'Emittente che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR, nella riunione del 2 marzo 2009, ha deliberato una indennità a favore dell'Amministratore Delegato dott. Carlo Barel di Sant'Albano pari a Euro 2.300.000, corrispondente a due annualità dell'emolumento fisso annuo previsto per la carica, da corrispondere al momento di cessazione dell'incarico, salvo il caso di rinnovo dell'incarico, di dimissioni volontarie o mancata accettazione del rinnovo, di cessazione per giusta causa o per raggiungimento dell'età pensionabile. Il dott. Carlo Barel di Sant'Albano beneficiava della medesima indennità quale Amministratore Delegato di IFIL.

3. COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 marzo 2009 ha formalizzato l'adesione al Codice di Autodisciplina e l'adozione dei principi e delle regole di *corporate governance* descritti nella presente Relazione e conformi al modello di tale Codice.

Nella presente Relazione sono individuate le aree di adesione alle prescrizioni del predetto Codice e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

La Società intende valutare costantemente eventuali aggiornamenti del sistema di *corporate governance* per adeguarlo agli sviluppi della *best practice* nazionale e internazionale.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte della controllante Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. non interviene nella conduzione degli affari della Società e per sua natura svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo nella Società, come previsto dal proprio oggetto sociale; non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento (in quanto tra l'altro la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata); inoltre il numero e le competenze degli amministratori indipendenti di EXOR sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società. Di tale valutazione è stata data formale evidenza da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile sulle società controllate Soiem S.p.A. e Ifil New Business S.r.l..

L'Emittente non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fiat S.p.A., Juventus Football Club S.p.A. e Alpitour S.p.A.. Tali società definiscono in piena autonomia i

propri indirizzi strategici generali ed operativi. Di tale valutazione è stata data formale evidenza da parte dei Consigli di Amministrazione dell'Emittente e delle partecipate.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di IFI del 25 maggio 2006 ed integrato dall'Assemblea degli Azionisti di IFI del 1° dicembre 2008 (con effetto dal 1° marzo 2009, data di efficacia della Fusione). Tale ultima Assemblea ha fissato il numero complessivo di Amministratori in 17 di cui 14 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti. Alle Assemblee ordinarie di IFI che hanno provveduto alla nomina degli attuali amministratori in carica ha partecipato esclusivamente la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., titolare al momento della nomina del 100% delle azioni ordinarie IFI.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, che è stata fissata per il 28 aprile 2009.

L'Assemblea degli Azionisti di EXOR di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 sarà chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 16 dello statuto e dell'art. 147-ter del Testo Unico Finanza, che consente la nomina di un componente espresso dalla lista di minoranza.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione.

Gianluigi Gabetti (Presidente d'Onore e Amministratore). Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, entra alla sede di Torino della Banca Commerciale Italiana raggiungendo il grado di Vice Direttore. Passato successivamente alla Olivetti, nel 1965 viene eletto Presidente della Olivetti Corporation of America. Nell'ottobre 1971 viene nominato Direttore Generale dell'IFI del quale diventa anche Amministratore Delegato nel marzo 1972. È stato Vice Presidente della Fiat dal novembre 1993 al giugno 1999 e, sino alla Fusione, Presidente d'Onore e Consigliere di IFIL Investments S.p.A. Attualmente è Presidente della Giovanni Agnelli e C., fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Agnelli, è Cavaliere del Lavoro, Presidente di Lingotto Musica, membro del Comitato Esecutivo del Consiglio per le Relazioni tra Italia e Stati Uniti e Life Trustee del Museum of Modern Art of New York.

John Elkann (Presidente). Ha conseguito la Maturità scientifica al Liceo Victor Duruy di Parigi e la laurea in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Torino. Durante il periodo universitario ha maturato esperienze di lavoro in numerose società del Gruppo Fiat: in Gran Bretagna e in Polonia (nell'area produzione) e in Francia (vendite e marketing). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2001 presso la General Electric come membro del Corporate Audit Staff con incarichi in Asia, Stati Uniti e in Europa. Nel 2003 è entrato all'IFIL e ha lavorato al piano di rilancio del Gruppo Fiat, di cui ha assunto la Vice Presidenza nel 2004 (è stato Consigliere di Fiat S.p.A. dal dicembre 1997). Sino alla Fusione è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di IFIL Investments S.p.A. È Presidente dell'Editrice La Stampa e di Itedi, membro del Consiglio di Amministrazione di RCS Mediagroup, di Le Monde e di Banca Leonardo; è inoltre Vice Presidente dell'Italian Aspen Institute, della Fondazione Italia-Cina e della Fondazione Giovanni Agnelli.

Pio Teodorani-Fabbri (Vice Presidente). Biennio Ingegneria 1942-1944 presso la Regia Accademia Navale di Livorno, laureato in Scienze Marittime e Navali all'Università di Pisa. Ufficiale di Stato Maggiore della Marina, è stato insignito della Croce al Merito di Guerra per le Campagne del 1943-1944. È stato Direttore Affari Generali e Responsabile della redazione del bilancio dell'IFI fino al 1985; in seguito Consigliere e Vice Presidente dell'IFI, fino alla data attuale, e responsabile della Sede di Roma. Negli anni '80-'90 è stato Consigliere della Rinascente, della SCIA (Gruppo Sangemini-Ferrarelle), della Meridiana e Vice Presidente del Gruppo Editoriale Fabbri-RCS. È stato inoltre Amministratore Delegato Genepesca, Consigliere

ISAB (IFI-Garrone-Cameli), Lloyd Adriatico Holding S.p.A. e, sino alla Fusione, Consigliere di IFIL Investments S.p.A. Attualmente è Consigliere di Amministrazione di Allianz, di Trevi Finanziaria Industriale e componente del Consiglio Direttivo di Assonime.

Tiberto Brandolini d'Adda (Vice Presidente). Laureato in diritto commerciale all'Università di Parma. Maturate le prime esperienze lavorative in Italia dal 1972 nell'ambito delle attività internazionali di Fiat S.p.A. e, dal 1974 alla Banca Lazard di Londra. Nel 1975 è nominato assistente del direttore generale per la politica industriale alla Commissione Economica Europea a Bruxelles. Successivamente entra in IFINT, assumendo la carica di Direttore Generale di IFINT France. Nel 1985 diventa Direttore Generale per l'Europa e nel 1993 Amministratore Delegato di Exor Group (già IFINT). Nel 2003 assume la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato della stessa. Ha maturato un'ampia esperienza a livello internazionale ricoprendo cariche di amministratore in diverse società: le Continent, Bolloré Investissement, Société Foncière Lyonnaise, Safic Alcan, Chateau Margaux; è stato anche membro del Conseil de Surveillance del Club Méditerranée, del quale ha rivestito la carica di Presidente dal 1997 al 2003. È stato inoltre, sino alla Fusione, Vice Presidente di IFIL Investments S.p.A. È cavaliere della Légion d'Honneur. Attualmente è Presidente di EXOR S.A., di SEQUANA S.A., fa parte del Consiglio di Amministrazione di Fiat Group, SGS, Vittoria Assicurazioni, Spirito Santo Financial Group ed è membro del Consiglio di Sorveglianza di Arjowiggins, Antalis e Antonin Rodet.

Carlo Barel di Sant'Albano (Amministratore Delegato). Ha conseguito il Bachelor of Arts in Relazioni Internazionali alla Brown University (Providence, RI) ed ha completato il suo percorso formativo con un MBA presso l'Harvard Business School (Cambridge, MA). Compiuta una prima esperienza lavorativa come trader di fixed income a New York presso la Drexel Burnham Lambert, ha proseguito la carriera nel mondo della finanza, lavorando in particolare nel campo dell'investment banking in America Latina presso Bear Stearns & Co., per approdare infine al dipartimento M&A presso Credit Suisse First Boston di New York nel 1994. Trasferitosi a Londra nel 2001, è diventato dapprima responsabile europeo per il settore M&A farmaceutico e poi, nel 2004, Chief Operating Officer di tutta l'attività M&A in Europa. È stato Amministratore Delegato di IFIL Investments S.p.A. sino alla Fusione e Amministratore di Alpitour S.p.A.; attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Group, Cushman & Wakefield, SEQUANA S.A., Juventus F.C. e SGS S.A.; è inoltre membro del Consiglio di Sorveglianza di Intesa SanPaolo.

Andrea Agnelli (Amministratore). Formatosi accademicamente ad Oxford (St. Clare's International College) e Milano (Università Commerciale Luigi Bocconi) ha maturato molte e diverse esperienze lavorative sia in Italia sia all'estero: presso l'Iveco-Ford di Londra; presso la Piaggio, con mansioni nell'area vendite e marketing; all'Auchan Ipermercati di Lille; alla Schroeder Salomon Smith Barney di Londra, gestendo alcune delicate operazioni nella divisione dell'Equity Capital Markets; alla Juventus Football Club, assistendo la direzione commerciale nello sviluppo e nella valorizzazione del marchio. Nel 1999 è assunto alla Ferrari Idea di Lugano, con il compito di tutelare e sviluppare il marchio Ferrari nelle categorie non automotive. Nel novembre del 2000 si è trasferito a Parigi per assumere la responsabilità del marketing di Uni Invest SA, società della Banque San Paolo specializzata nell'offerta di prodotti di risparmio gestito. Dal 2001 al 2004 ha lavorato alla Philip Morris International di Losanna, dove si è occupato prima di marketing e sponsorizzazioni e, dal dicembre 2003, della comunicazione esterna istituzionale. Nel 2005 e 2006 lavora nell'ambito dello sviluppo strategico di IFIL Investments S.p.A. Nel marzo del 2007 costituisce la società per azioni denominata Lamse S.p.A., holding finanziaria, di cui è Amministratore Delegato. Nell'aprile 2008 diventa Amministratore Delegato della Royal Park Golf & Country Club I Roveri con l'obiettivo di realizzare un polo golfistico a vocazione turistico-sportiva di livello internazionale per strutture sportive, eccellenze di servizi e organizzazione di eventi. Dal 30 maggio 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fiat S.p.A. Dal maggio 2006 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione IFI. Dall'aprile 2007 è membro dell'Advisory Board di BlueGem Capital Partners LLP un fondo di private equity. Il 29 settembre 2008 entra a far parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Golf.

Oddone Camerana (Amministratore). Laureato in giurisprudenza. Entrato in Fiat nel 1962 come redattore all'Ufficio Stampa, ha percorso la sua carriera all'interno dell'azienda assumendo nel 1976 la responsabilità della Direzione Pubblicità e Immagine della Fiat Auto e della gestione pubblicitaria dei marchi Fiat, Alfa, Lancia e Veicoli Commerciali. Lasciata la Fiat nel 1993, ha continuato l'attività di scrittore intrapresa negli ultimi anni di lavoro in azienda.

Luca Ferrero Ventimiglia (Amministratore). Si è formato accademicamente presso l'Institut Le Rosey, Rolle (SVI), presso il Davies's College di Londra e presso il New Hampshire College di Manchester (N.H.). Maturata esperienza nel settore finanziario presso la Chase Manhattan Bank tra il 1989 ed il 1990, tra le principali esperienze lavorative si annoverano quelle effettuate nel settore marketing presso il Gruppo Editoriale Fabbri, Ferrari (Suisse) tra il 1987 ed il 1996, quelle in Fiat Auto ed in Magneti Marelli tra il 1997 ed il 2000, nonché in Limoni S.p.A e Rinascente tra il 2000 ed il 2001. È stato Vice Presidente della Deutsche Bank Investment Management di Monaco.

Franzo Grande Stevens (Amministratore). Avvocato in Torino. Attualmente ricopre, fra le altre, cariche nelle seguenti principali società: Consigliere di Amministrazione di RCS Mediagroup, Presidente della P. Ferrero e C. e Amministratore di SEI S.p.A.

Francesco Marini Clarelli (Amministratore). Laureato in Economia all'University of California in Santa Barbara. Tra il 1980 ed il 1981 è funzionario addetto al rapporto di conto con istituzioni bancarie europee per la Bank of America, a New York. Socio fondatore di Shearson con sede a Monte Carlo, tra il 1983 ed il 1990 è Vice Presidente di Shearson Lehman Brothers, svolgendo attività di agente di cambio abilitato sui mercati azionari, obbligazionari e materie prime in USA. Amministratore della Panarecord, società di distribuzione video, ha contribuito a portare la società ad essere leader nel suo settore. Nel 1992 ha concordato la transazione di vendita della società alla RCS. Fondatore e Socio di Astor Partners, società italiana attiva nel campo della consulenza su acquisizioni, fusioni, joint-ventures e ristrutturazioni societarie sia in Italia che all'estero, nell'attività finanziaria a favore di società partecipate ed il finanziamento di imprese. Tra il 2001 ed il 2006 dà inizio al progetto di consulenza di gestione di un fondo Global Macro, fondando insieme ad altri due soci la Astor Investment Advisors. Attualmente ricopre la carica di Amministratore di Sportswear Company S.p.A., della Sixs S.r.l., è Amministratore Unico della Astor Partners S.r.l. e della Astor Ventures S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione della Rivetex S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Astor Investment Advisors S.r.l.

Virgilio Marrone (Amministratore). Laureato in Economia e Commercio nel 1970 presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1971 al 1973 è assistente presso l'Istituto di Economia Aziendale dell'Università Bocconi. Dal settembre 1973 entra in IFI nella Direzione Studi e Sviluppo come assistente dell'Amministratore Delegato. Dal luglio 1985 è Segretario Generale dell'IFI, responsabile del controllo delle partecipazioni e degli Affari societari e fiscali. Dal dicembre 1993 è Condirettore Generale e Responsabile dello Sviluppo IFI. Dal giugno 2002 è Direttore Generale dell'IFI e dal maggio 2006 sino alla Fusione Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'IFI. Iscritto al Registro dei Revisori dei Conti dal 1995. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Group, di Old Town S.A. (già Exor Group S.A.) e del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo.

Andrea Nasi (Amministratore). Laureato in Amministrazione Industriale presso la Scuola di Amministrazione Aziendale Università di Torino. Tra il 1974 ed il 1980 presta la propria attività prima in Unicem, a Torino, poi nel Gruppo Editoriale Fabbri, a Milano e successivamente a New York. Negli anni '80 - '90 ha fondato la Casa Editrice Eridanos Press in America, Colorado. Nel 1994 - 95 rientra in Italia ed acquista in Spagna la Casa Editrice Turner Libros Madrid, della quale si occupa attualmente.

Lupo Rattazzi (Amministratore). Laureato presso la Columbia University di New York in Economia e Scienze Politiche, consegue nel 1977 il Master in Public Administration presso l'Harvard University di Cambridge, Massachusetts e consegue nel 2002 il Master per Amministratori Non Esecutivi di Borsa Italiana S.p.A. Tra il 1977 ed il 1981 ricopre l'incarico di assistente del Presidente per gli Affari Monetari Internazionali del Centro Studi Confindustria di

Roma, entra quale Associato nel corporate finance department di Salomon Brothers, e, quale Associato senior nell'International Advisory Service di Kuhn Loeb Lehman Brothers di New York. È socio fondatore, nonché responsabile dell'attività di M&A e trade finance tra il 1981 ed il 1985, della Pragma Investimenti e Finanza S.p.A.; dal 1985 al 1989 riveste la carica di Responsabile attività di M&A presso la C.F.I. S.p.A. È socio fondatore e Presidente, tra il 1988 ed il 2000, della Air Europe S.p.A.. Attualmente è Presidente dell'"Italian Hospital Group" e di Neos S.p.A., Vice Presidente di Alpitour e amministratore di SEAM S.p.A..

Carlo Acutis (Amministratore indipendente). Laureato in Scienze Economiche e Commerciali all'Università di Torino. Entrato nel 1962 prima alla Midland Bank di Londra e poi alla Mercantile & General, è Amministratore Delegato della Toro Assicurazioni dal 1969 al 1986, ricoprendo inoltre la carica di Vice Presidente dal 1980 al 1986. Acquista, nel 1986, dalla Toro Assicurazioni, il pacchetto azionario di controllo della Vittoria Assicurazioni, affiancato da un gruppo di investitori istituzionali, italiani ed esteri. Dal 1992 al 1996 ha rivestito la carica di Presidente del C.E.A. – Comité Européen des Assurances. È stato nominato "Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur" nel 1995 dal Presidente della Repubblica Francese e "Cavaliere del Lavoro" nel 1998 dal Presidente della Repubblica Italiana. Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di Vice Presidente di Vittoria Assicurazioni S.p.A. e della Banca Passadore & C. S.p.A. di Amministratore di Pirelli & C. S.p.A., Ergo Previdenza S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A., Ergo Italia S.p.A., Scor S.p.A., è Vice Presidente del Conseil de Présidence del C.E.A. - Comité Européen des Assurances, in rappresentanza del mercato italiano, è Vice Presidente del Comitato Esecutivo dell'A.N.I.A. – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. È inoltre Vice Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e Consigliere dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – Comitato Piemonte e Val d'Aosta.

Antonio Maria Marocco (Amministratore indipendente). Laureato in giurisprudenza, è avvocato dal 1959 e notaio dal 1963. Autore di numerose pubblicazioni su argomenti giuridici e fiscali tra le quali i volumi sulle società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata, ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Fondatore, Presidente e Consigliere di Amministrazione del Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea, Primo Presidente della Fondazione in memoria dei prof. Luigi Firpo, Commissario Straordinario del Parco Regionale La Mandria di Venaria Reale, Consigliere di Amministrazione della Banca SanPaolo IMI S.p.A., Membro del Comitato di Alta Sorveglianza e Garanzia per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Consigliere di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, sino alla Fusione, Consigliere di Amministrazione di IFIL Investments S.p.A. È Cavaliere di Gran Croce dal 1988 e Presidente dell'Associazione Cavalieri di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua di Assicurazioni, di Reale Immobili e membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Unicredit S.p.A.

Giuseppe Recchi (Amministratore indipendente). Laureato in Ingegneria al Politecnico di Torino. Inizia la sua carriera nel 1990 come ingegnere di cantiere di Tileman (UK), leader internazionale nella costruzione di ciminiere e di torri di raffreddamento per impianti di produzione di energia elettrica, di cui diventò Presidente e Amministratore Delegato nel 1994. Dal 1995 al 1999 è Presidente e Amministratore Delegato della Recchi America Inc., leader negli Stati Uniti nella costruzione di ponti ad alta tecnologia. Nello stesso periodo è anche Amministratore Delegato della divisione esteri della Ferrocemento - Recchi S.p.A., società attiva con più di 80 filiali e joint ventures in Nord e Sud America, Asia, Africa, Europa e Medio Oriente. In GE dal 1999, ricopre inizialmente diverse cariche in GE Capital a Stamford (USA) e a Londra. Nel 2001 è nominato Amministratore Unico di GE Capital SFG Italia, società attiva nel corporate e project financing, private equity e capital markets. In qualità di Presidente e AD di General Electric per il Sud Europa, rappresenta tutti i business del Gruppo nella gestione dei rapporti con i clienti, con le istituzioni e gli investitori. Nel periodo 2004-2006 è stato Professore a contratto presso la facoltà di Economia dell'Università di Torino. Sino alla Fusione è stato Consigliere di Amministrazione di IFIL Investments S.p.A.. Attualmente è membro dell'European Advisory Board di Blackstone (Private Equity), del Consiglio di Amministrazione di Aegean Baltik Bank (Grecia) e fa parte delle Giunte di Assolombarda e di Confindustria. Dal 2009 è Vice Presidente di Interbanca S.p.A.

Claudio Saracco (Amministratore indipendente). Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Assistente volontario, per un triennio, alla cattedra di Diritto Commerciale dell'Università di Torino, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino dal 5 febbraio 1969, è revisore contabile iscritto nel registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministero della Giustizia in data 12 aprile 1995 ed esercita l'attività di commercialista in Torino. Sino alla Fusione è stato Amministratore di IFIL Investments S.p.A. Attualmente ricopre, tra le altre, le cariche di Presidente del Collegio Sindacale dell'A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A., della Basic Village S.p.A., di IREM S.p.A., Olsa S.p.A. e OMT S.p.A., di Amministratore di I.L.I. Autostrade S.p.A. e di Sindaco effettivo del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. e Virtual Realty & Multi Media Park S.p.A..

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Gianluigi Gabetti	Presidente d'Onore	25/5/2006	N/A(*)		X			100%	3
John Elkann	Presidente	25/5/2006	N/A(*)	X				100%	7
Pio Teodorani-Fabbri	Vice Presidente	25/5/2006	N/A(*)	X				100%	2
Tiberto Brandolini d'Adda	Vice Presidente(**)	25/5/2006	N/A(*)		X			80%	6
Carlo Barel di Sant'Albano	Amministratore Delegato	1/3/2009	N/A(*)	X				100%	7
Andrea Agnelli	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			100%	5
Oddone Camerana	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			90%	0
Luca Ferrero Ventimiglia	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			80%	0
Franzo Grande Stevens	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			90%	4
Francesco Marini Clarelli	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			90%	5
Virgilio Marrone	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			100%	2
Andrea Nasi	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			70%	0
Lupo Raltazzi	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X			100%	7
Carlo Acutis	Amministratore	25/5/2006	N/A(*)		X	X	X	50%	10
Antonio Maria Marocco	Amministratore	1/3/2009	N/A(*)		X	X	X	80%	3
Giuseppe Recchi	Amministratore	1/3/2009	N/A(*)		X	X	X	80%	5
Claudio Saracco	Amministratore	1/3/2009	N/A(*)		X	X	X	100%	5

(*) Il Consiglio di Amministrazione non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.p.a. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFIL. L'elezione del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste potrà avvenire con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2008, data di scadenza prevista degli attuali organi sociali.

(**) L'Amministratore Tiberto Brandolini d'Adda è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009.

Legenda: Esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. Non esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. Indip.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. Indip. TUF: se barrato, indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti). % CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società nel corso dell'Esercizio. Per gli amministratori Sant'Albano, Marocco, Recchi e Saracco indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di IFIL nel corso dell'Esercizio. Altri Incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri di indipendenza adottati dalla Società e riportati *infra* nella presente Relazione. Tali criteri rispondono ai requisiti previsti dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF e riprendono quelli del Codice di Autodisciplina.

Si riportano nella tabella che segue le informazioni rilevanti sul Comitato Audit e sul Comitato Remunerazioni e Nomine (le informazioni sulla presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato si riferiscono al Comitato Audit ed al Comitato Remunerazioni e Nomine costituiti da IFIL).

Comitato Audit

Nominativo	Carica	% Comitato Audit(*)
Antonio Maria Marocco	Presidente	100%
Claudio Saracco	Componente	100%

(*) Indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Audit di IFIL durante l'Esercizio.

Nota: Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 marzo 2009 ha nominato componenti del Comitato per il Controllo Interno Antonio Maria Marocco, Claudio Saracco e Giuseppe Recchi (quest'ultimo non ricopriva tale carica in IFIL; il terzo componente del Comitato Audit di IFIL era Sandro Salvati).

Comitato Remunerazioni e Nomine

Nominativo	Carica	% Comitato Remunerazioni e Nomine(*)
Antonio Maria Marocco	Componente	100%
Giuseppe Recchi	Componente	100%

(*) Indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine di IFIL durante l'Esercizio, dopo l'assunzione dell'incarico in data 13 maggio 2008.

Nota: Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 marzo 2009 ha nominato componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine Antonio Maria Marocco, Giuseppe Recchi e Virgilio Marrone (Presidente) (quest'ultimo non ricopriva tale carica in IFIL; il Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine di IFIL era John Elkann).

Conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In linea con il Criterio applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si riportano in allegato alla presente Relazione informazioni circa gli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (Allegato A). Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di Amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.

Si segnala infine che le Assemblee che hanno provveduto alla nomina degli attuali Amministratori in carica hanno autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto all'art. 2390 codice civile. A tale riguardo, sino ad oggi non sono state evidenziate criticità.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Fermo restando quanto sopra indicato, alla data della presente Relazione il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009 ha esaminato caso per caso gli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società ed ha ritenuto che il numero e la

qualità degli incarichi rivestiti non interferisce ed è compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore dell'Emittente.

5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione si aduna anche fuori dalla sede sociale, purché in paesi dell'Unione Europea, di regola almeno trimestralmente su convocazione del Presidente o di un Vice Presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su domanda della maggioranza dei suoi membri o degli organi delegati.

Nel corso del 2008 si sono tenute dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione di IFI della durata media di circa un'ora. Nel corso del 2009 si sono già tenute tre riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società sostanzialmente correlate agli adempimenti dell'operazione di Fusione e del processo di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e di risparmio ed agli adempimenti connessi alla nuova *governance* della Società oltreché all'approvazione del progetto di bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato della Società e della incorporata IFIL e della presente Relazione.

Allo stato, per l'esercizio 2009 sono programmate altre tre riunioni del Consiglio di Amministrazione in funzione dell'approvazione dei documenti contabili di periodo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. L'invio agli Amministratori della documentazione attinente alle materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene, secondo una specifica procedura aziendale, con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Gli Amministratori esecutivi (cfr. *infra*) si adoperano per garantire agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

Conformemente a quanto previsto dal Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, e fermi restando i poteri attribuiti agli organi delegati (cfr. *infra*), le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, comprendendosi in queste operazioni anche l'approvazione di eventuali piani strategici e finanziari, sono esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. In occasione di tali operazioni gli organi delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società. Al fine di individuare i comportamenti che gli organi sociali (organi delegati, Amministratori, Collegio Sindacale) devono porre in essere in presenza di operazioni significative sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura organizzativa sulle "Operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e con parti correlate" a disposizione sul sito internet www.exor.com.

Per le operazioni con parti correlate si rinvia al Capitolo 12 della presente Relazione.

Fermi restando i limiti dei poteri attribuiti agli Amministratori esecutivi, non si è altresì ritenuto opportuno determinare preventivamente linee guida e criteri per valutare la significatività e/o rilevanza delle operazioni oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, conformemente al Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio verifica e valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società ed esamina i piani strategici e finanziari della Società.

Il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale e dopo l'esame del Comitato Remunerazioni e Nomine, determina la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante agli Amministratori ed ai componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio effettua la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati valutandone l'adeguatezza anche con riferimento alla componente rappresentata dagli Amministratori indipendenti dopo averne preso in considerazione il profilo e la dedizione nello svolgimento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009 ha effettuato tale valutazione (*self-assessment*) dando atto che il Consiglio è composto da 17 Amministratori di cui 14 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti; il Consiglio ha ritenuto che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente ed ha confermato il carattere diversificato delle professionalità degli Amministratori e in particolare delle competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e finanziarie.

5.3 Organi delegati e altre cariche

Presidente d'Onore

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR del 2 marzo 2009 ha nominato Presidente d'Onore il dott. Gianluigi Gabetti.

Sempre al dott. Gianluigi Gabetti il Consiglio di Amministrazione di IFI in data 17 aprile 2007 ha conferito la delega per il coordinamento strategico.

Presidente

Il Consiglio ha nominato fra i suoi componenti il Presidente nella persona di John Elkann.

Il Presidente ha per Statuto (art. 21) la legale rappresentanza della Società, anche in giudizio, e la firma sociale; il Presidente esercita i suoi poteri e prerogative nell'ambito della gestione dell'Emittente.

Il Presidente convoca, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione coordinandone le attività e guidando lo svolgimento delle relative riunioni.

Vice Presidenti

Il Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2006 ha nominato Vice Presidente il dott. Pio Teodorani-Fabbri. Al Vice Presidente Teodorani-Fabbri spetta la rappresentanza della Società e la firma sociale nell'ambito dei poteri conferitigli per la gestione ordinaria della Direzione di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009 ha inoltre nominato Vice Presidente il dott. Tiberto Brandolini d'Adda.

Amministratore Delegato

In data 2 marzo 2009 il dott. Carlo Barel di Sant'Albano è stato nominato Amministratore Delegato dell'Emittente; all'Amministratore Delegato sono stati conferiti, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti poteri da esercitarsi con il limite di Euro 300 milioni per singola operazione salvo espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione: dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, rappresentare la Società avanti qualsiasi Autorità ed Amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale; rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della Borsa Italiana; rappresentare la Società nei confronti degli Azionisti e degli obbligazionisti; comprare e vendere azioni, quote, obbligazioni, titoli di Stato e divise di qualsiasi natura; trattare con qualsiasi banca od ente finanziario operazioni di apertura di credito e in conto corrente o di concessione di fidi in genere, assumere mutui e finanziamenti sia attivi che passivi; impegnare la Società per avalli,

fideiussioni e ogni altra garanzia, anche reale; rappresentare la Società di fronte a qualsiasi Magistratura di ogni grado, sia ordinaria che speciale; deliberare e sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria e in qualunque grado di giurisdizione; stipulare contratti gestionali relativi all'oggetto della Società ivi compresi quelli inerenti crediti, somme, valori, titoli e beni.

Comitato Esecutivo

Non è stato nominato un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

L'informativa prevista dall'art. 150 del TUF e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione e allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente. Gli organi delegati forniscono inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Al fine di favorire l'ordinato svolgimento del flusso informativo, la Società si è dotata di un'apposita procedura organizzativa sulle "Operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario e con parti correlate" che definisce gli adempimenti di natura informativa cui gli organi delegati sono tenuti in occasione di operazioni rilevanti.

5.4 Altri consiglieri esecutivi

I consiglieri esecutivi sono il Presidente John Elkann, il Vice Presidente Pio Teodorani-Fabbi e l'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano.

5.5 Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione siede un numero adeguato di Amministratori indipendenti.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

- a) non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado di un altro amministratore della Società;
- b) non essere amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado di amministratori, di società controllata, che controlla o sia sottoposta a comune controllo da parte della Società;
- c) non essere legato alla Società o a società da questa controllate o a società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli altri amministratori e ai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale;
- d) non controllare la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona né di essere in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole né di partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- e) non essere né essere stato nei precedenti tre esercizi un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- f) non avere, né aver avuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 1. con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

2. con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- g) non essere, né essere stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
 - h) non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - i) non essere stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - j) non rivestire la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;
 - k) non essere socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - l) non essere stretto familiare convivente di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio valuta nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascuno degli Amministratori indipendenti, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Il Consiglio di Amministrazione valuta altresì con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai diretti interessati. Il Consiglio rende noto l'esito delle proprie valutazioni, in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori e di quelle a disposizione della Società, il Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2009 ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Antonio Maria Marocco, Giuseppe Recchi e Claudio Saracco (entrati in carica a partire dalla data di efficacia della Fusione). L'indipendenza dell'Amministratore Carlo Acutis era già stata oggetto di precedente verifica. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre accertato che tutti gli amministratori indipendenti possiedono i requisiti di indipendenza previsti per i componenti del collegio sindacale dal TUF.

Si rammenta in proposito che i nuovi Amministratori indipendenti entrati in carica a partire dalla data di efficacia della Fusione - in occasione delle proposte delle rispettive candidature per la nomina assembleare alla carica di Amministratore - hanno rilasciato dichiarazioni confermando la propria indipendenza, con riferimento alla Società, tanto ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF, quanto del Codice di Autodisciplina (dichiarazioni consultabili come sopra indicato nell'ambito della documentazione presentata unitamente alle candidature nella sezione Corporate Governance/Assemblee del sito internet www.exor.com).

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri con esito positivo.

5.6 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione della Società allo stato non ha nominato un *Lead Independent Director*. Si intende tuttavia proporre al nuovo Consiglio di Amministrazione di EXOR, che sarà nominato dall'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, di valutare la nomina di un *Lead Independent Director* secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura interna per il trattamento delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi, ai sensi dell'art. 181, comma 3, del TUF, le informazioni di carattere preciso non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato curano la gestione e la comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa - vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione. La Società, nell'attività di comunicazione, segue i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A..

Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni e a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del TUF. A tal fine la Società si è dotata di una apposita procedura organizzativa.

La Società ha inoltre posto in essere una procedura organizzativa diretta al soddisfacimento degli obblighi di cui all'art. 114, comma 7, del TUF (c.d. "*Internal Dealing*"). Si rammenta in proposito che la materia concernente la trasparenza sulle operazioni su azioni della Società o su strumenti finanziari alle stesse collegati, effettuate direttamente o per interposta persona da soggetti rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate, è disciplinata dalla legge e dalla regolamentazione Consob di attuazione (artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti).

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla documentazione pubblicata sul sito internet www.exor.com.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono costituiti due Comitati a carattere consultivo e propositivo: il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato per il Controllo Interno.

La Società ha ritenuto di nominare un solo Comitato sia per la trattazione delle questioni relative alla remunerazione degli Amministratori sia per la trattazione delle questioni relative alle nomine, in quanto ha considerato le suddette materie strettamente connesse.

8. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato istituito il 2 marzo 2009 ed è composto dai seguenti Amministratori:

- Virgilio Marrone (Presidente);
- Antonio Maria Marocco;
- Giuseppe Recchi.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine della società incorporata IFIL, che era composto dagli Amministratori John Elkann, Antonio Maria Marocco e Giuseppe Recchi, si è riunito 4 volte nel corso del 2008.

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione per l'esame di proposte in merito ai piani di sviluppo, di valutazione e di successione funzionale del personale nonché in merito ai livelli retributivi del personale di primo livello e ai piani di stock option. Le proposte per la remunerazione degli Amministratori esecutivi sono formulate e approvate direttamente dal Consiglio di Amministrazione che, dopo l'esame da parte del Comitato stesso, in conformità all'art. 2389, 2° comma, del codice civile, ha il potere di stabilire la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo.

Alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine è invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare e a tal fine può usufruire delle necessarie risorse finanziarie.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine propone al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del codice civile, qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente in conformità al Criterio applicativo 6.C.2., lett. a).

Il Comitato Remunerazioni e Nomine indica altresì i candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti in conformità al Criterio applicativo 6.C.2., lett. b).

Il Comitato Remunerazioni e Nomine formula infine pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna in conformità al Criterio applicativo 6.C.2., lett. c).

Le riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine (come avveniva per quelle dell'incorporata IFIL) sono oggetto di verbalizzazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione del Presidente, in parziale deroga al Criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, non è legata ai risultati economici della Società o ad obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Una parte della retribuzione dell'Amministratore Delegato è invece legata ai risultati economici della Società e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 percepiti dagli Amministratori della Società per cariche ricoperte presso la società stessa e presso le società controllate (tabella redatta ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti).



(€ / 1000)

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (b)
Amministratori In carica							
Elkann John	Presidente	1/1-31/12	2009				947
Teodorani-Fabbri Pio	Vice Presidente	1/1-31/12	2009	100			10
Marrone Virgilio	Amm. Delegato	1/1-31/12	2009	100	17		
	Direttore Generale	1/1-31/12	2009				582 (c)
Acutis Carlo	Amministratore	1/1-31/12	2009				
Agnelli Andrea	Amministratore	1/1-31/12	2009				77
Brandolini d'Adda Tiberio	Amministratore	1/1-31/12	2009				722
Camerana Oddone	Amministratore	1/1-31/12	2009				
Ferrero Ventimiglia Luca	Amministratore	1/1-31/12	2009				
Gabetti Gianluigi	Amministratore	1/1-31/12	2009	220			6.459 (d)
Grande Stevens Franzo	Amministratore	1/1-31/12	2009				9
Marini Clarelli Francesco	Amministratore	1/1-31/12	2009				
Nasi Andrea	Amministratore	1/1-31/12	2009				
Rattazzi Lupo	Amministratore	1/1-31/12	2009				40
Totale Amministratori				420	17		8.848
Sindaci							
Jona Celesia Lionello	Presidente	15/5-31/12	2009				
	Sindaco	1/1-15/5		42			
Ferrino Giorgio	Sindaco	15/5-31/12	2009				
Piccatfi Paolo	Sindaco	15/5-31/12	2009				192
Totale Sindaci				42			192
Sindaci non più in carica al 31 dicembre 2008							
Ferrero Gianluca		1/1-15/5	-	62			13
Giorgi Giorgio		1/1-15/5	-	42			49
Totale Sindaci non più in carica al 31 dicembre				104			62

(a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2008.

(b) Compensi percepiti per cariche rivestite in IFIL e in altre società del Gruppo.

(c) Non include Euro 77.000 erogati da Fiat non percepiti e incassati direttamente da IFI.

(d) Includono l'emolumento straordinario di Euro 5 milioni deliberato a favore del Dr. Gabetti dal Consiglio di Amministrazione di IFIL del 13 maggio 2008.

Si precisa che in EXOR non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società ha stipulato con un pool di compagnie di assicurazione una polizza RC Amministratori con un massimale per sinistro e per anno di Euro 50 milioni per tenere gli stessi indenni da richieste di risarcimento per atti non dolosi.

Sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore dell'Amministratore Delegato. In particolare, e con riferimento al Piano di stock option, si rimanda al paragrafo 2 lettera a) sopra. La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né gli stessi sono destinatari di piani di incentivazione su base azionaria.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito il 2 marzo 2009 ed è composto dai seguenti Amministratori:

- Antonio Maria Marocco (Presidente);
- Giuseppe Recchi;
- Claudio Saracco.

Il Comitato è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Dr. Claudio Saracco, componente del Comitato per il Controllo Interno, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed è Dottore Commercialista dal 1969 e Revisore Contabile dal 1995.

Il Comitato Audit della società incorporata IFIL, che era composto dagli Amministratori Antonio Maria Marocco, Sandro Salvati e Claudio Saracco, si è riunito 5 volte nel corso del 2008.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno della Società e di verificare, per il tramite delle funzioni aziendali preposte e in caso di necessità, che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate dalla Società per assicurare una seria ed efficiente gestione e per identificare, prevenire e gestire eventuali rischi di natura finanziaria e operativa.

Il Comitato per il Controllo Interno intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, la società di revisione, il Preposto al sistema di controllo interno e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal lui designato, la Società di Revisione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Preposto al controllo interno e il consulente legale del Comitato.

Il Comitato per il Controllo Interno riferisce trimestralmente al Consiglio, in occasione dell'approvazione del Bilancio, della Relazione Finanziaria Semestrale e del primo e terzo resoconto intermedio di gestione, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre il Comitato per il Controllo Interno s'incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva.

Quando se ne ravvisi la necessità, il Comitato si riunisce anche su richiesta del Presidente del Collegio Sindacale o del Preposto al sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile esaminando i risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione.

Con riguardo all'adozione del Modello di Controllo Amministrativo e Contabile, il Comitato per il Controllo Interno verifica quanto predisposto dalle strutture aziendali in merito:

- all'analisi dei rischi connessi all'informativa economico-finanziaria volta alla definizione del perimetro di intervento nell'ambito di EXOR S.p.A. e del c.d. "Sistema Holdings";
- alla predisposizione delle singole procedure amministrativo-contabili che definiscono le attività operative e di controllo a presidio dei rischi individuati;
- all'analisi dei sistemi IT a supporto dei processi amministrativi della Società;
- all'individuazione delle società controllate rilevanti a cui richiedere un analogo processo di adeguamento;
- alla definizione del processo di valutazione periodica del sistema di controllo contabile nell'ambito del Gruppo EXOR.

Il Comitato per il Controllo Interno inoltre:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (Criterio applicativo 8.C.3., lett. a);
- (b) esprime, su richiesta dell'Amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.3., lett. b);

- (c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte (Criterio applicativo 8.C.3., lett. c);
- (d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella Relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (Criterio applicativo 8.C.3., lett. d);
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile (Criterio applicativo 8.C.3., lett. e);
- (f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della Relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.3., lett. g).

Al Comitato per il Controllo Interno potrà inoltre essere richiesto di rendere il parere sulle operazioni con parti correlate individuate secondo i criteri indicati nella procedura organizzativa sui "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate".

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare e a tal fine può usufruire delle necessarie risorse finanziarie.

Le riunioni del Comitato (come avveniva per quelle dell'incorporata IFIL) sono oggetto di verbalizzazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società è dotata di un Modello di Controllo Amministrativo e Contabile che ha l'obiettivo di definire:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri da conferire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del sistema di controllo contabile;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolti nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- le responsabilità attribuite agli Organi aziendali delle principali società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali nonché agli Organi aziendali delle società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;
- il processo di attestazione esterna in capo all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala, che la tipologia dell'attività svolta dall'Emittente quale società che effettua investimenti comporta un numero relativamente contenuto di transazioni contabili su cui generalmente risultano più efficaci ed efficienti controlli interni di tipo sostanziale (il c.d. "*substantive test*") in luogo di quelli procedurali o di *compliance*. Tale circostanza, unitamente al sistema di segregazione delle funzioni posto in atto nonché all'attività posta in essere dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Preposto al controllo interno, porta a ritenere che non sia necessaria l'istituzione di una funzione di *Internal Audit*.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 marzo 2009, ha individuato l'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore esecutivo ha il potere di:

- (a) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- (b) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b);
- (c) proporre al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c);
- (d) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a).

11.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 marzo 2009, su proposta dell'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano, e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato il dottor Pierluigi Bernasconi quale Preposto al sistema di controllo interno della Società.

Il Preposto al sistema di controllo interno è il Responsabile Affari Fiscali di EXOR.

Il Dr. Bernasconi non dipende da alcun responsabile di area operativa bensì esclusivamente dall'Amministratore Delegato di EXOR, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il Preposto è stato individuato nella persona del dottor Pierluigi Bernasconi in ragione delle comprovate competenze, dell'ampia esperienza e dell'approfondita conoscenza delle operazioni aziendali. Le sue caratteristiche danno adeguata garanzia di autonomia nello svolgimento del proprio incarico. A lui sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio e impulso dell'attuale sistema di controllo interno.

Il Preposto può avvalersi di consulenti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie di competenza e a tal fine può usufruire delle necessarie risorse finanziarie.

Nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

In particolare, nello svolgimento del proprio incarico, il Preposto al controllo interno:

- (a) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 8.C.6., lett. c);
- (b) riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e);
- (c) riferisce del proprio operato anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 in data 14 maggio 2004, successivamente aggiornato sulla base delle nuove fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/2001.

Al momento dell'adozione del Modello è stato effettuato, preliminarmente, il monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle funzioni aziendali al fine di:

- individuare i fattori di rischio più significativi che possano favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla nuova normativa;
- predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo i suddetti fattori di rischio.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente risulta composto da una parte generale che contiene, oltre ai riferimenti normativi, la descrizione della struttura del Modello e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nella parte generale sono trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello nonché il sistema disciplinare.

Il Modello è poi costituito da 9 parti speciali ciascuna delle quali disciplina e regola le attività poste in essere dalle strutture aziendali per la prevenzione delle singole figure di reati previsti dalla normativa e precisamente reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; reati societari; delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; delitti contro la personalità individuale; delitti in materia di abuso di mercato; reati transnazionali; delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati informatici e reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- Sergio Duca (ex socio di società di revisione, non ricopre alcuna carica nella Società);
- Fernando Massara (Responsabile Affari Legali e Societari);
- Giuseppe Zanalda (avvocato penalista, non ricopre alcuna carica nella Società).

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e di curarne l'aggiornamento. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione.

La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica per una durata coincidente con quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto sino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio di IFI ed IFIL al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni dell'Organismo di Vigilanza della Società.

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 ha rinnovato alla Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona, 25, l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2006-2011.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 marzo 2009, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, ha nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il dottor Aldo Mazzia, Responsabile Amministrazione e Bilancio della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il dottor Aldo Mazzia già svolgeva tale ruolo in IFIL.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa. L'esercizio dei poteri attribuitigli avviene con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse aziendale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, dovrà comunicare senza indugio all'Amministratore Delegato e con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'informativa prevista dall'art. 150 del Testo Unico Finanza e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione e allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.

Gli organi delegati forniscono inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Conformemente a quanto previsto dal Principio 9.P.1, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura organizzativa sui "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" cui si rinvia per maggiori informazioni (disponibili sul sito internet www.exor.com).

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate i suddetti principi di comportamento prevedono che al Consiglio di Amministrazione debbano essere sottoposte per l'approvazione:

- le operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali, intendendosi per tali le operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- le operazioni con le società controllate di importo superiore all'1% del valore di carico del portafoglio di EXOR così come risultante dall'ultimo documento contabile consolidato redatto in forma sintetica (trimestrale, semestrale, bilancio) al momento dell'operazione, fatta eccezione per le operazioni effettuate con le società controllate rientranti nel c.d. "Sistema Holdings";
- le operazioni con le altre parti correlate di importo superiore a 3 milioni di euro.

L'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio le informazioni riguardanti tali operazioni con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità di esecuzione, alle condizioni economiche e temporali, ai criteri valutativi seguiti e agli eventuali rischi per la Società.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Nel caso la natura, il valore e le modalità di esecuzione dell'operazione con una parte correlata lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie



oggetto di deliberazione, al fine di acquisire un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e sulla sua legittimità nonché sulle modalità esecutive e tecniche della stessa.

La Procedura prevede inoltre che le operazioni che devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione ai sensi dei principi di comportamento adottati vengono di regola approvate con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti e/o previo parere del Comitato per il Controllo Interno qualora siano di importo superiore al 5% del valore di carico del portafoglio di EXOR così come risultante dall'ultimo documento contabile consolidato redatto in forma sintetica (trimestrale, semestrale, bilancio), ad eccezione delle operazioni tra società interamente possedute e delle operazioni regolate in base a quotazioni ufficiali di mercato.

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale devono comunque essere comunicate le operazioni con le altre parti correlate diverse da quelle sopra evidenziate.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dello Statuto sociale il Collegio Sindacale della Società è costituito da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Tutti i Sindaci effettivi e tutti i Sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la Società dalla disciplina in vigore; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'Assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Le liste, corredate delle informazioni di cui sopra, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet dell'Emittente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata ai soci di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI

L'attuale Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 ed integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° dicembre 2008 ed è composto da:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente Sindaci effettivi	Lionello Jona Celesia	Torino	14 giugno 1936
	Giorgio Ferrino	Torino	17 giugno 1939
Sindaci supplenti	Paolo Piccatti	Torino	18 giugno 1957
	Fabrizio Mosca	Torino	7 giugno 1968
	Lucio Pasquini	Limiate (MI)	2 dicembre 1955

Il Collegio Sindacale di IFI resterà in carica sino alla scadenza attualmente prevista e cioè sino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2008 che è stata fissata per il 28 aprile 2009.

Il Collegio Sindacale non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto all'Assemblea Ordinaria di IFI che ha provveduto alla nomina dei sindaci ha partecipato esclusivamente la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a.z., titolare al momento della nomina del 100% delle azioni ordinarie IFI. In seguito alla Fusione, l'Assemblea degli Azionisti di EXOR di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 sarà chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 148 del Testo Unico Finanza, che consente la nomina di un sindaco effettivo espresso dalla lista di minoranza cui spetterà la carica di Presidente del Collegio nonché di un sindaco supplente.

Di seguito si riportano sintetiche informazioni sui membri del Collegio Sindacale:

Lionello Jona Celesia (Presidente). Laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino. Dottore commercialista iscritto all'Ordine di Torino. Autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria e fiscale è stato Professore di Economia Politica, Economia Economica e Finanziaria e di Contabilità Politica presso l'Università di Urbino tra il 1963 ed il 1972. È stato Professore incaricato di Scienza delle Finanze presso la facoltà di Giurisprudenza di Torino tra il 1965 ed il 1969 e presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino tra il 1969 ed il 1974. Sempre presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino è stato Professore Associato di Diritto Tributario dal 1983 al 2006. Sino alla Fusione è stato Sindaco di IFIL Investments S.p.A. Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di Sindaco di Autostrada Torino Milano, IBM Italia, Lazard e Co. S.r.l. e di Amministratore della Banca del Piemonte ed Unicredit Private Banking.

Giorgio Ferrino (Sindaco effettivo). Laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino nel 1962 è dottore commercialista dal 1965 con studio in Torino. È iscritto al Registro Revisori Contabili dal 1995. Consulente del Giudice presso il Tribunale di Torino, è membro della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Torino. Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di Sindaco effettivo o di Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società: UBI Factor, Santander Consumer Bank, Ersel Asset Management, F.lli Carli, Fincarta, Investimenti & Partecipazioni S.p.A.; è Amministratore e membro del Comitato Esecutivo della Banca del Piemonte e Presidente di Simon Fiduciaria S.p.A. È inoltre revisore, tra le altre, dell'Istituto di ricerca sul cancro di Candiolo e dell'Associazione tra le casse di risparmio del Piemonte.

Paolo Piccatti (Sindaco effettivo). Laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1985, prevalentemente in ambito societario e tributario. È revisore contabile dal 1995 ed è iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino. Sino alla Fusione è stato Sindaco di IFIL Investments S.p.A. Attualmente è Sindaco effettivo, tra le altre, delle seguenti società: Fiat Partecipazioni S.p.A. (presidente), Fiat Group Automobiles S.p.A., Iveco S.p.A., Comau S.p.A., Juventus F.C. S.p.A., Alpitour S.p.A., Neos S.p.A. (presidente), Banca Sella Holding S.p.A., Eni Gas Transport Deutschland S.p.A. (presidente), Lng Shipping S.p.A.. È inoltre revisore di alcune associazioni. È stato, tra l'altro, Presidente del Collegio Sindacale di Acque Potabili S.p.A. dal 1995 al 2005 e Sindaco effettivo di Italgas S.p.A. dal 1988 al 2006.

Fabrizio Mosca (Sindaco supplente). Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Dottore commercialista dal 1993 operante nell'ambito della consulenza societaria e fiscale. Professore associato di Economia e Direzione delle Imprese presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino, è anche titolare, tra gli altri incarichi accademici, del corso di Marketing e di Strategie delle Imprese presso la Facoltà di Economia e la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino. Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di componente del Collegio Sindacale di TRW Automotive Holding Italia S.r.l., di TRW Automotive Italia S.p.A. e Gancia S.p.A.; è componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piemonte per l'Oncologia.

Lucio Pasquini (Sindaco supplente). Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Dal 1978 al 1981 ha lavorato presso la società di revisione Arthur Andersen & Co.,

Ufficio Audit di Torino. Dal 1985 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino, dove esercita la propria attività professionale prevalentemente nel settore societario, fiscale e contrattuale. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili nel 1995 e dal 1992 all'Albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino. Attualmente riveste la carica di membro del Collegio Sindacale di varie società, tra le quali i più rappresentativi gruppi sono: il Gruppo Burgo, Lavazza, Banca del Piemonte, Schneider, Fiat ed RCS.

Nella tabella che segue si forniscono le principali informazioni relative ai sindaci dell'Emittente.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip.	% part C.S.	Altri incarichi
Lionello Jona Celesia	Presidente	25/5/2006	N/A (*)	X	100%	23
Giorgio Femino	Sindaci effettivi	25/5/2006 ^(a)	N/A (*)	X	100%	23
Paolo Piccatti		25/5/2006 ^(a)	N/A (*)	X	100%	15
Fabrizio Mosca	Sindaci supplenti	1/12/2008	N/A (*)	X	-	-
Lucio Pasquini		1/12/2008	N/A (*)	X	-	-

(*) Il Collegio Sindacale non è stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consente la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFI.

(a) Già sindaci supplenti; subentrati nella carica di Sindaci effettivi nel corso dell'esercizio 2008 in seguito alla cessazione dalla carica per incompatibilità del Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero e del Sindaco effettivo Giorgio Giorgi. Si veda la tabella riportata *infra*.

Legenda: **Indip.:** se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina. **% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). **Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Nella tabella che segue si forniscono le principali informazioni relative ai sindaci che hanno cessato la carica nel corso dell'Esercizio.

Nominativo	Carica	In carica dal / Al	Lista	Indip.	% part. C.S.	Altri incarichi
Cesare Ferrero	Presidente	25-5-2006/15-5-2008	N/A (*)	X	100%	-
Giorgio Giorgi	Sindaco effettivo	25-5-2006/15-5-2008	N/A (*)	X	100%	-

Legenda: Si veda la legenda alla tabella che precede.

Il Collegio Sindacale:

- (i) valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- (ii) valuta nel corso dell'esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- (iii) nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4.).

I Collegi Sindacali della incorporata IFIL e della incorporante IFI hanno vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alle società ed alle controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.). Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale della incorporata IFIL si è coordinato con il Comitato Audit mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Audit (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.).

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, sovrintendono ai rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

A detta attività è inoltre dedicata un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti che organizza periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera e cura l'aggiornamento del sito internet della Società. Quest'ultimo rende disponibile in un'apposita sezione, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo del gruppo facente capo ad EXOR, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa emessi dalla Società, le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato. Il sito internet della Società contiene inoltre l'archivio dei comunicati stampa e della documentazione contabile diffusi dell'incorporante IFI e dell'incorporata IFIL prima della data di efficacia della Fusione.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è il dottor Riccardo Fava.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa sono contattabili le seguenti funzioni aziendali:

UFFICIO STAMPA
Tel. 011.5090.318
e-mail: ufficio.stampa@exor.com

INVESTOR RELATIONS
Tel. 011.5090.345
e-mail: relazioni.investitori@exor.com

16. ASSEMBLEE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate, come evidenziato dal Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

Una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare, sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Si rende peraltro noto che, ad ulteriore garanzia della tutela dei diritti degli azionisti possessori di azioni privilegiate e di risparmio è stato nominato il rappresentante comune degli azionisti privilegiati nella persona dell'avv. Luigi Santa Maria e che il rappresentante comune degli azionisti di risparmio sarà nominato, ai sensi dell'art. 146, comma 2 del TUF, dall'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio appositamente convocata.

La Società ha inoltre adottato un Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee, disponibile sul sito internet della Società: www.exor.com.

Le clausole dello Statuto sociale che disciplinano l'intervento in assemblea sono le seguenti:
"Articolo 10 – Ogni azione ordinaria e privilegiata dà diritto a un voto.
Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 codice civile ed in quelle di cui al 2° comma dell'art. 13 del presente statuto.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.
Ogni azionista può farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge."

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Come precisato in Premessa, la presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da EXOR a partire dalla data di efficacia della Fusione per incorporazione di IFIL. Prima di tale data, EXOR non aveva adottato il Codice di Autodisciplina in considerazione della particolare struttura del capitale sociale (le azioni ordinarie non erano quotate ed erano integralmente detenute dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.). Con la Fusione EXOR ha adottato la *corporate governance* illustrata nella presente Relazione, che è in linea con quella già adottata dalla società incorporata IFIL.



ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE DI EXOR

Elenco degli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Gianluigi Gabetti	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Presidente
	FIAT USA	Presidente
	Banca del Piemonte S.p.A	Amministratore
John Elkann	Editrice La Stampa S.p.A.	Presidente
	ITEDI S.p.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Vice Presidente
	FIAT S.p.A.	Vice Presidente
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	Gruppo Banca Leonardo Le Monde	Amministratore Amministratore
Pio Teodorani-Fabbri	Allianz S.p.A.	Amministratore
	TREVI Finanziaria Industriale S.p.A.	Amministratore
Tiberto Brandolini d'Adda	SEQUANA S.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario
	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Vittona Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	SGS S.A. Espírito Santo Financial Group S.A.	Amministratore Amministratore
Carlo Barel di Sant'Albano	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Juventus Football Club S.p.A.	Amministratore
	Cushman & Wakefield Inc.	Amministratore
	Vision Investment Management	Amministratore
	SEQUANA S.A.	Amministratore
	Intesa San Paolo S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza
Andrea Agnelli	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Lamse S.p.A.	Amministratore Delegato
	Royal Park RE S.p.A.	Amministratore
	Royal Park Golf & Country Club	Amministratore Delegato
	BlueGem Capital Partners LLP	Membro Advisory Board
Oddone Camerana	-	-
Luca Ferrero Ventimiglia	-	-
Franzo Grande Stevens	P. Ferrero & C. S.p.A.	Presidente
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	S.E.I. S.p.A.	Amministratore
	Reale Mutua di Assicurazioni	Componente Giunta
Francesco Marini Ciarelli	Astor Partners S.r.l.	Amministratore unico
	Rivetex S.r.l.	Presidente
	IDEP S.A.	Presidente
	Sportswear Company S.p.A.	Amministratore
	Sixs S.r.l.	Amministratore
Virgilio Marrone	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Consigliere di Gestione
Andrea Nasi	-	-
Lupo Rattazzi	Neos S.p.A.	Presidente
	Italian Hospital Group S.p.A.	Presidente
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Presidente
	Seam S.p.A.	Amministratore
	Alpitour S.p.A.	Vice Presidente
	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Amministratore
	GL Investimenti S.r.l.	Amministratore

Nome e Cognome	Società	Carica nella società
Carlo Acutis	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente
	Banca Passadore & C S.p.A.	Vice Presidente
	Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore
	Ergo Italia S.p.A.	Amministratore
	Ergo Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	Ergo Previdenza S.p.A.	Amministratore
	Camfin S.p.A.	Amministratore
	SCOR S.A.	Amministratore
	Yan Invest N.V.	Consigliere di Sorveglianza
	Yura International B.V.	Amministratore
Antonio Maria Marocco	Reale Mutua Assicurazioni	Amministratore
	Reale Immobili S.p.A.	Amministratore
	Unicredit S.p.A.	Amministratore
Giuseppe Recchi	GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	Amministratore
	Aegean Baltik Bank	Amministratore
	Deputy Branch Manager GE Corporate Finance Bank	Amministratore
	European Advisory Board di Blackstone	Membro
	Interbanca S.p.A.	Vice Presidente
Claudio Saracco	I.L.I. Autostrade S.p.A.	Amministratore
	O.M.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Olsa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Basic Village S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	G.T.T. S.p.A.	Sindaco Effettivo

SEZIONE SECONDA - RELAZIONE 2008 SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A
CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI SOCIETÀ PER AZIONI
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE

IFI
Istituto Finanziario Industriale

Corporate Governance della
Società per azioni Istituto Finanziario Industriale
(ora denominata EXOR S.p.A.)

Relazione annuale 2008



PREMESSA

La presente Relazione costituisce parte della Relazione sulla *corporate governance* di EXOR S.p.A. ("EXOR"), già IFI S.p.A., e contiene l'illustrazione della *corporate governance*, dell'adesione a codici di comportamento e degli assetti proprietari di IFI S.p.A. ("IFI") nel corso dell'esercizio 2008.

Come già indicato nella Relazione riportata nella Sezione Prima, in data 1° marzo 2009 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di IFIL Investments S.p.A. in IFI (la "Fusione"). In seguito alla Fusione IFI ha assunto la denominazione di EXOR e sono entrate in vigore le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria di IFI del 1° dicembre 2008 di cui allo Statuto allegato al progetto di Fusione. Il Consiglio di Amministrazione di EXOR del 2 marzo 2009 ha inoltre adottato la *corporate governance* illustrata nella Relazione riportata nella Sezione Prima cui si rinvia.

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e dell'art. I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Ove non diversamente indicato nella presente Relazione, i termini con lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nella Relazione sulla *corporate governance* di EXOR riportata nella Sezione Prima.

1. PARTE 1

1.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Capitale sociale

Ai 31 dicembre 2008 il capitale di IFI, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 163.251.460 ed era suddiviso in azioni ordinarie e privilegiate da Euro 1 nominali cadauna come indicato nella tabella che segue.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato
Azioni ordinarie	86.450.000	52,96%	NO
Azioni privilegiate	76.801.460	47,04%	Mercato Telematico Azionario

Le azioni ordinarie erano interamente detenute dalla Giovanni Agnelli e C. S.p.a.z. e non erano quotate.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, le azioni ordinarie non potevano essere alienate, con effetto verso la società, a soggetti diversi dai discendenti consanguinei del loro possessore e dagli altri possessori di azioni ordinarie, se non fossero state preventivamente offerte in opzione a quest'ultimi, con diritto all'accrescimento fra loro.

Le azioni privilegiate erano soggette al regime di circolazione previsto dalla normativa vigente per azioni della medesima categoria emesse da società per azioni di diritto italiano e quotate sul MTA. Le azioni privilegiate erano emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, le azioni privilegiate avevano diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 del Codice Civile e in quelle di cui al secondo comma dell'art. 13 dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto sociale, l'utile netto di ciascun esercizio era ripartito come segue:



- il 10% alla riserva legale sino a quando essa avesse raggiunto il quinto del capitale sociale;
- su residuo, l'1% a disposizione del Consiglio di Amministrazione per essere distribuito tra i suoi membri;
- gli utili rimanenti erano destinati come segue:
 - alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale del 5,17% ragguagliato al valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro;
 - successivamente, dopo eventuali accantonamenti a riserva, il residuo era assegnato in misura paritetica alle azioni ordinarie ed a quelle privilegiate.

Non esistevano restrizioni al diritto di voto o titoli con diritti speciali di controllo. Non esisteva alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

IFI aveva circa 14.000 azionisti.

La Società era controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Alla data del 28 febbraio 2009 la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. deteneva rispettivamente il 100% del capitale ordinario e il 39,24% del capitale privilegiato. Gli altri maggiori azionisti alla medesima data sono di seguito evidenziati.

Azionisti	N. azioni privilegiate	% rispetto al capitale sociale privilegiato	% rispetto al capitale sociale complessivo
Asset Value Investors Limited	3.404.520	4,43	2,09
Credit Suisse Securities (Europe) Limited - London	3.240.718	4,22	1,99
Morgan Stanley & Co. International Ltd.- Londra	3.125.233	4,07	1,91
UBS AG	3.112.592	4,05	1,91
Black River Global Equity Arbitrage	3.003.348	3,91	1,84
ING Bank NV - London Branch	2.920.315	3,80	1,79
Gruppo K Capital Partners LLC	2.455.411	3,20	1,50
Citadel Investment Group (Europe) Limited	2.248.026	2,92	1,38
Azioni proprie	5.360.300	6,98	3,28

Fonte: risultanze Libro Soci integrate con le comunicazioni Consob ricevute fino al 28 febbraio 2009.

Non risultavano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Nello Statuto sociale della controllante Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. esisteva una previsione che imponeva la preventiva autorizzazione di tutti i Soci accomandatari in carica e dell'Assemblea Ordinaria con la maggioranza di più dei 2/3 del capitale sociale ordinario, per qualunque atto di disposizione delle azioni ordinarie della IFI (ora EXOR) che non lasciasse in piena proprietà alla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. almeno il 51% del capitale ordinario IFI.

Per le modifiche statutarie si applicavano le norme di legge.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La proposta di nomina degli Amministratori in carica è stata presentata dall'Azionista di maggioranza che deteneva il 100% del capitale ordinario.

Lo Statuto sociale, ai sensi dell'art. 16, prevedeva che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenisse sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione veniva espresso dalla seconda lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti. Avevano diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, fossero stati complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita dalla disciplina in vigore; tale percentuale doveva essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Un socio non poteva presentare né votare

più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non potevano presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato poteva essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I candidati inseriti nelle liste dovevano essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo doveva essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Le liste presentate dovevano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovevano essere depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione del socio, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano la candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non venivano osservate le regole di cui sopra non erano eleggibili. Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procedeva come segue:

1. dalla lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti venivano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti veniva eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano elencati nella lista.

Delega per aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione aveva facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria di IFI del 1° dicembre 2008 aveva revocato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2008 e aveva deliberato l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite società controllate, di azioni sociali, ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio, del valore nominale di Euro 1 fino ad un massimo di n. 16 milioni e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare, fissando in Euro 200 milioni l'importo utilizzabile per l'acquisto di azioni proprie.

Effetti di un eventuale cambiamento di controllo su accordi significativi in essere

Un eventuale cambiamento di controllo su IFI avrebbe dato la facoltà a tre banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato di quattro linee di credito committed di Euro 305 milioni, utilizzate per Euro 125 milioni.

Accordi tra la Società e gli Amministratori

Non esistevano accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedevano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro fosse cessato a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Attività di Direzione e Coordinamento

IFI non era soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

1.2 STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Il sistema di governo societario di IFI prevedeva una ripartizione di competenze tra il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli Azionisti.

2. PARTE 2

2.1 INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

IFI, in considerazione della particolare struttura del capitale sociale che, per la parte ordinaria, era rappresentato da azioni non quotate integralmente detenute dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., non aveva adottato il Codice di Autodisciplina delle Società quotate. Peraltro il sistema di regole di *corporate governance* adottato dalla Società era adeguato alla struttura del capitale e garantiva la trasparenza secondo le prassi di mercato.

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di IFI era stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio era composto dai seguenti 13 Amministratori:

- | | |
|-----------------------------|--|
| – John Elkann | Presidente |
| – Pio Teodorani-Fabbri | Vice Presidente |
| – Virgilio Marrone | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| – Carlo Acutis | |
| – Andrea Agnelli | |
| – Tiberto Brandolini d'Adda | |
| – Oddone Camerana | |
| – Luca Ferrero Ventimiglia | |
| – Gianluigi Gabetti | |
| – Franzo Grande Stevens | |
| – Francesco Marini Clarelli | |
| – Andrea Nasi | |
| – Lupo Rattazzi | |

La nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta su proposta dell'azionista di maggioranza Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Lo Statuto sociale di IFI non prevedeva norme particolari in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione o di numero di Amministratori indipendenti né specifiche norme in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per l'assunzione della carica di Amministratore.

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Nome	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
John Elkann	Presidente	25/05/06	N/A(*)	X				100,00%	8
Pio Teodorani-Fabbri	Vice Presidente	25/05/06	N/A(*)	X				100,00%	3
Virgilio Marrone	Amministratore Delegato e Direttore Generale	25/05/06	N/A(*)	X				100,00%	3
Carlo Acutis	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X	X	X	50,00%	9
Andrea Agnelli	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			100,00%	5
Tiberto Brandolini d'Adda	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			80,00%	7
Oddone Camerana	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			90,00%	-
Luca Ferrero Ventimiglia	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			80,00%	-
Gianluigi Gabetti	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			100,00%	4
Franzo Grande Stevens	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			90,00%	5
Francesco Marini Clarelli	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			90,00%	5
Andrea Nasi	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			70,00%	-
Lupo Rattazzi	Amministratore	25/05/06	N/A(*)		X			100,00%	7

(*) Il Consiglio di Amministrazione non era stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consentisse la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.p.a. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFI.

Legenda: Lista: M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. Esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. Non esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. Indip.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. Indip. TUF: se barrato, indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob). % CdA: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società considerando le riunioni alle quali il Consigliere abbia partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'Esercizio ovvero dopo l'assunzione della carica. Altri Incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti alla data del 28 febbraio 2009 in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione non aveva costituito nel suo ambito il Comitato Esecutivo ed in considerazione della particolare struttura del capitale sociale ordinario, che era detenuto da un unico azionista, non aveva costituito il Comitato Remunerazioni e Nomine né il Comitato per il Controllo Interno.

Competenze

Il Consiglio di IFI era investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso aveva pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli riservati, tassativamente, dalla legge all'Assemblea degli Azionisti.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del Codice Civile è stata fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione e allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute con cadenza almeno trimestrale.

Gli organi delegati hanno fornito inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione aveva adottato una procedura organizzativa sui principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Nonostante l'ampiezza dei poteri attribuiti agli organi delegati, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In occasione di tali operazioni gli organi delegati hanno messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

Non è stato ritenuto opportuno determinare preventivamente linee guida e criteri per valutare la significatività e/o rilevanza delle operazioni oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate i suddetti principi di comportamento prevedevano che al Consiglio di Amministrazione dovessero essere sottoposte per l'approvazione:

- le operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali, intendendosi per tali le operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) potessero dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- le operazioni con le società controllate di importo superiore all'1% del valore del portafoglio di IFI così come risultante dall'ultimo documento contabile approvato (trimestrale, semestrale, bilancio) al momento dell'operazione;
- le operazioni con le altre parti correlate di importo superiore a 3 milioni di Euro.

Gli organi delegati in tali circostanze hanno fornito al Consiglio le informazioni riguardanti tali operazioni con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità di esecuzione, alle condizioni economiche e temporali, ai criteri valutativi seguiti e agli eventuali rischi per la Società.

Qualora un Amministratore abbia avuto un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, ha comunicato tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Nel caso la natura, il valore e le modalità di esecuzione dell'operazione con una parte correlata lo abbiano richiesto, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'assistenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto di deliberazione, al fine di acquisire un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e sulla sua legittimità nonché sulle modalità esecutive e tecniche della stessa.

Per quanto riguarda la Fusione, il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 settembre 2008 all'unanimità. Per maggiori informazioni si rinvia al Documento Informativo sulla Fusione pubblicato in data 21 novembre 2008 e disponibile sul sito internet di EXOR (www.exor.com).

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono state comunque comunicate le operazioni con le altre parti correlate diverse da quelle sopra evidenziate.

L'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate è stata effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, ha verificato e valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società.

Il Consiglio, infine, ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche.

Nel corso del 2008 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'invio agli Amministratori della documentazione attinente alle materie all'ordine del giorno delle predette riunioni è avvenuto, secondo una specifica procedura aziendale, con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

Gli Amministratori esecutivi hanno garantito agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non era legata ai risultati economici della Società o ad obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione. Una parte della retribuzione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Virgilio Marrone, era invece legata ai risultati economici della Società e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Ripartizione delle deleghe

Il Consiglio aveva nominato fra i suoi componenti il Presidente nella persona di John Elkann.

Il Presidente aveva per Statuto (art. 21) la legale rappresentanza della Società, anche in giudizio, e la firma sociale.

Il Presidente ha convocato, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione coordinandone le attività e guidando lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione aveva nominato un Vice Presidente nella persona di Pio Teodorani-Fabbi e un Amministratore Delegato e Direttore Generale nella persona di Virgilio Marrone.

All'Amministratore Delegato erano stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione, in data 25 maggio 2006, specifici poteri gestionali. Tali poteri potevano essere esercitati con firma singola entro il limite massimo di Euro 300 milioni per ogni singola operazione.

Infine il Consiglio di Amministrazione dell'IFI in data 17 aprile 2007 aveva conferito al Dr. Gianluigi Gabetti una delega per il coordinamento strategico.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di IFI era composto per la maggior parte di membri non esecutivi (10 su 13).

Gli Amministratori non esecutivi hanno apportato le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e hanno contribuito all'assunzione di decisioni conformi all'interesse aziendale.

In considerazione della particolare struttura del capitale sociale che, come sopra evidenziato, per la parte ordinaria era rappresentato da azioni non quotate integralmente detenute dalla Giovanni Agnelli e C. S.p.a., nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società era presente un solo Amministratore indipendente (il Dott. Acutis) e non erano stati costituiti il Comitato Remunerazione e Nomine e il Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle sue attività e in sede di adozione delle sue deliberazioni, garantiva comunque l'attuazione di tutte le disposizioni normative e regolamentari aventi ad oggetto la tutela degli azionisti di minoranza.

Gli Amministratori Andrea Agnelli, Tiberto Brandolini d'Adda, Oddone Camerana, John Elkann, Luca Ferrero Ventimiglia, Francesco Marini Clarelli, Andrea Nasi, Lupo Rattazzi e Pio Teodorani-Fabrizi detenevano partecipazioni dirette e/o indirette nella Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., azionista di controllo della Società.

L'Amministratore Gianluigi Gabetti, in qualità di socio accomandatario della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., deteneva un'azione di tale società.

L'Avv. Franjo Grande Stevens, in qualità di socio accomandante della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., deteneva un'azione di tale società.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione aveva nominato i Preposti al sistema di controllo interno nelle persone di:

- Aldo Mazzia, Responsabile Amministrazione e Bilancio della controllata IFIL S.p.A. che svolgeva in IFI analoghe attività sulla base di una specifica procura sociale;
- Pierluigi Bernasconi, Responsabile Affari Fiscali e Societari dell'IFI.

I Preposti al sistema di controllo interno, pur essendo responsabili di aree operative, nello svolgimento del loro incarico hanno avuto completa autonomia. Ad essi erano stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio e impulso dell'attuale sistema di controllo interno; di tale attività hanno dato riscontro al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle loro funzioni hanno avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 maggio 2007, aveva nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il Dr. Pierluigi Bernasconi, Responsabile Affari Fiscali e Societari di IFI, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari erano stati conferiti tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse aziendale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, ha comunicato senza indugio all'Amministratore Delegato e con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella riunione del 14 novembre 2007, aveva adottato un nuovo Modello di Controllo Amministrativo e Contabile con l'obiettivo di definire:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri da conferire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del sistema di controllo contabile;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolti nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- le responsabilità attribuite agli Organi aziendali delle principali società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali nonché agli Organi aziendali delle società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;



- il processo di attestazione esterna in capo all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alla luce del sistema di controllo interno sopra delineato, e della attività di controllo svolta dai competenti organi, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto di essere in grado di sovrintendere direttamente alla funzionalità del sistema di controllo interno e non aveva, quindi, ritenuto di individuare un Amministratore esecutivo incaricato di tale compito.

D.Lgs. 231/2001

Salvo quanto già esposto nei paragrafi precedenti sull'attività di controllo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2008, aveva aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 per adeguarlo alle novità legislative relative ai delitti informatici e ai reati in materia antinfortunistica.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'IFI risultava pertanto composto da una parte generale che conteneva, oltre ai riferimenti normativi, la descrizione della struttura del Modello e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nella parte generale erano trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello nonché il sistema disciplinare.

Il Modello era poi costituito da 9 parti speciali ciascuna delle quali disciplinava e regolamentava le attività poste in essere dalle strutture aziendali per la prevenzione delle singole figure di reati previsti dalla normativa e precisamente:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- delitti in materia di abuso di mercato;
- reati transnazionali;
- delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza risultava così composto:

- Sergio Duca
- Giuseppe Zanalda
- Aldo Mazzia

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e ne ha curato l'aggiornamento. Tale organo possedeva le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e ha agito con continuità d'azione.

La forma collegiale adottata garantiva il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

Nel corso del 2008 si sono tenute 10 riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto principalmente ad oggetto l'esame e la verifica delle procedure organizzative adottate dalle funzioni aziendali, l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo nonché la verifica del procedimento amministrativo della Consob nei confronti della controllante Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., della controllata IFIL S.p.A. e di tre Amministratori per la diffusione del comunicato stampa del 24 agosto 2005.

2.3 FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dell'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione aveva adottato una procedura interna per il trattamento delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, avrebbero potuto influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura aveva come obiettivo quello di regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – sono state effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione. La Società, nell'attività di comunicazione, ha seguito i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, aveva istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno avuto accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunicano alla Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Secondo la predetta normativa non sono oggetto di comunicazione le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5 mila Euro entro la fine dell'anno.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società aveva quindi posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società aveva pertanto individuato, quali propri "Soggetti Rilevanti" destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi nonché i "Soggetti Rilevanti" individuati da IFIL S.p.A., FIAT S.p.A. e l'Azionista di controllo Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

La Società si è adoperata per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. A tale attività era stata dedicata un'apposita struttura aziendale che, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, ha intrattenuto rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e di dialogo.

Inoltre, in un'apposita sezione del sito Internet della Società (www.gruppoifi.com) erano disponibili, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo del Gruppo, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa emessi dalla Società, nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato. Tali informazioni sono ora disponibili sul sito Internet di EXOR (www.exor.com).

2.4 ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società ha avuto la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee.

Si rende peraltro noto che, ad ulteriore garanzia della tutela dei diritti degli azionisti possessori di azioni privilegiate, era stato nominato il Rappresentante Comune degli azionisti privilegiati nella persona di Luigi Santa Maria.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli Azionisti aveva adottato un Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee. Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari erano approvate e modificate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con diritto di voto sia delle azioni ordinarie che delle azioni privilegiate.

2.5 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 e integrato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° dicembre 2008, era composto da:

- Lionello Jona Celesia Presidente
- Giorgio Ferrino Sindaco effettivo
- Paolo Piccatti Sindaco effettivo

A seguito della nomina di Gianluca Ferrero nel Consiglio dei Soci Accomandatari della controllante Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., il 15 maggio 2008, il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero e il Sindaco effettivo Giorgio Giorgi sono cessati dalle loro cariche per incompatibilità.

Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del codice civile, sono subentrati nella carica di Sindaci effettivi, fino alla successiva Assemblea degli Azionisti, Giorgio Ferrino e Paolo Piccatti, già Sindaci supplenti e la presidenza del Collegio Sindacale è stata assunta da Lionello Jona Celesia, già Sindaco effettivo.

L'Assemblea degli Azionisti del 1° dicembre 2008 ha confermato Presidente del Collegio Sindacale Lionello Jona Celesia e Sindaci effettivi Giorgio Ferrino e Paolo Piccatti. Ha inoltre nominato Sindaci supplenti Lucio Pasquini e Fabrizio Mosca.

Il Collegio Sindacale non era stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consentisse la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFI. L'elezione del Collegio Sindacale sulla base di liste potrà avvenire con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2008, data di scadenza prevista degli attuali organi sociali.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono stati scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco.

Nome	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Lionello Jona Celesia	Presidente	25/05/06	N/A(*)	X	100,00%	26
Giorgio Ferrino	Sindaco effettivo	01/12/08	N/A(*)	X	100,00%	22
Paolo Piccalti	Sindaco effettivo	01/12/08	N/A(*)	X	100,00%	15
Fabrizio Mosca	Sindaco supplente	01/12/08	N/A(*)	X	-	-
Lucio Pasquini	Sindaco supplente	01/12/08	N/A(*)	X	-	-

(*) Il Collegio Sindacale non era stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consentisse la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFI.

Legenda: Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. **Indip. da Codice:** se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. **% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). **Altri incarichi:** indica il numero complessivo di incarichi ricoperti alla data del 28 febbraio 2009 presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco che abbia cessato di ricoprire la carica di Sindaco nel corso dell'Esercizio.

Nome	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.
Gianluca Ferrero	Presidente	Dal 25/5/06 al 15/05/08	N/A(*)	X	100,00%
Giorgio Giorgi	Sindaco effettivo	Dal 25/5/06 al 15/05/08	N/A(*)	X	100,00%

(*) Il Collegio Sindacale non era stato nominato sulla base del meccanismo delle liste che consentisse la rappresentanza della minoranza, in quanto la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. deteneva al momento della nomina la totalità delle azioni ordinarie IFI.

Legenda: Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. **Indip. da Codice:** se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. **% part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

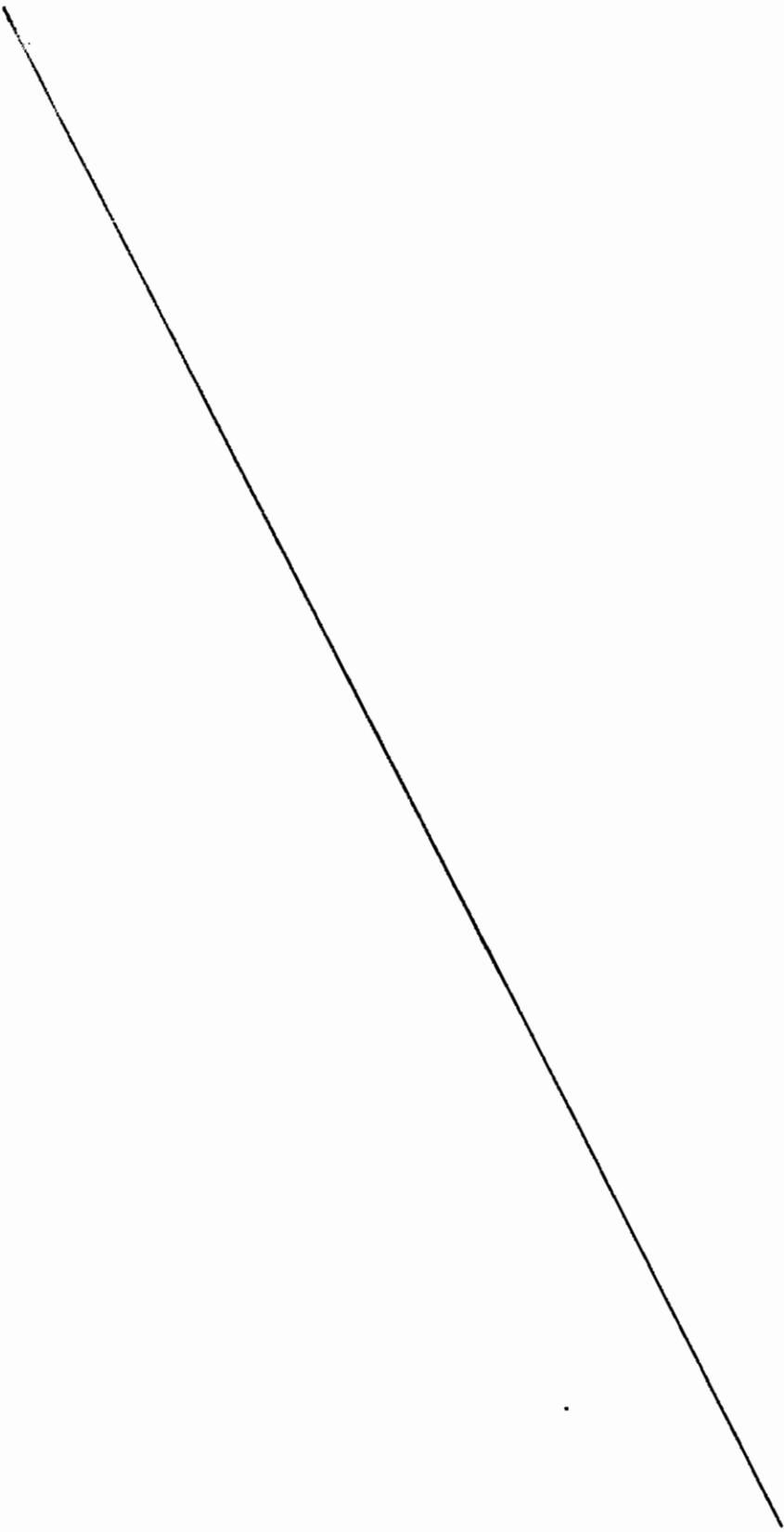
L'Assemblea degli Azionisti del 25 maggio 2006 ha rinnovato alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2006-2011.

ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE DI IFI

Elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (alla data del 28 febbraio 2009)

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
John Elkann	IFIL S.p.A.	Presidente
	Editrice La Stampa S.p.A.	Presidente
	ITEDI S.p.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Vice Presidente
	FIAT S.p.A.	Vice Presidente
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	Gruppo Banca Leonardo	Amministratore
	Le Monde	Amministratore
Plo Teodorani-Fabbri	IFIL S.p.A.	Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	Amministratore
	TREVI Finanziaria Industriale S.p.A.	Amministratore
Virgilio Marrone	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Consigliere di Gestione
Carlo Acutis	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Vice Presidente
	Banca Passadore & C. S.p.A.	Vice Presidente
	Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore
	Ergo Italia S.p.A.	Amministratore
	Ergo Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	Ergo Previdenza S.p.A.	Amministratore
	Camfin S.p.A.	Amministratore
	SCOR S.A.	Amministratore
	Yan Invest N.V.	Consigliere di Sorveglianza
	Yura International B.V.	Amministratore
Andrea Agnelli	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Lamse S.p.A.	Amministratore Delegato
	Royal Park RE S.p.A.	Amministratore
	Royal Park Golf & Country Club	Amministratore Delegato
	BlueGem Capital Partners LLP	Membro Advisory Board
Tiberto Brandolini d'Adda	SEQUANA S.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario
	IFIL S.p.A.	Amministratore
	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
	SGS S.A.	Amministratore
	Espirito Santo Financial Group	Amministratore
Oddone Camerana	-	-
Luca Ferrero Ventimiglia	-	-

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Gianluigi Gabetti	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Presidente
	FIAT USA	Presidente
	IFIL S.p.A.	Presidente d'Onore e Amministratore
Franzo Grande Stevens	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore
	P. Ferrero & C. S.p.A.	Presidente
	IFIL S.p.A.	Amministratore
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	S.E.I. S.p.A.	Amministratore
Francesco Marini Clarelli	Reale Mutua di Assicurazioni	Componente Giunta
	Astor Partners S.r.l.	Amministratore Unico
	Rivetex S.r.l.	Presidente
	IDEP S.A.	Presidente
	Sportswear Company S.p.A.	Amministratore
Andrea Nasi	Sixs S.r.l.	Amministratore
Lupo Rattazzi	-	-
	Neos S.p.A.	Presidente
	Italian Hospital Group S.p.A.	Presidente
	Esperia Aviation Services S.p.A.	Presidente
	Seam S.p.A.	Amministratore
	Alpilour S.p.A.	Vice Presidente
	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Amministratore
GL Investimenti S.r.l.	Amministratore	



SEZIONE TERZA - RELAZIONE 2008 SUL GOVERNO SOCIETARIO, L'ADESIONE A
CODICI DI COMPORTAMENTO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI IFIL INVESTMENTS
S.p.A.



Corporate Governance della
IFIL Investments S.p.A.

Relazione annuale 2008



PREMESSA

La presente Relazione costituisce parte della Relazione sulla *corporate governance* di EXOR S.p.A. ("EXOR" e, prima dell'efficacia della Fusione, "IFI") e contiene l'illustrazione della *corporate governance*, dell'adesione a codici di comportamento e degli assetti proprietari di IFIL Investments S.p.A. ("IFIL" o la "Società") nel corso dell'esercizio 2008, evidenziando l'adesione ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina ovvero segnalando e motivando lo scostamento da alcune disposizioni.

Come già indicato nella Relazione riportata nella Sezione Prima, con effetto dal 1° marzo 2009 IFIL è stata fusa per incorporazione in EXOR (già IFI S.p.A.).

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti e dell'art. I.A.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Ove non diversamente indicato nella presente Relazione, i termini con lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nella Relazione sulla *corporate governance* di EXOR riportata nella Sezione Prima.

1. PARTE 1

1.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008 il capitale di IFIL, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 1.075.995.737 ed era suddiviso in azioni ordinarie e di risparmio da Euro 1 nominali cadauna come indicato nella tabella che segue.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato
Azioni ordinarie	1.038.612.717	96,53%	Mercato Telematico Azionario
Azioni di risparmio	37.383.020	3,47%	Mercato Telematico Azionario

Le azioni ordinarie erano nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Le azioni di risparmio erano soggette al regime di circolazione previsto dalla normativa vigente per azioni della medesima categoria emesse da società per azioni di diritto italiano e quotate sul MTA. Le azioni di risparmio erano al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge e liberamente trasferibili. Le azioni di risparmio erano emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Ogni azione attribuiva il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui fosse stata deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvo i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio per quanto concerne la destinazione del risultato, come di seguito descritto.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, le azioni di risparmio avevano diritto ad un dividendo preferenziale cumulabile ai sensi di legge, in misura pari all'8,27% del loro valore nominale e ad un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 2,07% dello stesso loro valore nominale. Quando in un esercizio fosse stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza sarebbe stata computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Le azioni di risparmio non avevano diritto di voto.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni

di risparmio sarebbero stati automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari rispettivamente all'8,52% e al 2,32%.

Non esistevano restrizioni al trasferimento delle azioni, restrizioni al diritto di voto e titoli con diritti speciali di controllo.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti IFIL del 13 maggio 2008 aveva approvato un Piano di stock option (Piano di stock option IFIL 2008 – 2019) destinato all'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano per n. 3.000.000 di stock option corrispondenti a un pari numero di azioni ordinarie IFIL di compendio e a dipendenti del Gruppo IFIL (IFIL e le società del "Sistema Holdings") ritenuti nodali nell'organizzazione, in relazione alle posizioni ricoperte e all'attività svolta, per massime n. 12.000.000 di stock option. Al 28 febbraio 2009 erano state attribuite complessivamente 9.475.000 opzioni a 17 dipendenti nodali. Il Piano era stato attuato attraverso l'attribuzione gratuita ai destinatari di opzioni su azioni proprie acquistate da IFIL o da società del "Sistema Holdings" ai sensi della normativa vigente. Il Piano non prevedeva pertanto l'emissione di nuove azioni e quindi non aveva effetti diluitivi sul capitale.

Per maggiori informazioni sul Piano di stock option si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale 2008 approvata dal Consiglio di Amministrazione di IFIL in data 29 agosto 2008 (pagine 60-61) ed alla Relazione del Consiglio di Amministrazione di IFIL predisposta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti di IFIL del 13 maggio 2008.

Ad eccezione di quanto sopra illustrato in merito al Piano di stock option, non era prevista alcuna forma di partecipazione azionaria dei dipendenti.

In seguito alla Fusione, il Piano di stock option IFIL prosegue in capo ad EXOR.

IFIL aveva circa 21.000 azionisti.

La Società era controllata dall'IFI, società quotata presso la Borsa Italiana S.p.A.. L'IFI, ora EXOR, a sua volta è controllata dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Alla data del 28 febbraio 2009 l'IFI e la Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. detenevano rispettivamente il 69,99% e il 3,00% del capitale ordinario di IFIL. Gli altri maggiori azionisti alla medesima data sono di seguito evidenziati.

Azionisti	% rispetto al capitale sociale	N. azioni ordinarie
Mackenzie Cundill Investment Management Ltd	7,51%	77.988.268
Gruppo Goldman Sachs	1,92%	19.911.593
GLM Principal	1,24%	12.901.500
Banca d'Italia	1,01%	10.446.584
Barclays Capital Securities Ltd	0,79%	8.163.053
Gruppo JP Morgan	0,67%	6.988.419

Fonte: risultanze Libro Soci integrate con le comunicazioni Consob ricevute fino al 28 febbraio 2009.

Non risultavano in essere patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Per le modifiche statutarie si applicavano le norme di legge.

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale la nomina del Consiglio di Amministrazione avveniva sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione veniva espresso dalla seconda lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti. Avevano diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, fossero stati complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1%

del capitale sociale; tale percentuale doveva essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Un socio non poteva presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non potevano presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato poteva essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I candidati inseriti nelle liste dovevano essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo doveva essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Le liste presentate dovevano essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovevano essere depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione del socio, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano la candidatura e attestavano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non venivano osservate le regole di cui sopra non erano eleggibili. Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procedeva come segue:

1. dalla lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti venivano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti veniva eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati erano elencati nella lista.

Delega per aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione aveva facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 13 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 1.500 milioni e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili fino allo stesso ammontare, ma per importo che non eccedesse i limiti fissati, di volta in volta, dalla legge.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 13 maggio 2008 aveva autorizzato per la durata di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile e dell'art. 132 del Testo Unico Finanza, l'acquisto di massime 55 milioni di azioni ordinarie e/o di risparmio, per un esborso massimo di Euro 450 milioni. Peraltro, a valere sulla precedente autorizzazione, deliberata in data 14 maggio 2007, nella riunione del 18 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione di IFIL aveva deliberato l'avvio di un Programma di acquisto di azioni proprie (buy back) finalizzato all'efficiente gestione del capitale della società e in un'ottica di investimento.

In data 25 agosto 2008 IFIL ha comunicato di aver sospeso temporaneamente il programma di acquisto di azioni proprie. Dall'avvio del Programma sino alla sua sospensione la Società aveva acquistato n. 20.783.200 azioni ordinarie IFIL (pari al 2% della categoria) al costo medio unitario di Euro 4,8 e totale di Euro 99,8 milioni, nonché n. 917.000 azioni di risparmio IFIL (pari al 2,45% della categoria) al costo medio unitario di Euro 4,3 e totale di Euro 3,9 milioni, per un investimento complessivo di Euro 103,7 milioni (pari al 69,13% dell'esborso massimo di Euro 150 milioni previsto dal programma).

Effetti di un eventuale cambiamento di controllo su accordi significativi in essere

Un eventuale cambiamento di controllo su IFIL avrebbe dato la facoltà ai sottoscrittori di richiedere il rimborso anticipato dei Prestiti Obbligazionari non convertibili 2006/2011 e 2007/2017 di complessivi Euro 950 milioni e a due banche finanziatrici di richiedere il rimborso anticipato di due linee di credito *committed* di Euro 150 milioni, attualmente non utilizzate. In seguito alla Fusione, i Prestiti Obbligazionari e le linee di credito proseguono in capo ad EXOR.

Accordi tra la Società e gli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2005 aveva deliberato a favore dell'allora Presidente Dr. Gianluigi Gabetti l'utilizzo di un servizio segretariale e di una vettura con autista anche successivamente alla scadenza del mandato.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2008 aveva deliberato il riconoscimento in favore del Dr. Carlo Barel di Sant'Albano, in allora Amministratore Delegato della Società, di una somma corrispondente a due annualità dell'emolumento fisso annuo previsto per la carica, da corrispondere al momento della cessazione dell'incarico, salvo il caso di rinnovo dell'incarico, di dimissioni volontarie o mancata accettazione del rinnovo, di cessazione per giusta causa o per raggiungimento dell'età pensionabile.

Attività di direzione e coordinamento

IFIL Investments S.p.A. non era soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società controllate Soiem S.p.A. e Ifil New Business S.r.l. avevano individuato IFIL Investments S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

2. PARTE 2

2.1 INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

IFIL, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina, aveva adottato i principi e le regole di *corporate governance* conformi a tale modello.

Peraltro, come descritto in premessa, nella presente Relazione vengono individuate le aree di adesione alle prescrizioni del predetto Codice di Autodisciplina, l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e vengono altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di IFIL era stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2008 ed è rimasto in carica sino al 1° marzo 2009, data di efficacia della Fusione. La predetta Assemblea aveva nominato i seguenti 11 Amministratori:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------|
| – John Elkann | Presidente |
| – Gianluigi Gabetti | Presidente d'Onore |
| – Tiberio Brandolini d'Adda | Vice Presidente |
| – Carlo Barel di Sant'Albano | Amministratore Delegato |
| – Edoardo Ferrero Ventimiglia | |
| – Franzo Grande Stevens | |
| – Antonio Maria Marocco | |
| – Giuseppe Recchi | |
| – Sandro Salvati | |
| – Claudio Saracco | |
| – Pio Teodorani-Fabbri | |

La nomina del Consiglio di Amministrazione era avvenuta sulla base di liste di candidati. L'Amministratore Sandro Salvati era stato nominato attraverso la lista di minoranza presentata da varie S.G.R., SICAV e società di gestione di fondi tra cui Arca, Aletti Gestielle, Eurizon Capital, Fideuram Investimenti, Interfund e Mackenzie Cundill Investment Management. La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli

organi di amministrazione e controllo di IFIL ai sensi dell'art. 144-*septies*, comma 1, del Regolamento Emittenti era stata individuata dalla Consob nel 2008 in misura pari all'1%.

Lo Statuto sociale di IFIL non prevedeva norme particolari in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, di rappresentanza delle minoranze azionarie o di numero di Amministratori indipendenti né specifiche norme in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per l'assunzione della carica di Amministratore.

Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147-*quinquies* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Nome	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
John Elkann	Presidente	13/05/08	M	X				100,00%	8
Gianluigi Gabelli	Presidente d'Onore	13/05/08	M		X			100,00%	4
Tiberto Brandolini d'Adda	Vice Presidente	13/05/08	M	X				90,00%	7
Carlo Barel di Sant'Albano	Amministratore Delegato	13/05/08	M	X				100,00%	6
Edoardo Ferrero Ventimiglia	Amministratore	13/05/08	M		X			90,00%	0
Franzo Grande Stevens	Amministratore	13/05/08	M		X			90,00%	5
Antonio Maria Marocco	Amministratore	13/05/08	M		X	X	X	80,00%	5
Giuseppe Recchi	Amministratore	13/05/08	M		X	X	X	80,00%	5
Sandro Salvati	Amministratore	13/05/08	m		X	X	X	85,70%	1
Claudio Saracco	Amministratore	13/05/08	M		X	X	X	100,00%	5
Pio Teodorani-Fabbri	Amministratore	13/05/08	M		X			100,00%	3

Legenda: Lista: M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. Esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. Non esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. Indip.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. Indip. TUF: se barrato, indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob). % CdA: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società considerando le riunioni alle quali il Consigliere abbia partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'Esercizio ovvero dopo l'assunzione della carica. Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti alla data del 28 febbraio 2009 in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome	Carica	C.R.N.	% C.R.N.	C.A.	%C.A.
John Elkann	Presidente	P	100,00%		
Antonio Maria Marocco	Amministratore	M	100,00%	P	100,00%
Giuseppe Recchi	Amministratore	M	100,00%		
Sandro Salvati	Amministratore			M	100,00%
Claudio Saracco	Amministratore			M	100,00%

Legenda: C.R.N.: carica rivestita nel Comitato Remunerazioni e Nomine (P: Presidente; M: Membro). %C.R.N.: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine considerando le riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione della carica. C.A.: carica rivestita nel Comitato Audit (P: Presidente; M: Membro). %C.A.: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Comitato Audit considerando le riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione della carica.



Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per gli Amministratori che hanno cessato di ricoprire cariche nel corso dell'esercizio.

Nome	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non asoc.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Giancarlo Lombardi	Amministratore	dal 27/6/05 al 13/5/08	M		X	X	X	100,00%	-
Daniel John Winteler	Amministratore	dal 27/6/05 al 13/5/2008	M		X			66,50%	-

Legenda: Lista: M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. Esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come esecutivo. Non esec.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo. Indip.: se barrato, indica se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. Indip. TUF: se barrato, indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob). % CdA: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società considerando le riunioni alle quali il Consigliere abbia partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'Esercizio ovvero dopo l'assunzione della carica. Altri Incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nome	Carica	C.R.N.	% C.R.N.	C.A.	%C.A.
Gianluigi Gabetti	Presidente	M (sino al 13/5/08)	66,60%		
Giancarlo Lombardi	Amministratore			M (sino al 13/5/08)	100,00%

Legenda: C.R.N.: carica rivestita nel Comitato Remunerazioni e Nomine (P: Presidente; M: Membro). %C.R.N.: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine considerando le riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione della carica. C.A.: carica rivestita nel Comitato Audit (P: Presidente; M: Membro). %C.A.: indica la presenza, in termini percentuali, dei Consiglieri alle riunioni del Comitato Audit considerando le riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto alle riunioni svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione della carica.

Competenze

Il Consiglio di IFIL era investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso aveva pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, senza alcuna eccezione, esclusi soltanto quelli espressamente riservati dalla legge all'Assemblea degli Azionisti.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del Codice Civile è stata fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione e allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono tenute con cadenza almeno trimestrale.

Gli organi delegati hanno fornito inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Il Consiglio di Amministrazione aveva adottato una procedura organizzativa sui principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Nonostante l'ampiezza dei poteri attribuiti agli organi delegati, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono state esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In occasione di tali operazioni gli organi delegati hanno messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.

Non è stato ritenuto opportuno determinare preventivamente linee guida e criteri per valutare la significatività e/o rilevanza delle operazioni oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate i suddetti principi di comportamento prevedevano che al Consiglio di Amministrazione dovessero essere sottoposte per l'approvazione:

- le operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali, intendendosi per tali le operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) potessero dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- le operazioni con le società controllate di importo superiore all'1% del valore del portafoglio di IFIL così come risultante dall'ultimo documento contabile approvato (trimestrale, semestrale, bilancio) al momento dell'operazione, fatta eccezione per le operazioni effettuate con le società controllate rientranti nel c.d. "Sistema Holdings";
- le operazioni con le altre parti correlate di importo superiore a 3 milioni di Euro.

Gli organi delegati in tali circostanze hanno fornito al Consiglio le informazioni riguardanti tali operazioni con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità di esecuzione, alle condizioni economiche e temporali, ai criteri valutativi seguiti e agli eventuali rischi per la Società.

Qualora un Amministratore abbia avuto un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, ha comunicato tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Nel caso la natura, il valore e le modalità di esecuzione dell'operazione con una parte correlata lo abbiano richiesto, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso dell'assistenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto di deliberazione, al fine di acquisire un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e sulla sua legittimità nonché sulle modalità esecutive e tecniche della stessa.

Per quanto riguarda la Fusione, il Progetto di Fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 settembre 2008 all'unanimità. Per maggiori informazioni si rinvia al Documento Informativo sulla Fusione pubblicato in data 21 novembre 2008 e disponibile sul sito internet di EXOR (www.exor.com).

Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono state comunque comunicate le operazioni con le altre parti correlate diverse da quelle sopra evidenziate.

L'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate è stata effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, ha verificato e valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società.

Il Consiglio, infine, ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprivano particolari cariche, nonché il compenso spettante agli Amministratori e ai componenti del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Audit.

Nel corso del 2008 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'invio agli Amministratori della documentazione attinente alle materie all'ordine del giorno delle predette riunioni è avvenuto, secondo una specifica procedura aziendale, con tempestività onde



consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

Gli Amministratori esecutivi hanno garantito agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società. Ha inoltre valutato positivamente la propria composizione e il proprio funzionamento nonché la composizione e il funzionamento dei propri Comitati, fatta salva la precisazione in merito alla composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine di cui infra.

Ripartizione delle deleghe

Il Consiglio aveva nominato fra i suoi componenti il Presidente nella persona di John Elkann.

Il Presidente aveva per Statuto (art. 20) la legale rappresentanza della Società. Senza necessità di alcuna delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione, poteva compiere gli atti che rientravano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni risultanti dalla legge.

Il Presidente ha convocato, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione coordinandone le attività e guidando lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione aveva nominato il Presidente d'Onore nella persona di Gianluigi Gabetti e un Vice Presidente nella persona di Tiberto Brandolini d'Adda. Anche il Vice Presidente aveva per Statuto (art. 20) la legale rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IFIL in data 13 maggio 2008 aveva inoltre conferito al Dr. Gianluigi Gabetti una delega per il coordinamento strategico delle attività di investimento della Società.

Infine il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Amministratore Delegato di IFIL Carlo Barel di Sant'Albano. Anche l'Amministratore Delegato aveva per Statuto (art. 20) la legale rappresentanza della Società.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Consiglio di IFIL era composto per la maggior parte di membri non esecutivi (8 su 11).

Gli Amministratori non esecutivi hanno apportato le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari e hanno contribuito all'assunzione di decisioni conformi all'interesse aziendale.

Tra gli Amministratori non esecutivi un numero adeguato di Amministratori era indipendente. I requisiti di indipendenza erano i seguenti:

- a) non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado di un altro Amministratore della Società;
- b) non essere Amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado di Amministratori, di società controllata, che controlla o sia sottoposta a comune controllo da parte della Società;
- c) non essere legato alla Società o a società da questa controllate o a società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli altri Amministratori e ai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale;
- d) non controllare la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona né di essere in grado di esercitare su di essa

- un'influenza notevole né di partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- e) non essere né essere stato nei precedenti tre esercizi un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
 - f) non avere, né aver avuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:(i)con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; (ii)con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
 - g) non essere, né essere stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
 - h) non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
 - i) non essere stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - j) non rivestire la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società ha un incarico di Amministratore;
 - k) non essere Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
 - l) non essere stretto familiare convivente di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato periodicamente l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai diretti interessati.

Gli Amministratori (non esecutivi) indipendenti erano:

- Antonio Maria Marocco
- Giuseppe Recchi
- Sandro Salvati
- Claudio Saracco

Gli Amministratori indipendenti, derogando a quanto previsto all'art. 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, non hanno ritenuto di tenere separate riunioni in assenza degli altri Amministratori, anche in considerazione del loro numero, del loro ruolo e della loro autorevolezza in seno al Consiglio di Amministrazione. Per i medesimi motivi il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un *Lead Independent Director*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che potesse essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Comitati

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione erano stati costituiti due Comitati a carattere consultivo e propositivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato Audit.

Il Consiglio di Amministrazione aveva inoltre nominato i Preposti al sistema di controllo interno (cfr. *infra*).

Il Comitato Audit ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, i Preposti al sistema di controllo interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato Audit ha riferito trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre il Comitato Audit si è incontrato con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 (vedi *infra*) per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo.

Nel corso del 2008 si sono tenute 5 riunioni del Comitato Audit, mentre nel corso del primo trimestre 2009 si è tenuta l'ultima riunione di tale organo prima della data di efficacia della Fusione.

Le riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dei risultati di periodo, l'esame di procedure interne, la verifica del rispetto dei principi di *corporate governance*, l'esame della proposta di adozione del Piano di adeguamento ai sensi degli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob n. 16191/2007, nonché le problematiche concernenti l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato Audit ha inoltre vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile esaminando i risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Audit ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, la Società di Revisione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Preposti al controllo interno e il consulente legale del Comitato.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione aveva nominato i Preposti al sistema di controllo interno nelle persone di:

- Aldo Mazzia, Responsabile Amministrazione e Bilancio dell'IFIL;
- Pierluigi Bernasconi, Responsabile Affari Fiscali e Societari della controllante IFI che svolgeva in IFIL analoghe attività in materia fiscale sulla base di una specifica procura sociale.

I Preposti al sistema di controllo interno, pur essendo responsabili di aree operative in deroga all'articolo 8.C.6, nello svolgimento del loro incarico hanno avuto completa autonomia e non hanno avuto vincoli gerarchici. Ad essi erano stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio e impulso dell'attuale sistema di controllo interno; di tale attività hanno dato riscontro al Comitato Audit, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle loro funzioni hanno avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 maggio 2008, aveva individuato l'Amministratore Delegato Carlo Barel di Sant'Albano quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, aveva nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il Dr. Aldo Mazzia, Responsabile Amministrazione e Bilancio di IFIL, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari erano stati conferiti tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse aziendale e, comunque, nel rispetto



delle norme di legge. Il Dirigente preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, ha comunicato senza indugio all'Amministratore Delegato e con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nella riunione del 14 novembre 2007, aveva adottato un nuovo Modello di Controllo Amministrativo e Contabile con l'obiettivo di definire:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri da conferire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del sistema di controllo contabile;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolti nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- le responsabilità attribuite agli Organi aziendali delle principali società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali nonché agli Organi aziendali delle società controllate in merito ai dati di propria competenza forniti alla controllante;
- il processo di attestazione esterna in capo all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala infine che, in deroga al Criterio applicativo 8.C.7 del Codice di Autodisciplina, la Società non aveva ritenuto necessario istituire una funzione di Internal Audit, in considerazione dell'attività svolta che ha comportato un numero relativamente contenuto di transazioni contabili su cui sono risultati più efficaci ed efficienti controlli interni di tipo sostanziale (il c.d. "*substantive test*"), unitamente al sistema di segregazione delle funzioni posto in atto.

D.Lgs. 231/2001

Salvo quanto già esposto nei paragrafi precedenti sull'attività di controllo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2008, ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 per adeguarlo alle novità legislative relative ai delitti informatici e ai reati in materia antinfortunistica. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'IFIL risultava pertanto composto da una parte generale che conteneva, oltre ai riferimenti normativi, la descrizione della struttura del Modello e le motivazioni della relativa adozione, nonché la descrizione delle caratteristiche, delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nella parte generale erano trattati gli argomenti concernenti la formazione delle risorse e le modalità di diffusione del Modello nonché il sistema disciplinare.

Il Modello era poi costituito da 9 parti speciali ciascuna delle quali disciplinava e regolamentava le attività poste in essere dalle strutture aziendali per la prevenzione delle singole figure di reati previsti dalla normativa e precisamente:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- delitti contro la personalità individuale;
- delitti in materia di abuso di mercato;
- reati transnazionali;
- delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'Organismo di Vigilanza, confermato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2008, risultava così composto:

- Sergio Duca
- Giuseppe Zanalda
- Pierluigi Bernasconi

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e ne ha curato l'aggiornamento. Tale organo possedeva le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e ha agito con continuità d'azione.

La forma collegiale adottata garantiva il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.

L'Organismo di Vigilanza è rimasto in carica sino al giorno di efficacia della Fusione.

Nel corso del 2008 si sono tenute 11 riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto principalmente ad oggetto l'esame e la verifica delle procedure organizzative adottate dalle funzioni aziendali, l'attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo nonché la verifica del procedimento amministrativo della Consob nei confronti della Società e di alcuni suoi esponenti per la diffusione del comunicato stampa del 24 agosto 2005.

2.3 FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dell'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione aveva adottato una procedura interna per il trattamento delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, avrebbero potuto influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura aveva come obiettivo quello di regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – sono state effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione. La Società, nell'attività di comunicazione, ha seguito i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A.

In aggiunta a tale procedura, la Società aveva inoltre raccomandato ai propri dipendenti e collaboratori, che disponevano di informazioni confidenziali e privilegiate, di non effettuare operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, dalla sua controllante e dalle società facenti parte del suo portafoglio investimenti quando, in relazione al tipo di strumenti finanziari trattati, alla frequenza e/o alla modalità di esecuzione degli ordini e/o alle modalità di finanziamento dell'operazione, risultasse del tutto evidente una finalità meramente speculativa.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, aveva istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno avuto accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino alla Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Ai sensi della normativa applicabile, non sono oggetto di comunicazione le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5 mila Euro entro la fine dell'anno.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società aveva quindi posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società aveva pertanto individuato, quali propri "Soggetti Rilevanti" destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi nonché i "Soggetti Rilevanti" individuati da FIAT S.p.A. e gli Azionisti di controllo IFI S.p.A. e Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti

La Società si è adoperata per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. A tale attività era stata infatti dedicata un'apposita struttura aziendale che, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, ha intrattenuto rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e di dialogo.

Inoltre, in un'apposita sezione del sito Internet della Società (www.ifil.it) erano disponibili, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo del Gruppo, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa emessi dalla Società, nonché le analisi e le presentazioni istituzionali agli operatori del mercato. Tali informazioni sono ora disponibili sul sito Internet di EXOR (www.exor.com).

2.4 ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società ha avuto la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee.

Si rende peraltro noto che, ad ulteriore garanzia della tutela dei diritti degli azionisti possessori di azioni di risparmio, era stato nominato un Rappresentante Comune di tale categoria nella persona di Giacomo Zunino.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli Azionisti aveva adottato un Regolamento Assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee.



2.5 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2008, era composto da:

- Eugenio Colucci Presidente
- Lionello Jona Celesia Sindaco effettivo
- Paolo Piccatti Sindaco effettivo
- Francesco Facchini Sindaco supplente
- Ruggero Tabone Sindaco supplente

Si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale (Eugenio Colucci) e un Sindaco supplente (Francesco Facchini) erano stati nominati attraverso la lista di minoranza presentata dall'azionista Mackenzie Cundill Investment Management Ltd., società gestore di fondi. Gli altri sindaci erano stati nominati attraverso la lista presentata dall'Azionista di maggioranza IFI.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono stati scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Le liste sono state depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, corredate con quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco.

Nome	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Eugenio Colucci	Presidente	13/05/08	m	X	75,00%	1
Lionello Jona Celesia	Sindaco effettivo	13/05/08	M	X	85,70%	26
Paolo Piccatti	Sindaco effettivo	13/05/08	M	X	100,00%	15
Francesco Facchini	Sindaco supplente	13/05/08	m	X	-	-
Ruggero Tabone	Sindaco supplente	13/05/08	M	X	-	-

Legenda: Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. Indip. da Codice: se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. % part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti alla data del 28 febbraio 2009 presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Si riportano qui di seguito le informazioni rilevanti per ciascun Sindaco che abbia cessato di ricoprire la carica di Sindaco nel corso dell'Esercizio.

Nome	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice	% part. C.S.
Cesare Ferrero	Presidente	Dal 27/6/05 al 13/05/08	M	X	100,00%
Giorgio Giorgi	Sindaco effettivo	Dal 27/6/05 al 13/05/08	M	X	100,00%

Legenda: Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza. Indip. da Codice: se barrato, indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice. % part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (calcolate considerando il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

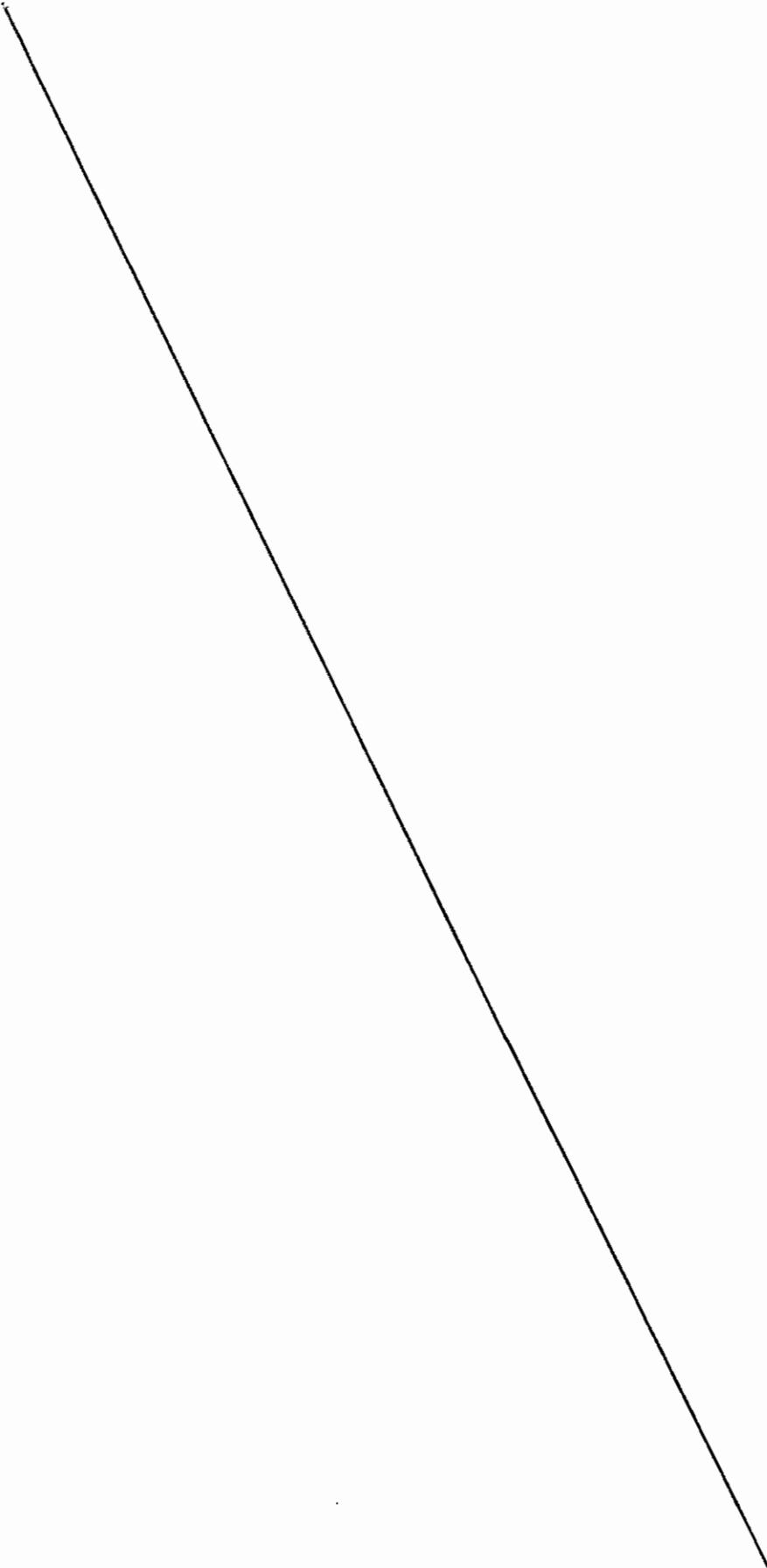
2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2006 aveva rinnovato alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2006-2011.

ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE DI IFIL

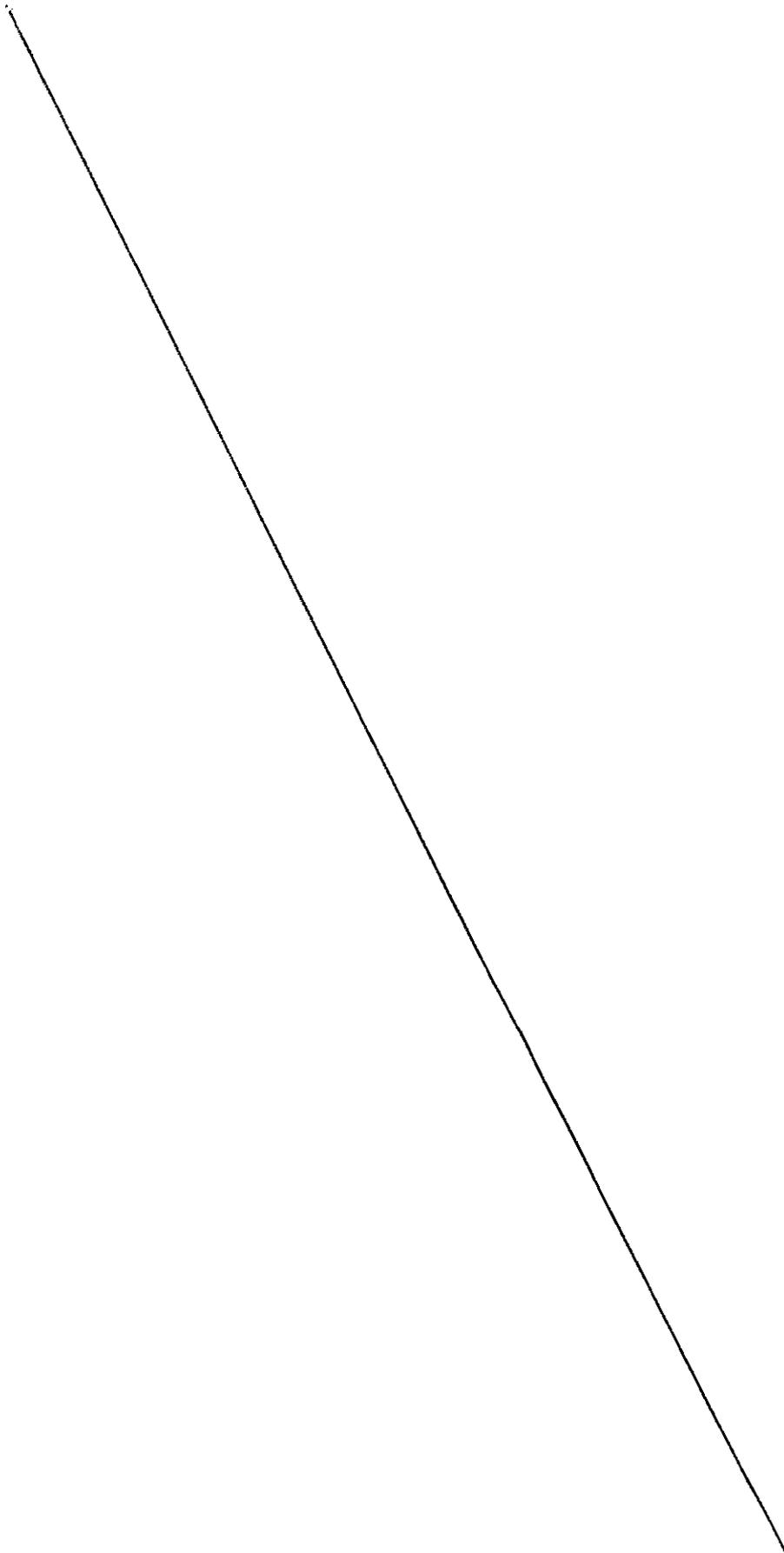
Elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (alla data del 28 febbraio 2009)

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
John Elkann	IFI S.p.A.	Presidente
	Editrice La Stampa S.p.A.	Presidente
	ITEDI S.p.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Vice Presidente
	FIAT S.p.A.	Vice Presidente
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	Gruppo Banca Leonardo	Amministratore
Gianluigi Gabetti	Le Monde	Amministratore
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario e Presidente
	FIAT USA	Presidente
Tiberto Brandolini d'Adda	IFI S.p.A.	Amministratore
	Banca del Piemonte S.p.A.	Amministratore
	SEQUANA S.A.	Presidente
	Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.	Socio Accomandatario
	IFI S.p.A.	Amministratore
	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Amministratore
Carlo Barel di Sant'Albano	SGS S.A.	Amministratore
	Espirito Santo Financial Group	Amministratore
	FIAT S.p.A.	Amministratore
	Juventus Football Club S.p.A.	Amministratore
	Cushman & Wakefield Inc.	Amministratore
	Vision Investment Management	Amministratore
	SEQUANA S.A.	Amministratore
Inlesa San Paolo S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	
Edoardo Ferrero Ventimiglia	-	-
Franz Grande Stevens	P. Ferrero & C. S.p.A.	Presidente
	IFI S.p.A.	Amministratore
	RCS MediaGroup S.p.A.	Amministratore
	S.E.I. S.p.A.	Amministratore
	Reale Mutua di Assicurazioni	Componente Giunta
Antonlo Maria Marocco	Reale Mutua Assicurazioni	Amministratore
	Reale Immobili S.p.A.	Amministratore
	Unicredit S.p.A.	Amministratore
Giuseppe Recchi	GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.	Amministratore
	Aegean Baltic Bank	Amministratore
	Deputy Branch Manager GE Corporate Finance Bank	Amministratore
	European Advisory Board di Blackstone	Membro
Sandro Salvati	Interbanca S.p.A.	Vice Presidente
	Perennius Capital Partners	Amministratore
Claudio Saracco	I.L.I. Autostrade S.p.A.	Amministratore
	O.M.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Qisa S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Basic Village S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	G.T.T. S.p.A.	Sindaco Effettivo
Pio Teodorani-Fabbri	IFI S.p.A.	Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	Amministratore
	TREVI Finanziaria Industriale S.p.A.	Amministratore



ALLEGATO

STATUTO SOCIALE



TITOLO PRIMO – Denominazione – Sede – Oggetto – Durata

Articolo 1

E' costituita una società per azioni con la denominazione "EXOR S.p.A.".

Articolo 2

La Società ha sede in Torino.

Potranno, per deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, essere istituite e soppresse succursali, rappresentanze, direzioni ed agenzie in Italia ed all'estero.

Articolo 3

La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa, la compra-vendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici o privati.

Potrà anche compiere tutte quelle operazioni finanziarie – compreso il rilascio di fidejussioni a favore di società od enti nei quali partecipa – e commerciali, mobiliari ed immobiliari necessarie per il conseguimento degli scopi sociali.

Articolo 4

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

TITOLO SECONDO – Capitale sociale

Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 160.259.496 azioni ordinarie, n. 76.801.460 azioni privilegiate e n. 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.

Articolo 6

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.

Articolo 7

L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

Articolo 8

L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale nei modi e termini di legge.

TITOLO TERZO – Assemblea

Articolo 9

L'assemblea, legalmente convocata e costituita, rappresenta la generalità degli azionisti e le deliberazioni prese vincolano anche i dissenzienti e gli assenti nei limiti del presente statuto.

Articolo 10

Ogni azione ordinaria e privilegiata dà diritto ad un voto.

Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 codice civile ed in quelle di cui al 2° comma dell'art. 13 del presente statuto.
Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto.
Ogni azionista può farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

Articolo 11

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, anche all'estero purché nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
In via ordinaria o straordinaria è inoltre convocata ogni qualvolta il consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge.

Articolo 12

La convocazione dell'assemblea sarà fatta per mezzo di avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa almeno trenta giorni prima dell'adunanza, salvo diversa disposizione di legge; in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano l'avviso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'avviso contiene l'ordine del giorno e determina il luogo, la data e l'ora di convocazione. Potrà con lo stesso avviso fissarsi anche la seconda convocazione.

Trattandosi di assemblea straordinaria, potrà anche fissarsi una terza convocazione.

Articolo 13

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 16 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate da una assemblea ordinaria nella quale hanno diritto di voto le azioni ordinarie e le azioni privilegiate. Tale assemblea, che delibera a maggioranza assoluta dei presenti, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno metà delle azioni ordinarie e privilegiate ed, in seconda convocazione, qualunque sia la parte delle azioni aventi diritto di voto rappresentata.

Articolo 14

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, dal vice presidente vicario ovvero, in sua assenza, da uno degli altri vice presidenti in ordine di età; in mancanza di costoro l'assemblea è presieduta dalla persona eletta dall'assemblea stessa.

Su proposta del presidente l'assemblea nomina il segretario che può essere anche non azionista, e due scrutatori, se lo crederà del caso.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Articolo 15

Le deliberazioni prese dall'assemblea sono accertate per mezzo di processi verbali sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

Nei casi di legge, o quando è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio scelto dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

TITOLO QUARTO – Consiglio di Amministrazione

Articolo 16

L'amministrazione della società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto di un numero di membri variabile da sette a diciannove, secondo la determinazione che verrà fatta dall'assemblea.

Gli amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; gli stessi sono rieleggibili.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia

ottenuto il maggior numero di voti. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la società dalla disciplina in vigore; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione del socio, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

E' in facoltà del consiglio di provvedere alla sostituzione degli amministratori venuti a mancare nel corso del mandato, con le modalità stabilite dall'art. 2386 del codice civile.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 17

Il consiglio elegge fra gli amministratori il presidente, se l'assemblea non vi abbia già provveduto, e, se lo ritiene opportuno, uno o più vice presidenti, incluso un vice presidente vicario, e uno o più amministratori delegati.

Potrà pure nominare un segretario anche all'infuori dei suoi membri.

In caso di assenza del presidente ne farà le veci il vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, il vice presidente vicario o il vice presidente designato dal consiglio di amministrazione.

Il presidente, i vice presidenti e gli amministratori delegati, ove nominati, rimangono in carica per la durata del mandato consiliare e possono essere rieletti.

Articolo 18

Il consiglio di amministrazione si adunerà anche fuori dalla sede sociale, purché in paesi della Unione Europea, di regola almeno trimestralmente su convocazione del presidente o di un vice presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su domanda della maggioranza dei suoi membri o degli organi delegati.

La convocazione sarà fatta per lettera, telegramma o mezzo equivalente, indicante l'ordine del giorno, da spedire al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di estrema urgenza nei quali il preavviso potrà essere ridotto e comunicato telefonicamente.

Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza di questo, dal vice presidente vicario o dal vice presidente designato dal consiglio di amministrazione. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro amministratore designato dal consiglio.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli amministratori al collegio sindacale e dagli organi delegati al consiglio di amministrazione ed allo stesso collegio sindacale nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto nel primo comma del presente articolo.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione.

In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente della stessa e dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 19

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Esse dovranno risultare da processo verbale trascritto sul libro delle adunanze e firmato dal presidente e dal segretario.

Articolo 20

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali – ivi compresi quelli di consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi sia totali che parziali, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono – esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'assemblea degli azionisti.

Agli amministratori può dall'assemblea essere attribuita la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, 2° comma del codice civile e la scissione di società nel caso previsto dalla legge.

TITOLO QUINTO – Firma e rappresentanza sociale

Articolo 21

La rappresentanza della società, anche in giudizio, e la firma sociale, spettano al presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice presidente vicario se nominato.

Fermo restando quanto precede, la rappresentanza della società e la firma sociale spettano inoltre ai vice presidenti e agli amministratori delegati nei limiti dei poteri loro conferiti.

TITOLO SESTO – Direzione

Articolo 22

Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di legge, le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo – del quale, all'atto della istituzione, determinerà composizione, poteri e modalità di funzionamento – nonché ad uno o più dei suoi componenti.

Il consiglio può nominare un direttore generale ed uno o più direttori generali, nonché direttori e procuratori speciali determinando i rispettivi poteri e, nell'ambito di questi, l'uso della firma sociale. Inoltre il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

TITOLO SETTIMO – Sindaci e controllo contabile

Articolo 23

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

Tutti i sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'art. 16; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata ai soci di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Articolo 24

La determinazione della retribuzione dei Sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

Articolo 25

Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO OTTAVO – Bilancio ed utili

Articolo 26

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 27

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

Articolo 28

I dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno nel quale sono esigibili, saranno prescritti a favore della società e andranno a vantaggio del fondo di riserva straordinaria.

TITOLO NONO – Giurisdizione

Articolo 29

La società è sottoposta alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria di Torino.

Il domicilio degli azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro soci.

TITOLO DECIMO – Liquidazione della società

Articolo 30

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:

- le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio;
- i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni delle tre categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.

TITOLO UNDICESIMO – Azioni di risparmio e privilegiate e comunicazioni al rispettivo rappresentante comune

Articolo 31

Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30.

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie.

Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

TITOLO DODICESIMO – Diritto di recesso

Articolo 32

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI SUOI COMPONENTI, DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI E DELIBERAZIONI INERENTI

Signori Azionisti,

con l'odierna Assemblea scade il nostro mandato; nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a procedere alle nuove nomine.

Al riguardo Vi ricordiamo che l'art. 16 dello Statuto sociale, al fine di consentire l'elezione di un Amministratore da parte della minoranza, prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste di candidati.

Tali liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 2% delle azioni ordinarie.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il 14 aprile 2009.

Unitamente a ciascuna lista, entro la data sopra indicata, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione del socio, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Per quanto riguarda il procedimento di nomina, lo stesso articolo 16 dello Statuto prevede che, determinato da parte dell'Assemblea il numero degli Amministratori da eleggere, si proceda come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un Amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in Assemblea una percentuale di voti inferiore all'1% delle azioni ordinarie.

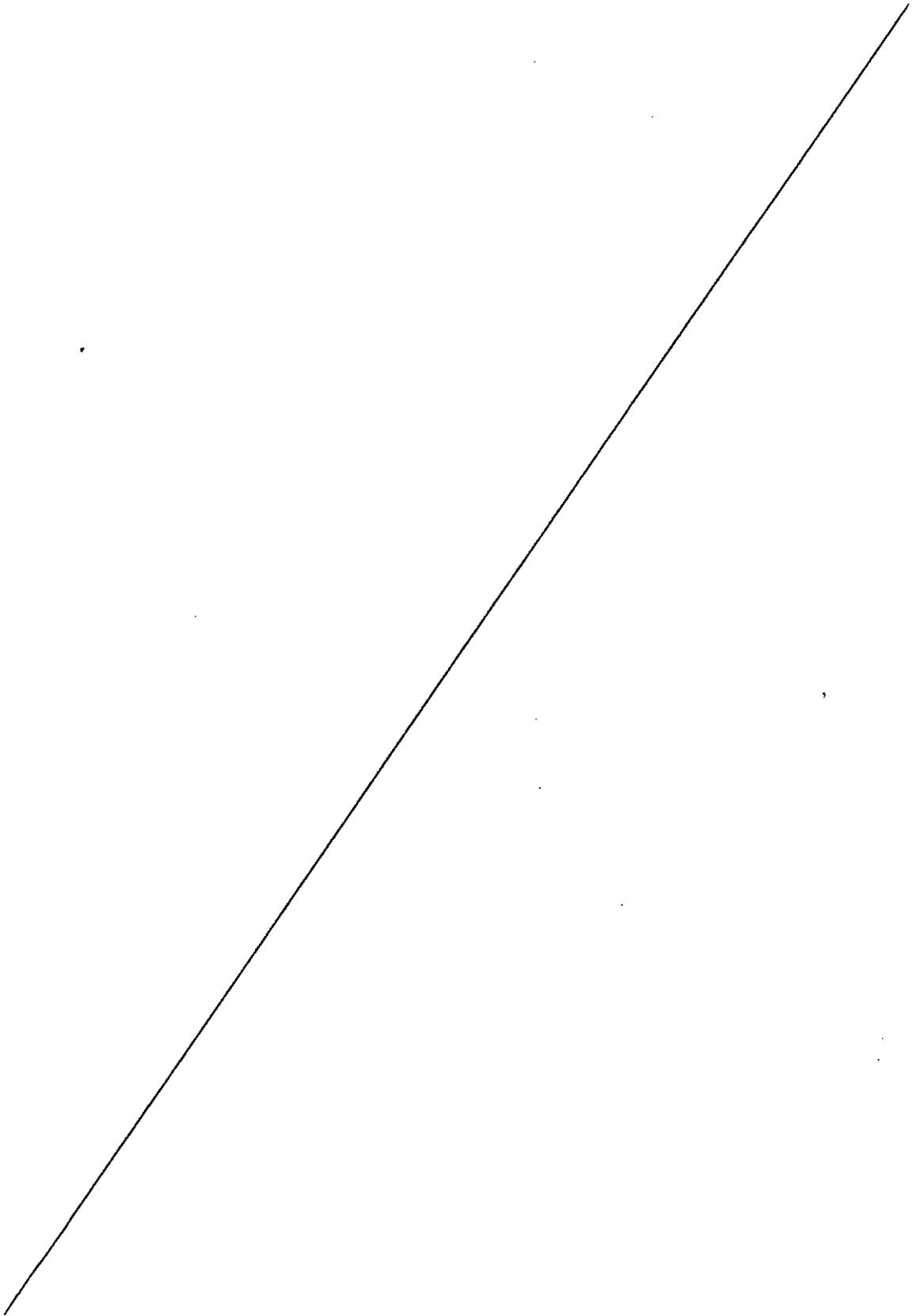
Le precedenti regole non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste; in tal caso l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Vi invitiamo inoltre a determinare i compensi degli Amministratori ed a consentire agli stessi di non essere vincolati dal divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 codice civile.

Torino, 25 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
John Elkann





GIOVANNI AGNELLI e C.
Società in accomandita per azioni

Torino, 14 aprile 2009

Spett.le
EXOR S.p.A.
Corso G. Matteotti n. 26
10121 - TORINO

***Presentazione di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione della
EXOR S.p.A. – C.so Matteotti n. 26 – 10121 – TORINO.***

La sottoscritta GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az., con sede in Torino, c/o Simon Fiduciaria S.p.A. – Via del Carmine n. 10, in persona del legale rappresentante Gianluigi Gabetti, titolare di n. 94.707.135 azioni ordinarie della EXOR S.p.A. pari al 59,096% del capitale ordinario della stessa

deposita

la seguente lista di candidati alla carica di Consigliere di amministrazione della EXOR S.p.A. di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea della EXOR S.p.A convocata per il giorno 28 aprile 2009, in prima convocazione e per il giorno 29 aprile 2009 in seconda convocazione, corredata da quanto richiesto dall'art.16 dello Statuto Sociale della stessa EXOR S.p.A.:

1. Christine Morin-Postel
nata a Parigi il 6 ottobre 1946
domicilio: 45 Bld de la Saussaye - Neuilly-sur-Seine
2. Andrea Agnelli
nato a Torino il 6 dicembre 1975
domicilio: P.zza CLN n. 255 - Torino
c.f.: GNL NDR 75T06 L219C



GIOVANNI AGNELLI e C.
Società in accomandita per azioni

3. Carlo Barel di Sant'Albano
nato a Torino il 1° maggio 1964
domicilio: Corso Matteotti n. 26 - Torino
c.f.: BRL CRL 64E31 L219H
4. Victor Bischoff
nato a Firenze l'11 settembre 1946
domicilio: Pl. Longemalle 18 - Ginevra
5. Tiberto Brandolini d'Adda
nato a Losanna l'8 marzo 1948
domicilio: 19, Avenue Montaigne - Parigi
c.f.: BRN TRT 48C08 Z133D
6. Oddone Camerana
nato a Torino il 22 novembre 1937
domicilio: Strada Superga n. 28 - Torino
c.f.: CMR DDN 37S22 L219P
7. Eugenio Colucci
nato a Lucera (FG) il 9 gennaio 1946
domicilio: Corso Matteotti n. 26 - Torino
c.f.: CLC GNE 46A09 E716V
8. John Elkann
nato a New York il 1° aprile 1976
domicilio: Corso Matteotti n. 26 - Torino
c.f.: LKN JNP 76D01 Z404V
9. Luca Ferrero Ventimiglia
nato a Torino il 26 marzo 1966
domicilio: Résidence Grünmatt (Chalet B) - Oberbort - GSTAAD (Svizzera)
c.f.: FRR LCU 66C26 L219Z
10. Gianluigi Gabetti
nato a Torino il 29 agosto 1924
domicilio: Corso Matteotti n. 26 - Torino
c.f.: GBT GLG 24M29 L219E
11. Franzo Grande Stevens
nato a Napoli il 13 settembre 1928
domicilio: Via del Carmine n. 2 - Torino
c.f.: GRN FNZ 28P13 F839S



GIOVANNI AGNELLI e C.
Società in accomandita per azioni

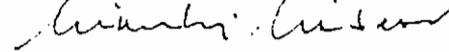
12. Antonio Maria Marocco
nato a Rivoli il 15 settembre 1934
domicilio: Corso Re Umberto n. 8 - Torino
c.f.: MRC NNM 34P15 H355P
13. Alessandro Nasi
nato a Torino il 18 aprile 1974
domicilio: Via Plava n. 80 - Torino
c.f.: NSA LSN 74D18 L219F
14. Lupo Rattazzi
nato a Losanna il 25 gennaio 1953
domicilio: S.P. 161 n. 32 - Monte Argentario
c.f.: RTT LPU 53A25 Z133M
15. Giuseppe Recchi
nato a Napoli il 20 gennaio 1964
domicilio: Via Principessa Clotilde n. 7 - Roma
c.f.: RCC GPP 64A20 F839G
16. Antoine Schwartz
nato a Parigi il 2 marzo 1961
domicilio: 56 Eaton Mews South - London SW1W 9HR
17. Pio Teodorani-Fabbri
nato a Torino il 23 marzo 1924
domicilio: Via XXIV Maggio n. 14 - Roma
c.f.: TDR PIO 24C23 L219E

Allegati:

- certificazione attestante la litalarità della partecipazione in EXOR S.p.A. detenuta da GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az.;
- curricula dei candidati;
- dichiarazione dei candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura/nomina.

Distinti saluti.

GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az.



Il Presidente
Gianluigi Gabetti

DECLARATION OF ACCEPTANCE OF NOMINATION

With reference to the General Stockholders' Meeting of EXOR S.p.A., having its registered office at Corso Matteotti 26, Turin (Italy), which is to be held on April 28, 2009 (first call) or April 29, 2009 (second call), and regarding my candidacy as director of said Company, I, the undersigned Christine MORIN, POSTEL , tax code: (IF APPLICABLE), born in Paris, France on 06.10.1946 domiciled for the position in Nemilly s/Breue (France), and citizen of France

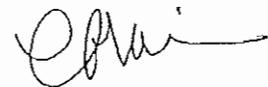
HEREBY DECLARE THAT

- I accept the nomination to become director of EXOR S.p.A.,
- I am not included as a candidate in any other list presented as for the aforesaid stockholders' meeting,
- I satisfy the requirements of law to hold the position of director and, in particular:
 - do not enter in any of the categories stated in Article 2382 of the Italian Civil code;
 - do not enter in any of the categories stated in Article 160 of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998;
 - have not been convicted of any criminal offence, even outside my country of residence;
 - meet the requirements of integrity pursuant to Article 147-*quinquies* of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 and Article 109 of Legislative Decree 385/1993;
 - meet the requirements of independence pursuant to Article 147-*ter*, paragraph 4, of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 as well as the requirements of independence stated in the Corporate Governance Code of the Italian Listed Companies.

My curriculum vitae is attached to this declaration.

Faithfully,

Turin, April 10, 2009



(Signature)

Christine Morin-Postel

E' nata il 6 ottobre 1946. Di nazionalità francese, ha ricoperto in passato le cariche di Amministratore Delegato della Société Générale de Belgique, Vice Presidente Esecutivo e membro del Comitato Esecutivo di Suez S.A., Presidente e Amministratore Delegato di Credisuez plc dal 1996 al 1998. È stata Amministratore non esecutivo di Pilkington plc e di Alcan Inc.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del comitato audit nel Consiglio di Amministrazione di Royal Dutch Shell; siede inoltre nei Consigli di Amministrazione di 3I Group plc e di British American Tobacco plc.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Andrea Agnelli, codice fiscale: GNL NDR 75T06 L219C, nato a Torino il 6 dicembre 1975, domiciliato per la carica in P.zza CLN n. 255 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Andrea Agnelli

Andrea Agnelli

Nato a Torino, il 6 dicembre 1975.

Formatosi accademicamente ad Oxford (St. Clare's International College) e Milano (Università Commerciale Luigi Bocconi) ha maturato molte e diverse esperienze lavorative sia in Italia sia all'estero: presso l'Iveco-Ford di Londra; presso la Piaggio, con mansioni nell'area vendite e marketing; all'Auchan Ipermercati di Lille; alla Schroeder Salomon Smith Barney di Londra, gestendo alcune delicate operazioni nella divisione dell'Equity Capital Markets; alla Juventus Football Club, assistendo la direzione commerciale nello sviluppo e nella valorizzazione del marchio.

Nel 1999 è assunto alla Ferrari Idea di Lugano, con il compito di tutelare e sviluppare il marchio Ferrari nelle categorie non automotive. Nel novembre del 2000 si è trasferito a Parigi per assumere la responsabilità del marketing di Uni Invest SA, società della Banque San Paolo specializzata nell'offerta di prodotti di risparmio gestito. Dal 2001 al 2004 ha lavorato alla Philip Morris International di Losanna, dove si è occupato prima di marketing e sponsorizzazioni e, dal dicembre 2003, della comunicazione esterna istituzionale.

Nel 2005 e 2006 lavora nell'ambito dello sviluppo strategico di IFIL Investments S.p.A.

Nel marzo del 2007 costituisce la società per azioni denominata Lamse S.p.A., holding finanziaria, di cui è Amministratore Delegato.

Nell'aprile 2008 diventa Amministratore Delegato della Royal Park Golf & Country Club I Roveri con l'obiettivo di realizzare un polo golfistico a vocazione turistico-sportiva di livello internazionale per strutture sportive, eccellenze di servizi e organizzazione di eventi.

Dal 30 maggio 2004 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fiat S.p.A. Dal maggio 2006 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione IFI.

Dall'aprile 2007 è membro dell'Advisory Board di BlueGem Capital Partners LLP un fondo di private equity che ha come obiettivo di investimento società caratterizzate da un valore d'azienda compreso tra € 50 ed € 300 milioni.

Il 29 settembre 2008 entra a far parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Golf.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Carlo Barel di Sant'Albano, codice fiscale: BRL CRL 64E31 L219H, nato a Torino il 1° maggio 1964, domiciliato per la carica in Corso Matteotti n. 26 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009



Carlo Barel di Sant'Albano

Carlo Barel di Sant'Albano

Nato a Torino nel 1964, Carlo Barel di Sant'Albano ha vissuto principalmente all'estero: dapprima in Colombia e in Brasile, in seguito in Scozia, dove ha frequentato la Gordonstoun School.

Dopo il Bachelor of Arts in Relazioni Internazionali alla Brown University (Providence, RI), ha completato il suo percorso formativo con un MBA presso la Harvard Business School (Cambridge, MA).

Compiuta una prima esperienza lavorativa come trader di fixed income a New York presso la Drexel Burnham Lambert, ha proseguito la carriera nel mondo della finanza, lavorando in particolare nel campo dell'investment banking in America Latina presso Bear Stearns & Co., per approdare infine al dipartimento M&A (fusioni e acquisizioni) presso il Credit Suisse First Boston di New York nel 1994.

Trasferitosi a Londra nel 2001, è diventato dapprima responsabile europeo per il settore M&A farmaceutico e poi, nel 2004, Chief Operating Officer di tutta l'attività M&A in Europa.

Nel febbraio 2006 è diventato Amministratore Delegato di IFIL Investments S.p.A. E' inoltre Amministratore di Fiat Group SpA, Cushman & Wakefield Inc., Sequana S.A. e Juventus F.C.; è membro del Consiglio di Sorveglianza di Banca Intesa SanPaolo SpA.

Parla cinque lingue: italiano, inglese, francese, portoghese e spagnolo.

DECLARATION OF ACCEPTANCE OF NOMINATION

With reference to the General Stockholders' Meeting of EXOR S.p.A., having its registered office at Corso Matteotti 26, Turin (Italy), which is to be held on April 28, 2009 (first call) or April 29, 2009 (second call), and regarding my candidacy as director of said Company, I, the undersigned **VICTOR BISCHOFF** tax code: (IF APPLICABLE), born in **F.I. (..I.T.)** on **11.09.1946** domiciled for the position in **CINEUR.A.(..S.H..)**, and citizen of **S.W. TZE RLA NY**

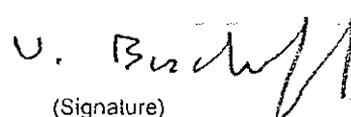
HEREBY DECLARE THAT

- I accept the nomination to become director of EXOR S.p.A.,
- I am not included as a candidate in any other list presented as for the aforesaid stockholders' meeting,
- I satisfy the requirements of law to hold the position of director and, in particular:
 - do not enter in any of the categories stated in Article 2382 of the Italian Civil code;
 - do not enter in any of the categories stated in Article 160 of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998;
 - have not been convicted of any criminal offence, even outside my country of residence;
 - meet the requirements of integrity pursuant to Article 147-*quinquies* of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 and Article 109 of Legislative Decree 385/1993;
 - meet the requirements of independence pursuant to Article 147-*ter*, paragraph 4, of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 as well as the requirements of independence stated in the Corporate Governance Code of the Italian Listed Companies.

My curriculum vitae is attached to this declaration.

Faithfully,

Turin, April 10, 2009


(Signature)

Victor Bischoff

Victor A. Bischoff è nato l'11 settembre 1946. Ha studiato economia a Ginevra e a Firenze, ottenendo un dottorato. Ha completato i suoi studi con un MBA presso la Columbia University. Dal 1973 al 1986, ha lavorato per Citibank N.A., negli Stati Uniti, in Europa e in America Latina, ricoprendo varie funzioni, l'ultima delle quali la Vice Presidenza. Dal 1987 al 1993, è stato Direttore Finanziario di Sandoz AG in Basilea. Fino al 2002 ha fatto parte del Comitato Esecutivo di Sandoz – Family Foundation, occupandosi degli aspetti finanziari. Tra le cariche presenti e passate si ricordano: membro di Biotech AG e di BB Medteck AG, di Tiscali, Citco Group, Interoute Communication e ATP.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Tiberio Brandolini d'Adda, codice fiscale: BRN TRT 48C08 Z133D, nato a Losanna l'8 marzo 1948, domiciliato per la carica in 19, Avenue Montaigne - Parigi, di cittadinanza italiana,

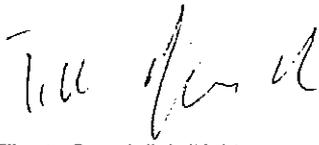
DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Tiberio Brandolini d'Adda

Tiberto Brandolini d'Adda

Nato a Losanna (Svizzera) l'8 marzo del 1948. Diplomato al Liceo Classico Marco Polo di Venezia. Laureato in diritto commerciale all'Università di Parma.

Matura le prime esperienze in Italia, dal 1972 al 1974, nell'ambito delle attività internazionali di Fiat SpA e all'estero, alla Banca Lazard di Londra.

Nel 1975 è nominato Assistente del direttore generale per la politica industriale alla Commissione Economica Europea a Bruxelles. Successivamente entra nella società Ifint, assumendo al carica di Direttore Generale Ifint France; nel 1985 diventa Direttore Generale per l'Europa e nel 1993 Amministratore Delegato di Exor Group (ex Ifint), società di cui nel 2003 assume la carica di Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Ha maturato un'ampia esperienza a livello internazionale, ricoprendo la carica di amministratore in diverse Società: Ifil, le Continent Lard, le Continent Vie, Bolloré Investissement, Spirito Santo Financial Group, Société Foncière Lyonnaise, Safic Alcan e Château Margaux.

È stato inoltre Presidente del "Conseil de Surveillance" di Worms & Cie, nonché membro del "Conseil de Surveillance" del Club Méditerranée; in particolare nel Club Méd, dal 1992, ha ricoperto diversi incarichi, tra cui Presidente del "Conseil de Surveillance" dal 1997 al 2003.

È inoltre consigliere di Vittoria Assicurazioni e di Spirito Santo Financial Group S.A. È Socio accomandatario della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Il 30 maggio 2004 entra nel Consiglio di Amministrazione Fiat. Dal 23 marzo 2005 è Consigliere della SGS. Nel febbraio 2006 diventa Vice Presidente dell'IFIL. Ricopre la carica di Presidente di Sequana (già Worms & C.ie).

È Cavaliere della Legion d'Onore.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 20, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Oddone Camerana, codice fiscale: ~~CAR~~ DDN 37S22 L219P, nato a Torino il 22 novembre 1937, domiciliato per la carica in Strada Superga n. 20 - Torino, di cittadinanza italiana,

/M

DICHIARO

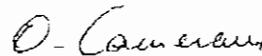
di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,

- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ.
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 100 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede

Torino, li 10 aprile 2009



Oddone Camerana

Oddone Camerana

Laureato in giurisprudenza. Entrato in Fiat nel 1962 come redattore all'Ufficio Stampa, ha percorso la sua carriera all'interno dell'azienda assumendo nel 1976 la responsabilità della Direzione Pubblicità e Immagine della Fiat Auto e della gestione pubblicitaria dei marchi Fiat, Alfa, Lancia e Veicoli Commerciali. Lasciata la Fiat nel 1993, ha continuato l'attività di scrittore intrapresa negli ultimi anni di lavoro in azienda.

O. Camerana

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Eugenio Colucci, codice fiscale: CLCGNE46A09E716V, nato a Lucera (FG) il 09 gennaio 1946, domiciliato per la carica presso EXOR S.p.A. in Torino C.so Matteotti, 26, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;
 - di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – comma 4 nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009



Eugenio Colucci

Eugenio Colucci

È nato a Lucera (Foggia) il 9 gennaio 1946. Laureato in Economia e Commercio, è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha iniziato l'attività professionale nel 1969 presso la società di Revisione Arthur Andersen, dove ha percorso tutte le fasi della carriera interna, fino a raggiungere la qualifica di *partner*. Svolge attualmente la propria attività professionale prestando servizi di consulenza su materie contabili e finanziarie a clienti privati. E' consulente dell'Organismo Italiano di Contabilità. E' membro dell'Audit Committee di una multinazionale con sede in Lussemburgo. E' inoltre Presidente del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto John Elkann, codice fiscale: LKN JNP 76D01 Z404V, nato a New York il 1° aprile 1976, domiciliato per la carica in Corso Matteotti n. 26 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

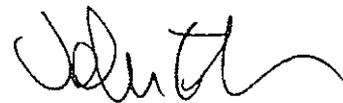
- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009

John Elkann



John Elkann

John Elkann è stato nominato Vice Presidente di Fiat Group nel 2004, Società di cui ha ricoperto la carica di Consigliere dal dicembre 1997.

Nel Consiglio di Amministrazione di Fiat Group rappresenta l'azionista EXOR, di cui ricopre la carica di Presidente.

Nato a New York nel 1976, ha conseguito la Maturità scientifica al Liceo Victor Duruy di Parigi e la laurea in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Torino.

Durante il periodo universitario ha maturato esperienze di lavoro in numerose società del Gruppo Fiat: in Gran Bretagna e in Polonia (nell'area produzione) e in Francia (vendite e marketing).

Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2001 presso la General Electric come membro del Corporate Audit Staff con incarichi in Asia, Stati Uniti e in Europa.

È Presidente di Itedi e della Editrice La Stampa, nonché membro del Consiglio di Amministrazione di RCS Mediagroup, di Le Monde e di Banca Leonardo.

John Elkann è inoltre Vice Presidente dell'Italian Aspen Institute, della Fondazione Italia-Cina e della Fondazione Giovanni Agnelli.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Luca Ferrero Ventimiglia, codice fiscale: , nato a Torino il 26 marzo 1966, domiciliato per la carica in Residence Grünmatt (Chalet B) - Oberbort - GSTAAD (Svizzera), di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

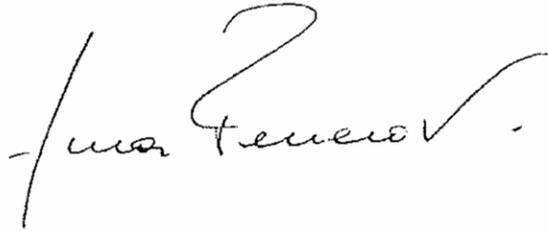
In fede.

Torino , il 10 aprile 2009


Luca Ferrero Ventimiglia

Luca Ferrero Ventimiglia

Si è formato accademicamente presso l'Institut Le Rosey, Rolle (SVI), presso il Davies's College di Londra e presso il New Hampshire College di Manchester (N.H.). Maturata esperienza nel settore finanziario presso la Chase Manhattan Bank tra il 1989 ed il 1990, tra le principali esperienze lavorative si annoverano quelle effettuate nel settore marketing presso il Gruppo Editoriale Fabbri, Ferrari (Suisse) tra il 1987 ed il 1996, quelle in Fiat Auto ed in Magneti Marelli tra il 1997 ed il 2000, nonché in Limoni S.p.A e Rinascente tra il 2000 ed il 2001. È stato Vice Presidente della Deutsche Bank Investment Management di Monaco.

A handwritten signature in black ink, reading "Luca Ferrero Ventimiglia". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial 'L'.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Gianluigi Gabetti, codice fiscale: GBT GLG 24M29 L219E, nato a Torino il 29 agosto 1924, domiciliato per la carica in Corso Matteotti n. 26 - Torino, di cittadinanza italiana,

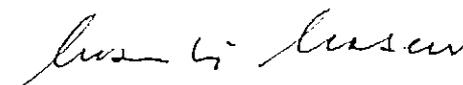
DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Gianluigi Gabetti

Gianluigi Gabetti

Laureato in Legge presso l'Università di Torino, entra alla Sede di Torino della Banca Commerciale Italiana raggiungendo il grado di Vice Direttore.

Passato successivamente alla Olivetti, nel 1965 viene eletto Presidente della Olivetti Corporation of America.

Nell'ottobre 1971 viene nominato Direttore Generale dell'IFI - Istituto Finanziario Industriale del quale diventa anche Amministratore Delegato nel marzo 1972; Vice Presidente della Fiat dal novembre 1993 al giugno 1999.

Lasciate tali cariche per limiti di età, è attualmente Presidente della Giovanni Agnelli e C. Sapaz.

Fa parte dei Consigli di Amministrazione della Fondazione Agnelli e di Banca del Piemonte.

È Cavaliere del Lavoro, Presidente di Lingotto Musica, Membro del Comitato Esecutivo del Consiglio per le Relazioni tra Italia e Stati Uniti e Life Trustee del Museum of Modern Art of New York.



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di della Società, io sottoscritto
Franzo Grande Stevens, codice fiscale: GRN FNZ 28P13 F839S, nato a Napoli il 13 settembre 1928, domiciliato per la carica in Via del Carmine n. 2 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

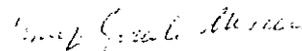
- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009

Franzo Grande Stevens



Franzo Grande Stevens

Avvocato in Torino. Attualmente ricopre, fra le altre, cariche nelle seguenti principali società: Presidente della P. Ferrero e C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di RCS Mediagroup, e Amministratore della SEI S.p.A. È Segretario del Consiglio dei Soci Accomandatari della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. e del Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. È inoltre componente della Giunta della Reale Mutua di Assicurazioni.

Franzo Grande Stevens

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Antonio Maria Marocco, codice fiscale: MRC NNM 34P15 H355P, nato a Rivoli il 15 settembre 1934, domiciliato per la carica in Corso Re Umberto n. 8 - Torino, di cittadinanza italiana,

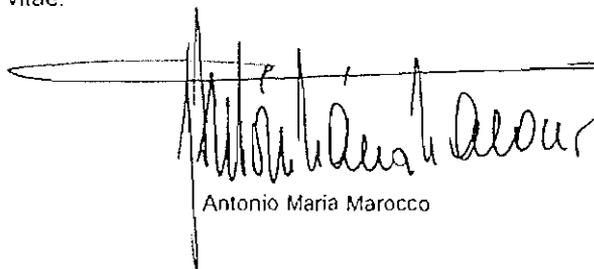
DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;
 - di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – comma 4 nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , il 10 aprile 2009



Antonio Maria Marocco

Antonio Maria Marocco

Laureato in giurisprudenza, è avvocato dal 1959 e notaio dal 1963. Autore di numerose pubblicazioni su argomenti giuridici e fiscali tra le quali i volumi sulle società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata, ha ricoperto le seguenti cariche: Presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Fondatore, Presidente e Consigliere di Amministrazione del Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea, Primo Presidente della Fondazione in memoria dei prof. Luigi Firpo, Commissario Straordinario del Parco Regionale La Mandria di Venaria Reale, Consigliere di Amministrazione della Banca SanPaolo IMI S.p.A., Membro del Comitato di Alta Sorveglianza e Garanzia per i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", Consigliere di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. È Cavaliere di Gran Croce dal 1988 e Presidente dell'Associazione Cavalieri di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua di Assicurazioni, di Reale Immobili e membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Unicredit S.p.A..

A handwritten signature in black ink, reading "Antonio Maria Marocco". The signature is written in a cursive style and is positioned below a horizontal line that spans the width of the signature.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Alessandro Nasi, codice fiscale: NSA LSN 74D18 L219F, nato a Torino il 18 aprile 1974, domiciliato per la carica in Via Plava n. 80 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A. ,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Alessandro Nasi

Alessandro Nasi

Alessandro Nasi è nato a Torino nel 1974, cresciuto a New York , è poi rientrato in Italia dove ha frequentato e conseguito il diploma alla facoltà di Economia e Commercio presso l'Università di Torino.

Dopo aver prestato servizio militare presso il Corpo dei Carabinieri, ha iniziato la sua carriera professionale come analista finanziario presso alcune banche estere, maturando la sua esperienza presso l'Europlus Asset Management - divisione di Unicredito a Dublino - la Pricewaterhouse Coopers di Torino, la Merrill Lynch e la JP Morgan, entrambe a New York.

Ha poi lavorato come Associato in JP Morgan Partners a New York, nella divisione Private Equity di JP Morgan.

Nel 2005 è entrato nel Gruppo Fiat come dirigente del Corporate and Business Development in qualità di responsabile dell'area APAC.

Nel 2007 è stato nominato nel Comitato di Direzione della Fiat Powertrain Technologies in qualità di Vice President del Business Development; in quel periodo è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione delle EEA- European Engine Alliance- di cui è tuttora membro.

Ad inizio 2008 è passato alla CASE NEW HOLLAND, l'azienda del Gruppo che opera nel settore delle macchine agricole e per le costruzioni, di cui è Vice President del Business Development, con responsabilità di sviluppo di nuove alleanze e joint ventures.

E' Socio Accomandatario della Giovanni Agnelli & C. Sapaz.

Torino, 08 marzo 2009



Lupo Rattazzi

Laureato presso la Columbia University di New York in Economia e Scienze Politiche, consegue nel 1977 il Master in Public Administration presso l'Harvard University di Cambridge, Massachusetts e consegue nel 2002 il Master per Amministratori Non Esecutivi di Borsa Italiana S.p.A. Tra il 1977 ed il 1981 ricopre l'incarico di assistente del Presidente per gli Affari Monetari Internazionali del Centro Studi Confindustria di Roma, entra quale *Associato nel corporate finance department* di Salomon Brothers, e, quale *Associato senior nell'International Advisory Service* di Kuhn Loeb Lehman Brothers di New York. È socio fondatore, nonché responsabile dell'attività di M&A e *trada finance* tra il 1981 ed il 1985, della Pragma Investment e Finanza S.p.A.; dal 1985 al 1989 riveste la carica di Responsabile attività di M&A presso la C.F.I. S.p.A. È socio fondatore e Presidente, tra il 1988 ed il 2000, della Air Europe S.p.A.. Attualmente è Presidente dell'"Italian Hospital Group" e di Neos S.p.A., Vice Presidente di Alpitour e amministratore di SEAM S.p.A..



DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Giuseppe Recchi, codice fiscale: RCC GPP 64A20 F839G, nato a Napoli il 20 gennaio 1964, domiciliato per la carica in Via Principessa Clotilde n. 7 - Roma, di cittadinanza italiana,

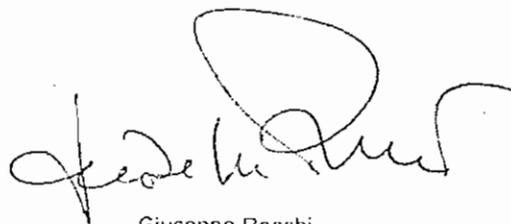
DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;
 - di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – comma 4 nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009



Giuseppe Recchi

Giuseppe Recchi

Laureato in Ingegneria al Politecnico di Torino. Inizia la sua carriera nel 1990 come ingegnere di cantiere di Tileman (UK), leader internazionale nella costruzione di ciminiere e di torri di raffreddamento per impianti di produzione di energia elettrica, di cui diventò Presidente e Amministratore Delegato nel 1994. Dal 1995 al 1999 è Presidente e Amministratore Delegato della Recchi America Inc., leader negli Stati Uniti nella costruzione di ponti ad alta tecnologia. Nello stesso periodo è anche Amministratore Delegato della divisione esteri della Ferrocemento - Recchi S.p.A., società attiva con più di 80 filiali e joint ventures in Nord e Sud America, Asia, Africa, Europa e Medio Oriente. In GE dal 1999, ricopre inizialmente diverse cariche in GE Capital a Stamford (USA) e a Londra. Nel 2001 è nominato Amministratore Unico di GE Capital SFG Italia, società attiva nel corporate e project financing, private equity e capital markets. In qualità di Presidente e AD di General Electric per il Sud Europa, rappresenta tutti i business del Gruppo nella gestione dei rapporti con i clienti, con le istituzioni e gli investitori. Nel periodo 2004-2006 è stato Professore a contratto presso la facoltà di Economia dell'Università di Torino. Attualmente è membro dell'European Advisory Board di Blackstone (Private Equity), del Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A. e di Aegean Baltik Bank (Grecia) e fa parte delle Giunte di Assolombarda e di Confindustria. Dal 2009 è Vice Presidente di Interbanca S.p.A..

DECLARATION OF ACCEPTANCE OF NOMINATION

With reference to the General Stockholders' Meeting of EXOR S.p.A., having its registered office at Corso Matteotti 26, Turin (Italy), which is to be held on April 28, 2009 (first call) or April 29, 2009 (second call), and regarding my candidacy as director of said Company, I, the undersigned M. A. ANTOINE SCHWARTZ tax code: (IF APPLICABLE), born in PARIS (FRANCE) on 2. MAR. 1961 domiciled for the position in FRANCE (.....), and citizen of FRANCE

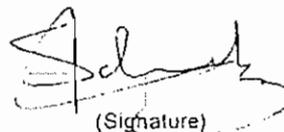
HEREBY DECLARE THAT

- I accept the nomination to become director of EXOR S.p.A.,
- I am not included as a candidate in any other list presented as for the aforesaid stockholders' meeting,
- I satisfy the requirements of law to hold the position of director and, in particular:
 - do not enter in any of the categories stated in Article 2382 of the Italian Civil code;
 - do not enter in any of the categories stated in Article 160 of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998;
 - have not been convicted of any criminal offence, even outside my country of residence;
 - meet the requirements of integrity pursuant to Article 147-quinquies of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 and Article 109 of Legislative Decree 385/1993;
 - meet the requirements of independence pursuant to Article 147-ter, paragraph 4, of Legislative Decree 58 dated February 24, 1998 as well as the requirements of independence stated in the Corporate Governance Code of the Italian Listed Companies.

My curriculum vitae is attached to this declaration.

Faithfully,

Turin, April 10, 2009


(Signature)

ANTOINE SCHWARTZ

Antoine Schwartz

Laureato in Scienze all'Ecole Polytechnique di Parigi, ha completato gli studi con un MBA all' Harvard Graduate School of Business Administration (Cambridge, MA).

Dopo una prima esperienza lavorativa come associate presso il dipartimento Debt Capital Market in Goldman, Sachs & Co. (New York), è stato co-Presidente, co-Fondatore e co-Amministratore Delegato di Telcbank, società di produzione e di distribuzione di prodotti bancari a basso costo fondata nel 1989 e rinominata E*Trade Bank a seguito della sua acquisizione da parte di E*Trade nel 1999. Trasferitosi a Londra nel 1992, è entrato in Goldman Sachs International in qualità di Executive Director nella divisione Investment Banking. In seguito ha ricoperto diversi incarichi quali Executive Director nel dipartimento Equity Capital Markets (1993), responsabile dell'European Equity-linked Group e partner della divisione Equity Capital Markets (1996), partner in Principal Investment Area e membro dell' Investment Committee di Goldman Sachs (1999).

Nel 2004 è stato tra i fondatori di The Black Ant Group, dove ricopre attualmente l'incarico di Chief Investment Officer.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a consigliere di detta Società, io sottoscritto Pio Teodorani-Fabbri, codice fiscale: TDR PIO 24C23 L219E, nato a Torino il 23 marzo 1924, domiciliato per la carica in Via XXIV Maggio n. 14 - Roma, di cittadinanza italiana,

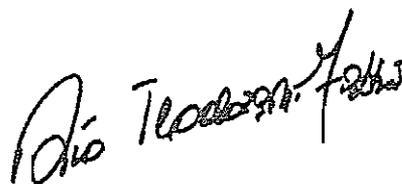
DICHIARO

- di accettare la candidatura a consigliere della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di consigliere ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 2382 cod. civ;
 - di non versare in alcuna delle cause di cui all'articolo 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli articoli 147 quinquies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 109 del Decreto Legislativo 385/1993;

Si allega alla presente dichiarazione il curriculum vitae.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009



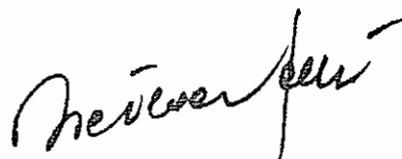
Pio Teodorani-Fabbri

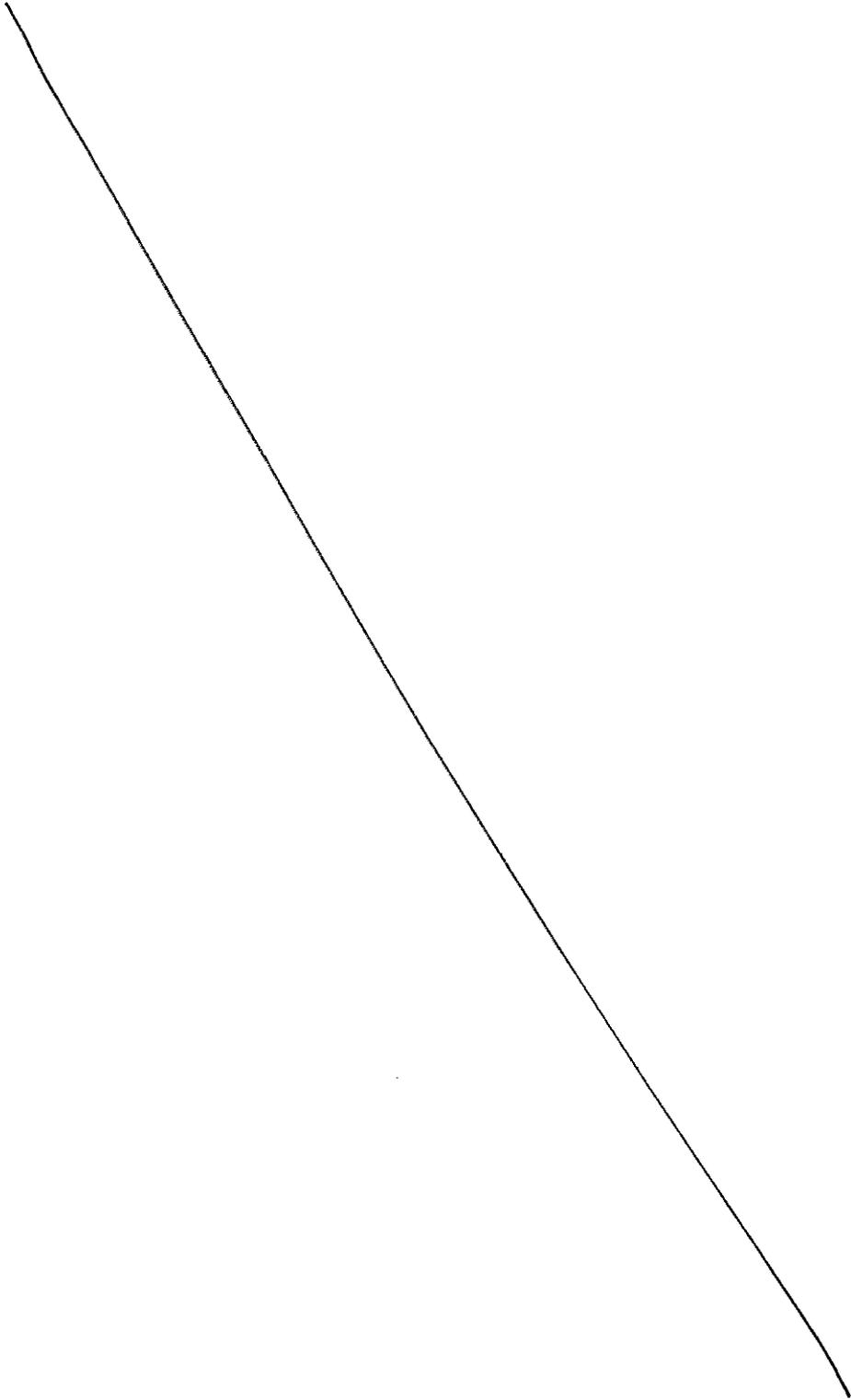
Pio Teodorani-Fabbri

Biennio Ingegneria 1942-1944 presso la Regia Accademia Navale di Livorno, laureato in Scienze Marittime e Navali all'Università di Pisa. Ufficiale di Stato Maggiore della Marina, è stato insignito della Croce al Merito di Guerra per le Campagne del 1943-1944.

E' stato Direttore Affari Generali e Responsabile della redazione del bilancio dell'IFI fino al 1985; in seguito Consigliere e Vice Presidente dell'IFI e responsabile della Sede di Roma. Inoltre ha ricoperto fino alla fusione IFI-IFIL la carica di Consigliere di Amministrazione di IFIL.

Negli anni '80-'90 è stato Consigliere della Rinascente, della SCIA (Gruppo Sangemini-Ferrarelle), della Meridiana e Vice Presidente del Gruppo Editoriale Fabbri-RCS. E' stato inoltre Amministratore Delegato Genepesca, Consigliere ISAB (IFI-Garrone-Cameli) e Lloyd Adriatico Holding S.p.A.. Attualmente è anche Consigliere di Amministrazione di Allianz e di Trevi Finanziaria Industriale e componente del Consiglio Direttivo di Assonime.





NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL SUO PRESIDENTE E DETERMINAZIONE DELLA RELATIVA RETRIBUZIONE

Signori Azionisti,

venendo a scadere con l'odierna Assemblea anche il mandato del Collegio Sindacale, Vi invitiamo ad assumere le inerenti deliberazioni, ricordandoVi che l'articolo 23 dello Statuto sociale, al fine di consentire l'elezione di un Sindaco da parte della minoranza, prevede che la nomina di tale organo avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

In particolare tale articolo prevede che nelle liste i candidati siano elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, in numero non superiore ai Sindaci da eleggere (3 effettivi e 2 supplenti).

Tali liste possono essere presentate soltanto dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 2% delle azioni ordinarie.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il 14 aprile 2009, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'Assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al 20 aprile 2009. In tal caso la soglia predetta è ridotta all'1% delle azioni ordinarie.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile (che al riguardo è contenuta nell'art. 144 terdecies del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob) e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dallo Statuto.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Per quanto riguarda il procedimento di nomina, lo stesso art. 23 dello Statuto prevede che all'elezione dei Sindaci si proceda come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata ai soci di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e

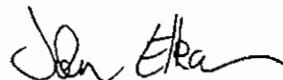
l'altro membro supplente, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede e cioè quella di minoranza.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Torino, 25 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
John Elkann



GIOVANNI AGNELLI e C.
Società in accomandita per azioni

Torino, 14 aprile 2009

Spett.le
EXOR S.p.A.
Corso G. Matteotti n. 26
10121 - TORINO

Presentazione di lista per la nomina del Collegio Sindacale della EXOR S.p.A. – C.so Matteotti n. 26 – 10121 – TORINO.

La sottoscritta GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az., con sede in Torino, c/o Simon Fiduciaria S.p.A. – Via del Carmine n. 10, in persona del legale rappresentante Gianluigi Gabetti, titolare di n. 94.707.135 azioni ordinarie della EXOR S.p.A. pari al 59,096% del capitale ordinario della stessa

deposita

la seguente lista di candidati alla carica di Sindaco della EXOR S.p.A. di cui al punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea della EXOR S.p.A convocata per il giorno 28 aprile 2009, in prima convocazione e per il giorno 29 aprile 2009 in seconda convocazione, corredata da quanto richiesto dall'art. 23 dello Statuto Sociale della stessa EXOR S.p.A.:

Sezione n.1: candidati alla carica di Sindaco Effettivo

1. Lionello Jona Celesia
nato a Torino il 14 giugno 1936
domicilio: Corso Vinzaglio n. 16 - Torino
c.f.: JNC LLL 36H14 L219N
2. Paolo Piccatti
nato a Torino il 18 giugno 1957
domicilio: Via Plana n. 5 - Torino
c.f.: PCC PLA 57H18 L219U
3. Giorgio Ferrino
nato a Torino il 17 giugno 1939
domicilio: Via Bricherasio n. 7 - Torino
c.f.: FRR GRG 39H17 L219R

GIOVANNI AGNELLI e C.
Società in accomandita per azioni

Sezione n.2: candidati alla carica di Sindaco Supplente

1. Lucio Pasquini
nato a Limbiate (MI) il 2 dicembre 1955
domicilio: Via Vespucci n. 15 - Torino
c.f.: PSQ LCU 55T02 E591W

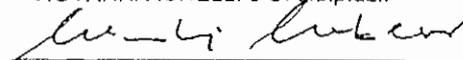
2. Ruggero Tabone
nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943
domicilio: Strada Comunale di Sassi n. 6 - Torino
c.f.: TBN RGR 43M27 E712E

Allegati:

- certificazione attestante la titolarità della partecipazione in EXOR S.p.A. detenuta dalla GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az.;
- curricula dei candidati;
- dichiarazione dei candidati attestante (i) l'iscrizione nel registro dei revisori contabili, (ii) l'esercizio dell'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, (iii) il possesso dei requisiti previsti dalla legge e (iv) la loro accettazione della candidatura/nomina;
- elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati presso altre società.

Distinti saluti.

GIOVANNI AGNELLI e C. s.a.p.az..



Il Presidente
Gianluigi Gabetti

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n.26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a sindaco effettivo di detta Società, io sottoscritto Lionello Jona Celesia, codice fiscale: JNL LLL 36H14 L219N, nato a Torino il 14 giugno 1936, domiciliato per la carica in Corso Vinzaglio n.16 – Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili;
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- di accettare la candidatura a sindaco della EXOR S.p.A.;
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
 - o di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58;
 - o di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - o di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art.148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58;
 - o di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art.109 del Decreto Legislativo 385/1993.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

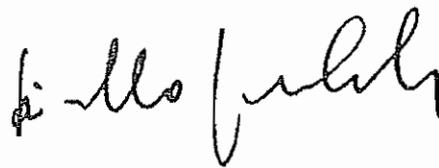
Torino, 6 aprile 2009


Lionello Jona Celesia

LIONELLO JONA CELESIA

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Torino, Autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria e fiscale, è stato Professore di Economia Politica, Economia Economica e Finanziaria e di Contabilità Politica presso l'Università di Urbino tra il 1963 ed il 1972. E' stato Professore incaricato di Scienza delle Finanze presso la facoltà di Giurisprudenza di Torino tra il 1965 ed il 1969 e presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino tra il 1969 ed il 1974. Sempre presso la Facoltà di Scienze Politiche di Torino è stato Professore Associato di Diritto Tributario dal 1983 al 2006.

Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di Sindaco di Autostrada Torino Milano, IBM Italia, Lazard e Co S.r.l. e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lionello Jona Celesia". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.

Prof. Lionello Jona Celesia nato a Torino il 14.6.1936

23.4.2009

ELENCO DELLE CARICHE DI SINDACO

**BILANCIO D'ESERCIZIO CON LA
CUI APPROVAZIONE TERMINA
IL MANDATO**

A.T.A.V. S.p.A. Autolinee Torinese Ast.Vigo Lungo Dora Colletta n. 89 - 10153 TORINO	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2009
AUTOSTRADA TORINO MILANO C.so Regina Margherita n.165 angolo Via Bonzanigo 10144 - TORINO (1)	Sindaco Effettivo	31.12.2010
CENTRO SERVIZI VADO' S.r.l. Via Bogino n.25 - 10123 TORINO	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2008
COMITAL S.p.A. - Str.Brandizzo 130 - 10088 VOLPIANO	Sindaco Effettivo	31.12.2008
EXOR S.p.A. già IFI ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE S.p.A. Corso Matteotti n. 26 - 10121 TORINO (1)	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2008
FLASH S.p.A. - c.so Vinzaglio 16 - 10121 TORINO	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2010
GABRIEL FIDUCIARIA S.r.l. Via dei Quartieri n. 6 - 10100 TORINO	Sindaco Effettivo	31.12.2010
GESTIONI CONTABILI S.r.l. Via dei Mille n. 16 - 10123 TORINO	Presidente Collegio Sindacale	30.9.2010
GIOVANNI AGNELLI & C. S.a.p.az. Corso Matteotti, 26 - 10121 TORINO	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2008
IBM ITALIA S.p.A. - Via Tolmezzo 15 - 20100 MILANO	Presidente Collegio Sindacale	31.12.2008

<p>INIZIATIVA PIEMONTE S.p.A. ora IP - INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.r.l. C.so G.Lanza, 101 - 10133 TORINO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2010</p>
<p>LAZARD Investment S.r.l. Via dell'Orso n. 2 - 20100 MILANO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2009</p>
<p>LAZARD & Co. S.r.l. Via dell'Orso n. 2 - 20100 MILANO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2008</p>
<p>MAGGIO 88 S.p.A. Via Lamarmora n.68 - 10100 TORINO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2008</p>
<p>NOMEN FIDUCIARIA S.r.l. Via del Carmine n. 10 - 10122 TORINO</p>	<p>Sindaco Effettivo</p>	<p>31.12.2008</p>
<p>NORD OVEST SERVIZI S.p.A. C.so XI Febbraio n.14 - 10100 TORINO</p>	<p>Sindaco Effettivo</p>	<p>31.12.2010</p>
<p>PENTA DOMUS S.p.A. Via Carlo Alberto, 59 - 10123 TORINO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2008</p>
<p>SE.ME. S.p.A. P.za delle Seggiovie n.12 - 13028 SCOPELLO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>30.6.2009</p>
<p>SIDEVER S.p.A. Via XX Settembre n. 58 - 10121 TORINO</p>	<p>Presidente Collegio Sindacale</p>	<p>31.12.2008</p>
<p>SIMON FIDUCIARIA S.p.A. Via del Carmine n. 2 - 10122 TORINO</p>	<p>Sindaco Effettivo</p>	<p>31.12.2010</p>

ELENCO DELLE CARICHE DI CONSIGLIERE

BILANCIO D'ESERCIZIO CON LA
CUI APPROVAZIONE TERMINA
IL MANDATO

BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. Via Cernaia n.7 - 10121 TORINO	Presidente Consiglio Amministr.	31.12.2009
CENTRO MEDICO INTERDISCIPLINARE SANITARIO - CE.MI.SA S.r.l. Via San Donato n. 96 - 10100 TORINO	Consigliere	31.12.2008
JONA Società di Revisione S.p.A. Corso Vinzaglio n. 16 - 10121 TORINO	Presidente Consiglio Amministr.	31.12.2010
SOCOTRAS S.p.A. Km. 20500 Tangenziale Sud - 10043 ORBASSANO (TO)	Presidente Consiglio Amministr.	31.12.2009

(1) Società quotate nel mercato regolamentare

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e del 29 aprile 2009 (seconda convocazione) di EXOR S.p.A., con sede in Torino, corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla candidatura a sindaco effettivo della società, il sottoscritto PAOLO PICCATTI, codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U, nato a Torino il 18 giugno 1957, domiciliato per la carica in Torino, via G. Plana n. 5, cittadino italiano,

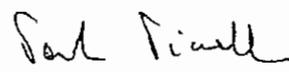
DICHIARA

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco di EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco, ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148, commi 3 e 4, e 160 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58,
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza,
 - che, pur ora superando temporaneamente i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 *bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ai sensi dell'art. 144 *quaterdecies*, comma 2, del Regolamento emittenti (delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche) ha la facoltà di rassegnare nei termini previsti dalla normativa, sia per l'attuale condizione, sia in relazione a quella che potrebbe determinarsi in conseguenza di questa candidatura, le dimissioni da uno o più degli altri incarichi ricoperti per rientrare nei limiti previsti, come è intenzione del sottoscritto, qualora non intervengano altri eventi che modifichino ai presenti fini la posizione del sottoscritto stesso,
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art.109 del decreto legislativo 385/1993.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione il *curriculum* e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino, 10 aprile 2009


Paolo Piccatti

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

CURRICULUM

- nato a Torino, il 18 giugno 1957, ed ivi residente, in corso Cairoli 2;
- codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219 U;
- maturità classica e laurea in economia e commercio;
- abilitazione alla professione di dottore commercialista;

- iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino;
- iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino;
- revisore contabile (D.M. 12/4/1995, in G.U. n. 31 *bis* del 21/4/1995);
- esercita la professione dal 1985, prevalentemente in ambito societario e tributario, nonché quale consulente tecnico di parte;

- è sindaco effettivo delle seguenti società:
 - . GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. - Torino;
 - . EXOR S.P.A. - Torino (quotata in borsa);
 - . FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A. - Torino, *presidente*;
 - . FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. - Torino;
 - . IVECO S.P.A. - Torino;
 - . COMAU S.P.A. - Grugliasco (To);
 - . JUVENTUS F.C. S.P.A. - Torino (quotata in borsa);
 - . SOIEM S.P.A. - Torino;
 - . ALPITOUR S.P.A. - Cuneo;
 - . NEOS S.P.A. - Somma Lombardo (Va), *presidente*;
 - . BANCA SELLA HOLDING S.P.A. - Biella;
 - . ENI GAS TRANSPORT DEUTSCHLAND S.P.A. - San Donato (Mi), *presidente*;
 - . LNG SHIPPING S.P.A. - San Donato (Mi);
 - . ISTIT. PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO S.P.A. IN LIQUID. - Torino;

- è sindaco supplente di altre società, tra le quali: EDITRICE LA STAMPA S.P.A. - Torino; BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. - Torino; G.B. PARAVIA S.P.A. - Torino;

- è revisore di alcune associazioni e consigliere d'amministrazione della FONDAZIONE PIERO PICCATTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI IVREA - PINEROLO - TORINO - Torino;

- è stato, tra l'altro, presidente del collegio sindacale (da aprile 1995 ad aprile 2005 circa) di ACQUE POTABILI S.P.A. - Torino (quotata in borsa) e sindaco effettivo (da giugno 1988 ad aprile 2006 circa) di ITALGAS S.P.A. - Torino (quotata in borsa sino agli inizi di febbraio 2003) e di ITALGAS PIÙ S.P.A. - Torino (da novembre 2001 all'incorporazione in ENI S.P.A. - Roma).

Torino, 10 aprile 2009

Paolo Piccatti

PAOLO PICCATTI
dottoress commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

Carica	Denominazione Ente/Società	Scadenza incarico
sindaco effettivo	GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. - Torino c. f. 04735350011	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2008
sindaco effettivo	* EXOR S.P.A. - Torino c. f. 00470400011	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2008
sindaco effettivo - presidente	FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A. - Torino c. f. 01641110018	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2011
sindaco effettivo	FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. - Torino c. f. 07973780013	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2011
sindaco effettivo	IVECO S.P.A. - Torino c. f. 01053960017	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2010
sindaco effettivo	COMAU S.P.A. - Grugliasco (To) c. f. 00952120012	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2010
sindaco effettivo	* JUVENTUS F.C. S.P.A. - Torino c. f. 00470470014	assemblea approvazione bilancio al 30/6/2009
sindaco effettivo	SOIEM S.P.A. - Torino c. f. 02275170013 (con controllo contabile)	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2011

Per assemblea EXOR SPA 28/4/2009 M.M.

PAOLO PICCATTI
 dottore commercialista
 revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Dcnominazione Ente/Società	Scadenza incarico
sindaco effettivo	ALPITOUR S.P.A. - Cuneo c. f. 02933920015	assemblea approvazione bilancio al 31/10/2010
sindaco effettivo - presidente	NEOS S.P.A. - Somma Lombardo (Va) c. f. 08254440012 DIMISSIONI RASSEGNALE IL 17 APRILE 2009 AI SENSI ART. 148 BIS T.U.F.	dimissioni rassegnate il 17 aprile 2009 ai sensi art. 148 bis T.U.F.
sindaco effettivo	BANCA SELLA HOLDING S.P.A. - Biella c. f. 01709430027	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2011
sindaco effettivo - presidente	ENI GAS TRANSPORT DEUTSCHLAND S.P.A. - San Donato Milanese (Mi) c. f. 08104960011	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2009
sindaco effettivo	LNG SHIPPING S.P.A. - San Donato Milanese (Mi) c. f. 03224180962	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2009
sindaco effettivo - presidente	SPI - SOCIETÀ PETROLIFERA ITALIANA S.P.A. - San Donato Milanese (Mi) c. f. 01623190152	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2011
sindaco effettivo	ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE - Torino - c. f. 06307290012 (con controllo contabile)	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2009
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. - Cameri (No) c. f. 00123750036	futura chiusura della procedura
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC MEDITERRANEA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. Cameri (No) - c. f. 00157710906	futura chiusura della procedura

pagina 2 di 4

segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
 codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

Per assemblea EXON SPA 28/4/2009 Al ML

PAOLO PICCATI

dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Denominazione Ente/Società	Scadenza incarico
sindaco supplente	EDITRICE LA STAMPA S.P.A. - Torino c. f. 00486620016	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2010
sindaco supplente	BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. - Torino c. f. 00821100013	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2009
sindaco supplente	FINCONFIENZA S.P.A. - Torino c. f. 05406340017	assemblea approvazione bilancio al 31/12/2008
sindaco supplente	G.B. PARAVIA & C. S.P.A. - Torino c. f. 00471110015	assemblea approvazione bilancio al 30/6/2011
sindaco supplente	SEMANA S.R.L. - Torino c. f. 08699920016	assemblea approvazione bilancio al 30/6/2009
revisore dei conti - presidente	ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA - Torino c. f. 07426830019	assemblea approvazione rendiconto al 30/6/2011
revisore dei conti	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE IN PIEMONTE - Torino c. f. 97515050017	assemblea approvazione rendiconto al 31/12/2011
revisore dei conti	FONDAZIONE AVV. FAUSTINO DALMAZZO - Torino c. f. 97528770015	assemblea approvazione rendiconto al 31/12/2009

pagina 3 di 4

segue

Per assemblea EXOR SPA 20/4/2009 MM ML
10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dotto re commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Denominazione Ente/Società	Scadenza incarico
revisore dei conti	ASSOCIAZIONE INTERNATIONAL UNIVERSITY COLLEGE OF TURIN - Torino c. f. 97677310019	assemblea approvazione rendiconto al 31/12/2010
consigliere d'amministrazione	FONDAZIONE PIERO PICCATTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI IVREA - PINEROLO - TORINO - c. f. 97696860010	assemblea approvazione rendiconto al 31/12/2012
socio	SUPERGA 82 SOCIETA' SEMPLICE - Torino c. f. 96577710013	data di scadenza della società: 31/12/2050

* = società quotata in borsa

Totale incarichi ricoperti in emittenti: 2 (due)

Totale incarichi ricoperti in tutte le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile: 16 (sedici)

Per assemblea EXOR SPA 28/4/2009 con i suoi
Torino, 27 Aprile 2009

pagina 4 di 4

teanche COSSOB

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94; 011/817.83.70; fax 011/817.13.50
codice fiscale: PCC.PLA.571118 L219U - partita iva: 04836150017

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a sindaco di detta Società, io sottoscritto Giorgio Ferrino, codice fiscale: FRRGRG39H17L219R, nato a Torino il 17 giugno 1939, domiciliato per la carica in Torino, Via Bricherasio 7, di cittadinanza italiana,

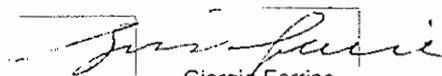
DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 109 del Decreto Legislativo 385/1993.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Giorgio Ferrino

GIORGIO FERRINO

nato a Torino il 17.06.1939

Maturità classica al Liceo V. Alfieri di Torino nel 1957.

Laurea in economia e commercio all'Università di Torino nel 1962.

Servizio militare in Aeronautica.

Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Torino dal 1965, con Studio in Torino -
Via Bricherasio n. 7.

Lingue conosciute: francese, inglese.

E' iscritto al Registro Revisori Contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato sulla G.U. n°
31/bis - IV Serie Speciale del 21.04.1995.

E' consulente del Giudice presso il Tribunale di Torino.

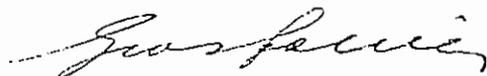
E' membro della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Torino.

E' sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale di numerose società per azioni tra
cui:

EXOR., U.B.I. FACTOR, SANTANDER CONSUMER BANK, ERSEL ASSET
MANAGEMENT, F.LLI CARLI, FINCARTA, INVESTIMENTI & PARTECIPAZIONI.

E' amministratore e membro del comitato esecutivo della BANCA DEL PIEMONTE e
presidente della SIMON FIDUCIARIA S.p.A. e della NOMEN FIDUCIARIA S.r.l..

Presto consenso al trattamento dei miei dati personali ai sensi della Legge n. 657/1996



	<u>SOCIETA'</u>	<u>SEDE LEGALE</u>	<u>CARICA RICOPERTA</u>	<u>C.F. - P.I.</u>
1	ALLAMANDI G. & F. S.p.A.	Via Bricherasio, 7 - Torino	Presidente Collegio Sindacale	00455280016
2	BANCA DEL PIEMONTE S.p.A.	Via Cernaia, 7 - 10121 Torino	Amministratore	00821100013
3	CARTOTECNICA CHIERESE S.p.A.	Via Conte Rossi di Monteletra, 33 - 10023 Chieri (TO)	Presidente Collegio Sindacale	00474220019
4	CON-PAK S.p.A.	Via Roma, 130 - 10060 Roletto (TO)	Presidente Collegio Sindacale	03708570019
5	ERSEL ASSET MANAGEMENT SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.	Piazza Solferino, 11 - 10121 Torino	Presidente Collegio Sindacale	04428430013
6	F.A.C.E.M. S.p.A.	Via Fabbriche, 11 - 10141 Torino	Sindaco Effettivo	00517250015
7	F.LLI CARLI S.p.A.	Via Garessio, 11 - 18100 Imperia	Presidente Collegio Sindacale	00395540081
8	FIDERSEL S.p.A.	Piazza Solferino, 11 - 10121 Torino	Sindaco Effettivo	02610800019
9	FINCARTA S.p.A.	Via Conte Rossi di Monteletra, 33 - 10023 Chieri (TO)	Presidente Collegio Sindacale	00164310542
10	FINGESCO S.r.l.	Via Bricherasio, 7 - 10128 Torino	Amministratore Unico	01951070018
11	G.B. PARAVIA & C. S.p.A.	Corso Svizzera, 36 - 10139 Torino	Sindaco Effettivo	00471110015
12	EXOR S.p.A.	Corso Matteotti, 26 - 10121 Torino	Sindaco Effettivo	00470400011
13	I.R.C.C. S.p.A. in liquidazione	Via Del Carmine, 10 - 10122 Torino	Sindaco Effettivo	06307290012
14	IMMOBILIARE SANTI S.r.l.	Via Bricherasio, 7 - 10128 Torino	Amministratore Delegato	02512900016
15	INDUSTRIA E FINANZA SGR S.p.A.	Corso Lanza, 101 - 10133 Torino	Presidente Collegio Sindacale	07651310018
16	INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI SRL	Corso Lanza, 101 - 10133 Torino	Sindaco Effettivo	09848270014
17	MIGNOLA S.A.P.A.	Via Bricherasio, 7 - 10128 Torino	Presidente Collegio Sindacale	06352280017
18	NOMEN FIDUCIARIA S.r.l.	Via Del Carmine, 10 - 10122 Torino	Pres. Cons. Amm.ne	06194870017
19	P.L.V. PRODUZIONI LITOGRAFICHE VARIE S.r.l.	Via dell'Industria 5 - 21020 Daverio (VA)	Sindaco Effettivo	02982100121
20	SANTANDER CONSUMER BANK S.p.a.	Via Nizza, 262 - 10126 Torino	Sindaco Effettivo	05634190010
21	SIMON FIDUCIARIA S.p.A.	Via Del Carmine, 10 - 10122 Torino	Presidente Consiglio Ammin.	04605970013
22	SOFEGI FIDUCIARIA S.r.l.	Via Del Carmine, 10 - 10122 Torino	Presidente Cons. Ammin.	05558660014
23	U.B.I. FACTOR S.p.A.	Via F.lli Gabba, 1/a - Milano	Sindaco Effettivo	06195820151
24	V.I.R. S.p.A.	Via Circonvallazione, 10 - 13018 Valduggia (VC)	Presidente Collegio Sindacale	00166310029
			Aggiornato al 31/03/2009	

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a sindaco supplente di detta Società, io sottoscritto

Lucio Pasquini, codice fiscale: PSQ LCU 55T02 E591W, nato a Limbiate (MI) il 2 dicembre 1955, domiciliato per la carica in Via Vespucci n. 15 - Torino, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

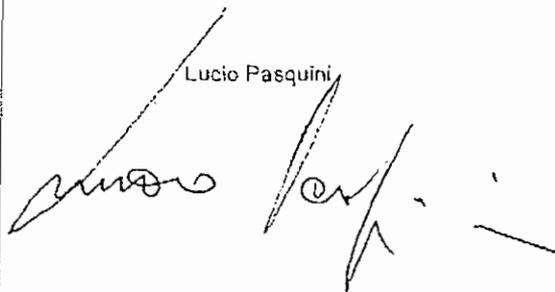
- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea.
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 - commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 109 del Decreto Legislativo 385/1993.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino, il 10 aprile 2009

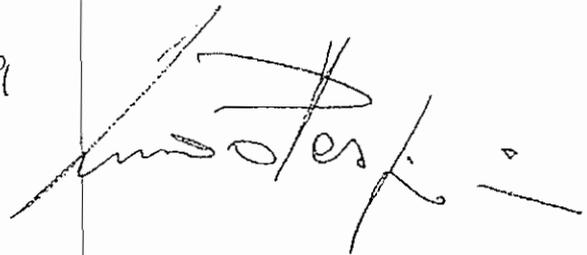
Lucio Pasquini



Lucio Pasquini

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Dal 1978 al 1981 ha lavorato presso la società di revisione Arthur Andersen & Co., Ufficio Audit di Torino. Dal 1985 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino, dove esercita la propria attività professionale prevalentemente nel settore societario, fiscale e contrattuale. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili nel 1995 e dal 1992 all'Albo dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino. Attualmente riveste la carica di membro del Collegio Sindacale di varie società, tra le quali i più rappresentativi gruppi sono: il Gruppo Burgo, Lavazza, Banca del Piemonte, Schneider, Fiat ed RCS.

Torino 10/2/2009

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lucio Pasquini', written over a vertical line that runs down the page.

LUCIO PASQUINI

CARICHE SOCIALI alla data del 24/04/2009

SOCIETA'	CARICA
Luglio '89 Srl	Amministratore
Maiolica Srl	Amministratore
Gever SpA	Presidente Organismo di Vigilanza
Schneider Electric SpA	Presidente Organismo di Vigilanza
Agricola Perazzo Srl	Presidente Collegio Sindacale
Col Giovanni Paolo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Donati Remo & C. SpA	Presidente Collegio Sindacale
P.K.P. SpA	Presidente Collegio Sindacale
2 A SpA	Presidente Collegio Sindacale
Tokos SGR SpA	Presidente Collegio Sindacale
Elettrogruppo O1 SpA	Presidente Collegio Sindacale
Gever SpA	Presidente Collegio Sindacale
Schneider Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale
Italmaceri Srl	Presidente Collegio Sindacale
Burgo Distribuzione Srl	Presidente Collegio Sindacale
Comecart SpA	Presidente Collegio Sindacale
Burgo Factor SpA	Presidente Collegio Sindacale
Cofincaf SpA	Presidente Collegio Sindacale
Gruppo Banca Leonardo SpA	Sindaco Effettivo
Eredi Campidonico SpA	Sindaco Effettivo
Finlav Spa SpA	Sindaco Effettivo
Lavazza Coffee Shops Srl	Sindaco Effettivo
Schneider Electric SpA	Sindaco Effettivo
G.F.T. NET SpA	Sindaco Effettivo
Acsel SpA	Sindaco Effettivo
Lanificio Puro Tessuto SpA	Sindaco Effettivo
Blumarini Hotels Sicilia SpA	Sindaco Effettivo
Alpitour World Hotels & Resorts SpA	Sindaco Effettivo
EXOR SpA	Sindaco Supplente
FIAT SpA	Sindaco Supplente
SOIEM SpA	Sindaco Supplente
MASERATI SpA	Sindaco Supplente
NEW BUSINESS 7 SpA	Sindaco Supplente
ALPITOUR SpA	Sindaco Supplente
WELCOME TRAVEL GROUP SpA	Sindaco Supplente
RCS PRODUZIONI SpA	Sindaco Supplente
LUIGI LAVAZZA S.p.A.	Sindaco Supplente
ALBERTO LAVAZZA S.a.p.az.	Sindaco Supplente
EMILIO LAVAZZA S.a.p.az.	Sindaco Supplente
NOMEN FIDUCIARIA Srl	Sindaco Supplente

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO Spa	Sindaco Supplente
CENTRO CONGRESSI SpA	Sindaco Supplente
ARTESIA srl	Sindaco Supplente
PICTET FIDUCIARIA Srl	Sindaco Supplente
OVA G. BARGELLINI SpA	Sindaco Supplente
SCHNEIDER ELECTRIC INDUSTRIE ITALIA S SpA	Sindaco Supplente
ARFORMA SpA	Sindaco Supplente
ASTON Srl	Sindaco Supplente
BARATTI & MILANO Srl	Sindaco Supplente
EBI srl	Sindaco Supplente
ISTITUTO PER LA RICERCA SUL CANCRO IRCC SpA	Sindaco Supplente

loc int 24/4/2009

[Handwritten signature]

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Con riferimento all'Assemblea del 28 aprile 2009 (prima convocazione) e 29 aprile 2009 (seconda convocazione) della EXOR S.p.A., con sede in Torino, Corso Matteotti n. 26, ed avuto riguardo alla mia candidatura a sindaco supplente di detta Società, io sottoscritto

Ruggero, codice fiscale: TBN RGR 43M27 E712E, nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943, domiciliato per la carica in Strada Comunale di Sassi n. 6 - Torino, di cittadinanza italiana,

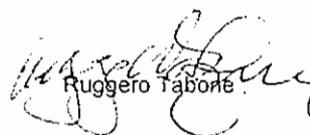
DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della EXOR S.p.A.,
- di non essere candidato in nessuna altra lista presentata in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
 - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
 - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
 - di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 109 del Decreto Legislativo 385/1993.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino , li 10 aprile 2009


Ruggero Tabone

RUGGERO TABONE

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

STRADA COMUNALE DI SASSI, 6

10132 TORINO

Tel. 335.65.60.706

e-mail: ruggero.tabone@gmail.com

CURRICULUM

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Torino. Dottore commercialista iscritto all'Ordine di Torino. Esercita attività di consulenza e assistenza in materia societaria, amministrativa e fiscale a società commerciali e industriali.

Attualmente riveste, tra le altre, le cariche di Presidente del Collegio Sindacale di Accor Hospitality Italia S.r.l., Sagar S.r.l. e Roncevaux S.p.A.

Torino, 10 aprile 2009

RUGGERO TABONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
STRADA COMUNALE DI SASSI, 6
10132 TORINO
Tel. 335.65.60.706
e-mail: ruggero.tabone@gmail.com

Incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dal Dott. Ruggero Tabone:

Incarichi di amministrazione: nessuno

Incarichi di controllo:

- Presidente del Collegio Sindacale:
RONCEVAUX SpA – Milano
ACCOR HOSPITALITY ITALIA Srl – Milano
SAGAR Srl – Milano
SOFITEL GESTIONI ALBERGHIERE ITALIA Srl – Milano

- Sindaco Effettivo:
ALPITOUR SpA – Cuneo
SOIEM SpA – Torino
PRAXIS CALCOLO SpA – Milano
ACCOR SERVICES ITALIA Srl – Milano
SERIAL Srl – Milano
FERRARELLE SpA – Roma
SYSTEMA Compagnia di Assicurazioni SpA – Milano
DIALOGO ASSICURAZIONI SpA – Milano
GRUPPO FONDIARIA SAI SERVIZI Srl – Milano
GIANDOMENICO VARALLO Srl – Torino

- Sindaco supplente:
- JUVENTUS F.C. SpA – Torino
EFFE FINANZIARIA SpA – Milano
FINITALIA SpA – Milano
SAI ASSET MANAGEMENT S.G.R. SpA – Milano
MAA FINANZIARIA SpA – Milano
REALSARA DI PARTECIPAZIONI Srl – Milano

Torino, 10 marzo 2009

**ELENCO PARTECIPANTI
RISULTATI DELLE VOTAZIONI**

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3 4
AGNELLI MARIA SOLE	124.285		FFXX
		124.285	
ALEMANNI GUIDO	2.120		FFFF
		2.120	
ANTONINI BERNARDO	1.855		FFFF
		1.855	
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	2		C-CF
		2	
BENOFFI GAMBAROVA FRANCO ANDREA - PER DELEGA DI MARESI TIZIANA	4.637 39.212		FFFF FFFF
		43.849	
BERNASCONI PIERLUIGI	9		FFFF
		9	
BORLENGHI FRANCO	662		FFFF
		662	
BRIAMONTE MICHELE - PER DELEGA DI AGNELLI MARIA SOLE TEODORANI FABBRI EDUARDO	124.285 23.850		XXFF XXFF
		148.135	
CAPPELLO DOMENICO	53		CCFC
		53	
DALLANOCE GABRIELE - PER DELEGA DI AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A. ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. TORO ASSICURAZIONI ALLEANZA ASSICURAZIONI S.P.A. GENERTELLIFE	2.650 410.750 23.850 877.555 5.192		FFFF FFFF FFFF FFFF FFFF
		1.319.997	
DE PAOLI PIER CARLO	2		A--X
		2	
FAVA D'ALBERTO BRUNELLO	2		FFFF
		2	
GANDINI ANDREA - PER DELEGA DI GIOVANNI AGNELLI E C. - SOCIETA' IN ACC. PER AZIONI	1 94.707.135		FFFF FFFF
		94.707.136	
GHIGO GIAMPIERO	2.120		XXXX
		2.120	
GILI ALDO	1.325		FFFF
		1.325	
GUGLIELMINO PAOLO	2		FFFF
		2	
LO CASCIO CARLO - PER DELEGA DI VISCONTI GIOVANNA	530		FFXX
		530	
MAINERO MASSIMO	269		FFFF
		269	
MELIS CHIARA - PER DELEGA DI FONDIARIA SAI MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.	61.005 67.039		FFXX FFXX
		128.044	
MONTANARELLA BRUNO - PER DELEGA DI WHEELS COMMON INVESTMENT FUND Agente:NORTHERN TRUST -LO AXA PREMIER VIP TRUST MULTIMANAGER INTERNATIONAL EQUITY SSGA EMU INDEX EQUITY FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY SSGA FINANCIALS INDEX EQUITY FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STREETTRACKS SM MSCI EUROPE FINANCIALS SM ETF Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STATE STREET SRI WORLD INDEX Agente:STATE STREET BANK AND	5.915 4.121 53.431 899 5.088 8.219 611		FFFC FFFC FFFF FFFF FFFF FFFF FFFF

Legenda:

1: Bilancio e dividendi EXOR; 2: Bilancio IFIL; 3: Nomina consiglio di amministrazione; 4: Nomina collegio sindacale
F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non Votante; X = Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI
RISULTATI DELLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	I 2 3 4
TRUST COMPANY			
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	43.164		FFFF
COMMON TRUST ITALY FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	85.261		FFFF
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.447		FFFF
ISHARES MSCI ACWI EX US INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.460		FFFF
ISHARES MSCI EAFE VALUE INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.103		FFFF
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN	71.182		FFFC
ISHARES MSCI EMU INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.265		FFFF
ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.525		FFFF
BGICL DAILY EAFE EQUITY INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.722		FFFF
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	257.726		FFFF
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.492		FFFF
MULTI CURRENCY ALPHA TILTS SOCIAL SCREEN FUND B Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	968		FFFF
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN	39.914		FFFF
BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD	16.918		FFFF
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD	118.823		FFFF
BGI INDEX SELECTION FUND	3.241		FFFF
BGI AUSTRALIA LTD AS RESPONS IBLE ENTITYFOR BARCLAYS EUR OPE EX-UK EQUITY INDEX	5.362		FFFC
QUEENSLAND INVESTMENT CORPORATION	14.161		FFFF
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFUNDSAANDELEN EUROPA ENHANCED BEHEER	19.821		FFFF
NESTEGG DOW JONES 2010 FUND .	883		FFFF
NESTEGG DOW JONES 2020 FUND .	2.173		FFFF
NESTEGG DOW JONES 2030 FUND .	2.038		FFFF
NESTEGG DOW JONES 2040 FUND .	2.766		FFFF
BELLSOUTH CORPORATION HEALTH CARE TRUST RETIREES	4.727		FFFF
MACKENZIE CUNDILL CANADIAN BALANCED FUND	3.016.756		FFFF
MACKENZIE CUNDILL RECOVERY FUND	1.625.000		FFFF
MACKENZIE CUNDILL CANADIAN SECURITY FUND	3.089.097		FFFF
ROCKEFELLER CO. INC	34.812		FFFC
MACKENZIE CUNDILL VALUE FUND .	13.173.006		FFFF
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENE FIT COLLECTIVE INVES	5.328		FFFF
DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC	4.104		FFFF
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	7.473		FFFF
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	1.707		FFFF
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	97.816		FFFF
IG MACKENZIE CUNDILL GLOBAL VALUE FUND	122.397		FFFF
IG MACKENZIE CUNDILL GLOBAL VALUE CLASS	33.984		FFFF
JNL/MELLON CAPITAL MANAGEMENT INTERNATIONAL INDEX FUND	3.502		FFFF
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTER PENSION TRUST	2.915		FFFF
G.A.FD B EQ.BROAD EURO P	3.900		FFFC
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	539		FFFF
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	300		FFFF
MACKENZIE CUNDILL VALUE CLASS	1.336.814		FFFF
MACKENZIE CUNDILL CANADIAN SECURITY CLASS	167.632		FFFF
MACKENZIE CUNDILL INTERNATIONAL CLASS	37.005		FFFF
MACKENZIE CUNDILL GLOBAL DIVIDEND FUND	156.747		FFF
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPI	7.369		FFFF
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	17.189		FFFF
ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	5.899		FFFF
PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	1.774		FFF
PGGM (STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GEZONDHELD GEESTELIJKE EN MAATSCHAPPELIJKE BELANGEN)	2.974		FFCC

Legenda:

1: Bilancio e dividendi EXOR; 2: Bilancio IFIL; 3: Nomina consiglio di amministrazione; 4: Nomina collegio sindacale
F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non Votante; X = Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI
RISULTATI DELLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3 4
Richiedente:CITIBANK N.A. LONDON S/A SNS BELEGGINSFONDSEN NV			
PSEG NUCLEAR LLC MASTER DECOMMISSIONING TRUS	16.298		FFFF
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	2.456		FFFF
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	7.080		FFFF
TD EMERALD GLOBAL EQUITY POOLEFUND TRUST	1.620		FFFF
TD INTERNATIONAL INDEX FUND .	1.435		FFFF
TD EUROPEAN INDEX FUND .	590		FFFF
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	4.762		FFFF
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND .	1.388		FFFF
CIBC EUROPEAN INDEX FUND .	652		FFFF
CIBC GLOBAL MONTHLY INCOME FUND	398.030		FFFF
LEGAL & GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD	7.677		FFCC
Richiedente:CITIBANK N.A. LONDON S/A LEGAL AND GENERAL STOCK LENDING			
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	21.584		FFCF
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	70.061		FFCF
HELABA INVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH Richiedente:JP	100		AAAA
MORGAN CHASE BANK-ITS S/A LANDESBANK HESSEN THUERINGEN			
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	860		FFFF
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	4.948		FFFF
MELLON BANK EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMEN	7.059		FFFF
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	338		FFFF
MELLON BANK NA EMPLOYEE BENE FIT COLLECTIVE INVES	32.025		FFFF
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	1.042		FFFF
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	5.260		FFFF
SNS RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUROPE (INVESTMENT FUND)	8.364		FFCC
Richiedente:CITIBANK N.A. LONDON S/A SNS RESPONS IND FUND EQ EUR			
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	47.644		FFCC
CHILDREN S HEALTHCARE OF ATLANTA INC	862		FFCA
RIDGEWORTH INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	19.502		FFCA
WEST YORKSHIRE PENSION FUND	172.250		FFCC
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	2.756		FFCC
FORD UAW HOLDING LLC Agente:NORTHERN TRUST -LO	1.215		FFFC
FDT ETHOS Agente:PICTET & CIE	808		FFCC
SUBVENIMUS INSTITUTIONAL FUND Agente:PICTET & CIE	295		FFCC
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	55.788		FFCC
SEI INST INV TRUST SCREENED WORL	1.189		FFCC
SEI INSTITUTIONAL INTERN TRUST INTERNATI	72.910		FFCC
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	24.747		FFCC
A I DUPONT TESTAMENTARY TRUST Agente:NORTHERN TRUST -LO	3.980		FFCC
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT Agente:NORTHERN TRUST -LO	20.212		FFCC
INDIANA STATE TEACHERS RETIREMENT FD Agente:NORTHERN TRUST -LO	1.682		FFCC
BT PENSION SCHEME Agente:NORTHERN TRUST -LO	49.707		FFCC
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	38.074		FFFC
THE BANK OF KOREA	2.282		FFCC
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	5.448		FFCC
KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY	15.089		FFCC
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUNDCOMMISSION	182.477		FFCC
REUNICA CAAM ACTIONS	19.728		FFCC
CAAM SICAV 5000 (CA) - L004	55.627		FFCC
ATOUT EUROLAND	115.642		FFCC
CAAM MONETAIRE PEA	4.862		FFCC
CAAM INDEXED EURO VALEUR PLUS	6.119		FFCC
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	102.514		FFCC
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LTD	580		FFFC
EQUITY CLASS 3 Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY			
CAAM FUNDS	2.800		FFCC
EAFE EQUITY FUND .	19.364		FFCC
UMB Richiedente:CITIBANK N.A. NEW YORK S/A IVY CONDILL GL VAL FD	896.426		FFFF
COLONIAL FIRST STATE INVESTEMENT LIMITEC Richiedente:CITIBANK N.A. HONG KONG S/A CFSIL WS IGSF	5.357		FFFF
HENDERSON GLOBAL EQUITY MULTISTRATEGY MASTER FUND LIMITED	1.574.924		FFFF
Richiedente:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED			
SNS RESPONSIBLE INDEX FUND-EQUITY EUROPE (INVESTMENT FUND)	3.000		FFFF
Richiedente:CITIBANK N.A. LONDON S/A SNS RESPONS IND FUND EQ EUR			

Legenda:

1: Bilancio e dividendi EXOR; 2: Bilancio IFIL; 3: Nomina consiglio di amministrazione; 4: Nomina collegio sindacale
F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non Votante; X = Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI
RISULTATI DELLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3 4
HOURGLASS INDEXED INTERNATIONAL SHARE SECTOR TRUST Richiedente:CITIBANK N.A. HONG KONG S/A COGENT HOUR GLASS INDEXED INT SHARE SECTOR TRUST (SSGA)	1.297		FFFF
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	3.004		FFFF
CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	21.971		FFFF
THE MANUFACTURERS LIFE INS COMPANY Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	424.804		FFFF
THE BANK OF KOREA	1.661		FFFC
EAFE EQUITY INDEX FD Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	7.325		FFFF
HOSPITAL FOR SICK CHILDREN Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	104.761		FFFF
THE HOSPITAL FOR SICK CHILDREN Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	75.870		FFFF
PERPETUAL SELECT INTERNAT SHARE FUND Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	118.856		FFFF
GENERAL MOTORS CANADA DOMESTIC TRUST Agente:RBC DEXIA INVESTOR S	333		FFFF
GMO GLOBAL ACTIVE EQUITY FUND LP	61.522		FFFF
GMO FOREIGN SMALL COMPANIES FUND	131.773		FFFF
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED MASTER TRUST Agente:NORTHERN TRUST -LO	1.268		FFFF
HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD Agente:NORTHERN TRUST -LO	11.820		FFFF
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND Agente:NORTHERN TR GLB SERV	2.464		FFFF
ALASKA PERMANENT FUND CORP.	3.228		FFFC
LANDROVER PENSION SCHEME Agente:NORTHERN TRUST -LO	1.212		FFFF
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM. Agente:NORTHERN TRUST -LO	4.302		FFFF
IBM PENSION PLAN Agente:NORTHERN TRUST -LO	6.930		FFFF
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS Agente:NORTHERN TRUST -LO	21.737		FFFF
PENSIONKASSE DER UBS Agente:UBS AG -ZURICH	13.076		FFFF
BARCLAYS GLOBAL INVESTORS NA - 32 CAP MASTER FUND SPC LTD Agente:UBS AG LONDON BRANCH	1		FFFF
FIDELITY FUNDS SICAV	225.000		FFFF
UNITED DEFENSE LP MASTER RETIREMENT TRUST Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	204.986		FFFF
ARKWRIGHT, LLC Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.338		FFFF
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.958		FFFF
INTERNATIONAL BANK FOR RE- CONSTRUCTION & DEVELOPMENT WASHINGTON	1.457		FFFC
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST A Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.434		FFFF
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.214		FFFF
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.200		FFFF
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.766		FFFF
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	749		FFFF
MASSACHUSETTS INSTITUTE OF TECHNOLOGY (ENDOWMENT) Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.785		FFFF
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND-AUD HEDGED Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.622		FFFF
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50		FFFF
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRUST Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	586		FFFF
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.798		FFFF
SAS TRUSTEE CORPORATION	2.358		FFFC
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.037		FFFF
WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.625		FFFF
INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOLIO Agente:STATE STREET	175		FFFF

Legenda:

1: Bilancio e dividendi EXOR; 2: Bilancio IFIL; 3: Nomina consiglio di amministrazione; 4: Nomina collegio sindacale
F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non Votante; X = Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI
RISULTATI DELLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1 2 3 4
BANK AND TRUST COMPANY			
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	97.783		FFFF
MARCH FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	599		FFFF
SELECT INDEX SERIES Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.690		FFFF
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.307		FFFF
BP PENSION FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	63.335		FFFF
IBM SAVINGS PLAN Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.354		FFFF
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.930		FFFF
EQ ADVISORS TRUST EQ/INTERNATIONAL CORE PLUS PORTFOLIO	13.421		FFFC
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.704		FFFF
STATE OF MINNESOTA Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.431		FFFF
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	54.757		FFFF
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.590		FFFF
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.064		FFFF
OMERS ADMINISTRATION CORPORATION Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.602		FFFF
SSGA ITALY INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.507		FFFF
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.776		FFFF
SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.809		FFFF
SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.089		FFFF
		29.796.055	
PRATO MARIUCCIA	5	5	XFFF
PRATO MARIUCCIA	5	5	FXXX
RADAELLI CORRADO	17	17	CCCX
RASTRELLI FABIO	1	1	XXXX
SPERBER JUTTA	424	424	FFFF
TESTA PAOLO	66	66	FFFF
VENTO GIANCLAUDIO PIERO	530	530	FFFF
ZIBETTI MARIO	2.080	2.080	FXXX

Il presidente

Firmato

(ingegner John Philip ELKANN)

Il segretario

Firmato

(dottor Ettore MORONE)

Legenda:

1: Bilancio e dividendi EXOR; 2: Bilancio IFIL; 3: Nomina consiglio di amministrazione; 4: Nomina collegio sindacale
F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non Votante; X = Assente alla votazione